

CENTRO

CORRIERE ADRIATICO	15/06/2016	15	Sub e "grottaroli" ripuliscono i fondali <i>Redazione</i>	5
CORRIERE ADRIATICO FERMO	15/06/2016	14	La radio in caso di emergenza <i>Redazione</i>	6
CORRIERE ADRIATICO MACERATA	15/06/2016	17	La pioggia causa danni <i>Redazione</i>	7
CORRIERE ADRIATICO MACERATA	15/06/2016	17	Via alla giunta ma verifica a metà mandato <i>Aurelio Bufalari</i>	8
CORRIERE DELL'UMBRIA	15/06/2016	11	Perugia - Maltempo, si chiede aiuto al governo = "I progetti per Bulagaio e fosso di Santa Margherita restano ancora congelati" <i>Alessandra Borghi</i>	9
CORRIERE DELL'UMBRIA	15/06/2016	13	Perugia - Perugia 1416 riparte dal gran corteo = Sul grande corteo torna il sereno ma da Bevagna attacchi al veleno <i>Sabrina Busiri Vici</i>	10
CORRIERE DELL'UMBRIA	15/06/2016	16	Magione - "Volontari a scuola" con la Misericordia <i>Alice Guerrini</i>	11
CORRIERE DELL'UMBRIA	15/06/2016	21	Gubbio - Scivola in una scarpata profonda 50 metri <i>Ben.pi.</i>	12
CORRIERE DELL'UMBRIA	15/06/2016	31	Orvieto - Principio di incendio su un tir che trasportava carta pressata <i>Redazione</i>	13
CORRIERE ROMAGNA DI FORLÌ E CESENA	15/06/2016	3	Segue appalti, espropri e consulenze <i>Redazione</i>	14
CORRIERE ROMAGNA DI FORLÌ E CESENA	15/06/2016	29	Grandine sulle campagne <i>Redazione</i>	15
CORRIERE ROMAGNA DI FORLÌ E CESENA	15/06/2016	29	Iniziati i lavori di ripristino frana a San Mamante <i>Redazione</i>	16
CORRIERE ROMAGNA DI FORLÌ E CESENA	15/06/2016	33	Cambiati tre assessori su quattro <i>Giorgio Magnani</i>	17
GAZZETTA DI MODENA	15/06/2016	19	Opere abusive in zona paesaggistica ma la sanzione salta <i>Redazione</i>	18
GAZZETTA DI MODENA	15/06/2016	20	Riapre l'antica osteria Nosadella <i>Patrizia Cantusci</i>	19
GAZZETTA DI REGGIO	15/06/2016	15	Incendio pneumatici in via Borghi <i>Redazione</i>	20
GAZZETTA DI REGGIO	15/06/2016	22	Incendio, assolto il geometra non installò lui la canna fumaria <i>Redazione</i>	21
GAZZETTA DI REGGIO	15/06/2016	22	Il lupo non assale l'uomo da ben due secoli e mezzo <i>Serena Arbizzi</i>	22
GAZZETTA DI REGGIO	15/06/2016	34	Micio incastrato nel motore salvato dai vigili del fuoco <i>Redazione</i>	23
LIBERTÀ	15/06/2016	12	Piacenza - Edificio esploso a Milano, io salva per miracolo <i>Simona Segalini</i>	24
LIBERTÀ	15/06/2016	13	Piacenza - Lotteria a premi pro-alluvionati <i>Nicoletta Novara</i>	25
LIBERTÀ	15/06/2016	27	Tamponamento auto-camion: ferita una 28enne a Livraga <i>Redazione</i>	26
MESSAGGERO MARCHE	15/06/2016	1	Il pub è stato fatto esplodere con la benzina <i>Gianluca Ginella</i>	27
MESSAGGERO UMBRIA	15/06/2016	37	Perugia - Maltempo, timori per l'ambiente Nei campi l'acqua della cava = Maltempo , timori per l'ambiente Nei campi l'acqua della cava <i>Lu.ben.</i>	28
MESSAGGERO UMBRIA	15/06/2016	47	Terni - Frana in via Di Vitalone, disagi e caos Riaprirà venerdì ma a senso alternato <i>Umberto Giangiuli</i>	29
NAZIONE	15/06/2016	19	Morto carbonizzato nell'auto Il corpo sui sedili posteriori <i>Redazione</i>	30
NAZIONE	15/06/2016	23	Le notizie più lette de lanazione.it <i>Redazione</i>	31
NAZIONE FIRENZE	15/06/2016	38	Domani al via i lavori di consolidamento del terreno con colonne di malta <i>Redazione</i>	32
NAZIONE FIRENZE	15/06/2016	42	Ustionato grave in una baracca vicina al campo del Poderaccio <i>Redazione</i>	33
NAZIONE PISTOIA	15/06/2016	42	Festa volontariato Tutto il programma <i>Redazione</i>	34

Rassegna Stampa

15-06-2016

RESTO DEL CARLINO ANCONA	15/06/2016	34	Intervista a Filippo Borioni - Pioggia e divieti, maledetta stagione Per noi i danni sono incalcolabili <i>Silvia Santarelli</i>	35
RESTO DEL CARLINO ANCONA	15/06/2016	39	Komaros, scatta la pulizia dei fondali <i>Redazione</i>	37
RESTO DEL CARLINO ANCONA	15/06/2016	43	Ballottaggio, FI e Fdi con i grillini Un voto contro il gruppo di potere <i>Silvia Santini</i>	38
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	15/06/2016	38	Sfollati per l'incendio da tre mesi Lavori fermi, è colpa di Acer <i>Francesco Pandolfi</i>	39
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	15/06/2016	49	Due roghi in 24 ore in una casa abbandonata <i>Angela Carusone</i>	40
RESTO DEL CARLINO FERMO	15/06/2016	51	Liberi nel vento, flotta vincente <i>Redazione</i>	41
RESTO DEL CARLINO FERRARA	15/06/2016	39	Tromba d'aria e pioggia battente, Disagi a Mirabello e Vigarano <i>Cristina Martin Romagnoli Miraglia</i>	42
RESTO DEL CARLINO FERRARA	15/06/2016	44	Bondeno, sul Burana ci saranno due ponti <i>Claudia Fortini</i>	43
RESTO DEL CARLINO MACERATA	15/06/2016	45	Mozzicafreddo vara la giunta Ubaldi vicesindaco <i>Emanuela Addario</i>	44
RESTO DEL CARLINO REGGIO EMILIA	15/06/2016	45	Mistero: scomparso nel nulla da sette giorni = Mistero a Gualtieri Un operaio di 44 anni è scomparso nel nulla <i>Antonio Lecci</i>	45
RESTO DEL CARLINO REGGIO EMILIA	15/06/2016	48	Rogo per la canna fumaria Ma il geometra non c'entra <i>Redazione</i>	46
RESTO DEL CARLINO REGGIO EMILIA	15/06/2016	48	Spegnimento degli incendi, 41 nuovi volontari <i>Settimo Baisi</i>	47
TIRRENO MASSA CARRARA	15/06/2016	19	Gallerie "fuorilegge" le guardie chiudono una cava di Calacatta <i>Melania Carnevali</i>	48
TIRRENO PONTEDERA	15/06/2016	35	Concorso di disegno Premiati i ragazzi dell'Istituto Galilei <i>Redazione</i>	49
VOCE DI ROMAGNA	15/06/2016	16	Alle sorgenti dell'Arno e della storia Una troupe Rai fino alle vette del Parco <i>Redazione</i>	50
CORRIERE ADRIATICO ASCOLI E SAN BENEDETTO	15/06/2016	25	Restyling del campo in ritardo <i>Marco Pagliariccio</i>	51
CORRIERE ADRIATICO ASCOLI E SAN BENEDETTO	15/06/2016	26	Esplosione al pub, c'è un indagato <i>Benedetta Lombo</i>	52
CORRIERE DI AREZZO	15/06/2016	9	Agricoltura in ginocchio per le bombe d'acqua <i>Redazione</i>	53
CORRIERE DI RIETI	15/06/2016	9	Sabina Reatina - Strada provinciale Galantina aperta soltanto per i residenti = Galantina aperta solo per i residenti, è polemica sui nuovi segnali <i>Paolo Giorni</i>	54
CORRIERE DI VITERBO	15/06/2016	7	Angoscia per un ragazzo scomparso si temono gesti autolesionistici <i>Redazione</i>	55
CORRIERE DI VITERBO	15/06/2016	7	Si risvegliano (tardi) i calabroni <i>Redazione</i>	56
CORRIERE DI VITERBO	15/06/2016	14	Principio di incendio su un tir che trasportava carta pressata <i>Redazione</i>	57
CORRIERE FIORENTINO	15/06/2016	11	Via l'acqua agli occupanti: irruzione in Comune <i>Simone Lanari</i>	58
CORRIERE ROMAGNA DI RIMINI E SAN MARINO	15/06/2016	41	Lettere - Appello agli uomini: evitate altri mostri <i>Posta Dai Lettori</i>	59
GAZZETTA DI PARMA	15/06/2016	14	L'Italia vince due volte a La Casa <i>Andrea Del Bue</i>	60
GAZZETTA DI PARMA	15/06/2016	17	Tutti gli assessori Ecco la squadra di Contini = Le scelte di Contini: Leoni vicesindaco Guareschi, Marchesi, Capelli in giunta <i>Paolo Panni</i>	61
GAZZETTA DI PARMA	15/06/2016	20	Novantaduenne cade nel bosco Recuperato con l'elicottero <i>Franco Brugnoli</i>	62
GAZZETTA DI PARMA	15/06/2016	24	Profughi, emergenza o risorsa? <i>Redazione</i>	63
GIORNALE DELLA PROVINCIA	15/06/2016	3	Arriva la street art a Metro Jonio. Ma resta il degrado <i>Francesco Unali</i>	64
MESSAGGERO FROSINONE	15/06/2016	1	Auto rubata ritrovata nel Sacco: è mistero <i>E.p.</i>	65
NAZIONE EMPOLI	15/06/2016	45	Agenti della Municipale vanno a lezione di protezione civile <i>Redazione</i>	66

NAZIONE EMPOLI	15/06/2016	47	Rfi e Comune: più sicurezza e decoro <i>Irene Puccioni</i>	67
NAZIONE GROSSETO	15/06/2016	36	Fuga di gas durante i lavori <i>Bruno Bellezzi</i>	68
NAZIONE LUCCA	15/06/2016	45	Frane e asfalto colabrodo Il Comune affida i lavori per la messa in sicurezza <i>Massimo Stefanini</i>	69
NAZIONE PISA	15/06/2016	41	Intervista a Maria Antonietta Scognamiglio - Una tribuna e una pedana a disposizione dei disabili <i>Francesca Bianchi</i>	70
NAZIONE PRATO	15/06/2016	39	Via dalla casa famiglia: trovato impiccato nel bosco <i>M.s.q.</i>	71
NAZIONE PRATO	15/06/2016	48	Giunta, decise le nuove deleghe Migaldi vicesindaco a sorpresa <i>M. Serena Quercioli</i>	72
NAZIONE UMBRIA PERUGIA	15/06/2016	2	Perugia - E' deciso: il corteo storico si farà sabato = La festa continua <i>Sofia Coletti</i>	73
NAZIONE UMBRIA PERUGIA	15/06/2016	6	Perugia - Protezione civile, 81 segnalazioni in 26 ore <i>Redazione</i>	74
NAZIONE UMBRIA PERUGIA	15/06/2016	17	Bastia Umbra - Maltempo, volontari in "trasferta" Raspa: Affidabilità ed esperienza <i>M.s.</i>	75
NAZIONE UMBRIA PERUGIA	15/06/2016	18	Gubbio - Donna ferita, il cellulare la salva <i>Redazione</i>	76
RESTO DEL CARLINO ASCOLI	15/06/2016	49	Malaigia in campo per la chiesa di San Rocco <i>R.c.</i>	77
RESTO DEL CARLINO CESENA	15/06/2016	45	Sabattini ha rivoluzionato la giunta <i>Redazione</i>	78
TIRRENO LUCCA	15/06/2016	38	Progetto per la frana di Ruota <i>Redazione</i>	79
TIRRENO PIOMBINO ELBA	15/06/2016	37	Frane, tutta la costa a rischio = Frane sulla costa, la mappa del rischio <i>Luigi Cignoni</i>	80
TIRRENO PISA	15/06/2016	40	Una app lancia l'allerta meteo <i>Redazione</i>	81
meteoweb.eu	15/06/2016	1	- Maltempo: danni a colture e serre nel Pistoiese - Meteo Web - - - - <i>Redazione</i>	82
meteoweb.eu	15/06/2016	1	- Ancona, i terremoti storici che hanno colpito la città: le scosse più importanti dal 1269 ad oggi - Meteo Web - - - - <i>Redazione</i>	83
ansa.it	15/06/2016	1	Coldiretti, danni ortofrutta per pioggia - Umbria <i>Redazione</i>	84
blitzquotidiano.it	15/06/2016	1	Terremoto Pesaro, scossa di magnitudo 2,6 <i>Redazione</i>	85
firenze.repubblica.it	15/06/2016	1	Firenze, via ai lavori di consolidamento del lungarno Torrigiani <i>Redazione</i>	86
firenzetoday.it	15/06/2016	1	Crollo di Lungarno Torrigiani: concluse le indagini e le cantierizzazioni <i>Redazione</i>	87
perugiatoday.it	15/06/2016	1	Direttrice di banca aggredita da un 50enne perugino: scappa con 56mila euro <i>Redazione</i>	88
perugiatoday.it	15/06/2016	1	Città di castello, beccato con 60 grammi di coca: era pronto a venderla <i>Redazione</i>	89
perugiatoday.it	15/06/2016	1	Torna di nuovo Raccordo da Incubo 2, decisi dall'Anas i lavori per le gallerie di Prepo <i>Redazione</i>	90
perugiatoday.it	15/06/2016	1	Il successo di pubblico e critica danno la carica al Palio: ecco la data per il nuovo Gran Finale <i>Redazione</i>	91
perugiatoday.it	15/06/2016	1	Perugia allagata, "Pd e Socialisti? Sciacalli sulle spalle di perugini in difficoltà" <i>Redazione</i>	92
perugiatoday.it	15/06/2016	1	Perugia non dimentica il genocidio degli Armeni: il saluto di Castori all'ambasciatore <i>Redazione</i>	93
perugiatoday.it	15/06/2016	1	Spaccio di droga e aggressioni sul treno Perugia-Foligno, cinque denunciati <i>Redazione</i>	94
perugiatoday.it	15/06/2016	1	Bomba d'acqua, richiesta per lo stato di emergenza al Governo: le frazioni in ginocchio <i>Redazione</i>	95
today.it	15/06/2016	1	Meteo, da mercoledì ondata di caldo sul Centrosud <i>Redazione</i>	96

Rassegna Stampa

15-06-2016

altarimini.it	15/06/2016	1	Oltre in 400 per la marcia della Pace Casteldelci-Fragheto <i>Redazione</i>	97
dilucca.it	15/06/2016	1	Nell' Antica Roma:15 Giugno, ultimo giorno di Vestalia: Quando Stercus Delatum Fas, quando lo sterco è portato via il giorno è propizio! <i>Redazione</i>	98
luccaindiretta.it	15/06/2016	1	Ponte nuovo chiuso, potenziata la segnaletica <i>Redazione</i>	99
press.comune.fi.it	15/06/2016	1	Lungarno Torrigiani, completate le indagini e le cantierizzazioni, giovedì l'avvio dei lavori di "rigid inclusion" per il consolidamento del terreno necessario per l'intervento sul muro <i>Redazione</i>	100
reggio2000.it	15/06/2016	1	Incendi boschivi, 41 volontari reggiani abilitati allo spegnimento <i>Redazione</i>	101
umbria24.it	15/06/2016	1	Auto in fiamme davanti casa: ipotesi guasto <i>Redazione</i>	102
umbria24.it	15/06/2016	1	Nubifragio a Perugia, la Regione: Stima dei danni e valuteremo stato di emergenza <i>Redazione</i>	103
umbria24.it	15/06/2016	1	Gesenu, De Ficchy: `Sversate sostanze pericolose` <i>Redazione</i>	104
vigilfuoco.it	15/06/2016	1	Pistoia, i vigili del fuoco ospiti della scuola materna di Agliana <i>Redazione</i>	106
vigilfuoco.it	15/06/2016	1	Lucca, esercitazione di protezione civile "Lu.C.H.Ex 2016" <i>Redazione</i>	107

Sub e "grottaroli" ripuliscono i fondali

[Redazione]

^Sabato /l'intervento delKomaros al Passetto Il Kòmaros Sub di Ancona, affiliata alla Fipsas, associazione di protezione ambientale e di protezione civile, organizza per il decimo anno la manifestazione "Pulizia dei fondali - Passetto 2016", una iniziativa cui hanno aderito e dato la loro collaborazione l'Associazione "Grotte del Passetto", i club subacquei Monsub di Jesi e Centro Attività Subacquee di Ancona, la Banca di Credito Cooperativo di Ancona, la Garbage Service, gli stabilimenti balneari ed il ristorante La Luna al Passetto. La manifestazione si svolgerà sabato prossimo con inizio alle ore 10 e in caso di mare mosso slitterà al sabato successivo. I subacquei volontari, sia in apnea che con autorespiratore, si raduneranno sul molo antistante gli ascensori e da lì scenderanno in acqua per raccogliere dai fondali i tanti rifiuti accumulati, sia per l'incuria umana, che per le mareggiate invernali che hanno portato a riva ogni tipo di rifiuto trasportato da venti e correnti. I grottaroli presteranno assistenza con le loro barche ed aiuteranno nel recupero dei rifiuti più ingombranti, mentre gli operatori degli stabilimenti balneari del Passetto offriranno il supporto logistico alla manifestazione. La manifestazione di sabato prossimo sarà un potente segnale in questo senso, e sarà anche un preludio per la gara di nuoto in mare di livello nazionale "Miglio del passetto 2016", che si svolgerà proprio in queste acque sabato 16 luglio e che porterà nelle acque del passetto centinaia di nuotatori di ogni parte d'Italia. -tit_org- Sub e grottaroli ripuliscono i fondali

La radio in caso di emergenza

Momento formativo organizzato dalla Protezione civile di Sant'Elpidio a Mare

[Redazione]

La radio in caso di emergenze Momento formativo organizzato dalla Protezione civile di Sant'Elpidio a Mare In tanti hanno risposto all'invito del Gmppo comunale di Protezione Civile a partecipare ad un momento formativo per discutere del funzionamento delle radio nonché delle comunicazioni radio in caso di emergenza. Volontari dei Gruppi comunali di Protezione Civile di diverse zone si sono ritrovati ali' auditorium Giusti per confrontarsi sull'utilizzo di strumentazioni fondamentali nell'emergenza, indispensabili per la comunicazione. Il sindaco Credo che la formazione sia fondamentale per poi muoversi con padronanza e sicurezza nel momento dell'emergenza - ha detto il sindaco nel portare il suo saluto ai presenti - e sappiamo bene come, in momenti di concitazione dovuti a situazioni di pericolo, basti un minimo errore o una minima indecisione per creare delle conseguenze poi irreparabili. Ringrazio tutti coloro che sono intervenuti, ringrazio il direttivo del nostro gruppo comunale per aver organizzato la giornata formativa così come ringrazio tutti i volontari per essere intervenuti in aiuto alla città di Servigliano fortemente provata dalle recenti piogge. Quando ci siamo trovati noi in difficoltà gli altri Gruppi comunali non ci hanno pensato due volte a dare una mano ed è quello che abbiamo fatto anche noi. Siamo stati i primi ad essere allertati dalla Sala Operativa di Ancona ed i primi ad arrivare sul posto, a sostegno degli amici di Servigliano. Come coordinatore del Gruppo Comunale non posso che ringraziare tutti i relatori, tutti coloro che hanno decretato il successo per l'incontro formativo organizzato al Giusti, prima, e con prove pratiche sia con la radio sia sull'utilizzo delle motopompe presso lo stadio Montevitoni - osserva Massimiliano Castignani - partendo dai Gruppi Comunali di Amandola e Montefortino e l'Associazione Nazionale delle Giacche Verdi con cui abbiamo collaborato per l'organizzazione. Nelle foto alcuni momenti della giornata formativa organizzata dalla Protezione civile di Sant'Elpidio a Mare all'auditorium Giusti -tit_org-

Serie di interventi

La pioggia causa danni

[Redazione]

^Serie di interventi L'acquazzone di ieri ha causato diversi danni, per fortuna su un lampione ha causato danni non consistenti; inoltre, per un black out nelle case della zona; vigili del fuoco e operai fuoco. A Monteluponesi dell'Enel hanno restituito la parte della carreggia l'elettricità dopo poco. La strada sopra il ponte della provinciale dell'Asola, per lo straripamento di un fosso. Stessa situazione a Tolentino tra contrada Divina Pastora e Piane di Chienti. Sul posto i pompieri, e gli operai della Provincia. A Fulminata, in località Castagna, un piccolo -tit_org-

Via alla giunta ma verifica a metà mandato

[Aurelio Bufalari]

Via alla giunta ma verifica a metà mandato. Mozzicafreddo ufficializza squadra e incarichi, l'attività amministrativa sarà passata ai ragg AURELIO BUFALARI. Ufficialmente avrebbe dovuto darne comunicazione domani durante la prima seduta del consiglio comunale, ma il sindaco Roberto Mozzicafreddo ha deciso di anticipare i tempi. Parliamo della nuova giunta, la cui composizione è stata svelata ieri mattina in Comune. In pratica la conosciamo già, ma siccome oggi la notizia è ufficiale, riproporremo i nomi degli assessori e relative deleghe. Squadra e incarichi Roberto Mozzicafreddo: sindaco con delega agli Affari generali, Urbanistica, Sicurezza e Polizia municipale; Rosalba Ubai di: Vice sindaco con delega ai Lavori pubblici, Personale e Servizi demografici; Silvio Cingolani: assessore alla Viabilità, Patrimonio e Decoro urbani; Angelica Sabbatini: assessore al Bilancio, Turismo e Cultura; Pier- paolo Fabbracci: assessore ai Servizi sociali, Trasporti, Mensa e Gemellaggi; Roberto Attaccalite: assessore ai Servizi ecologici (compreso Ambiente) e al Verde pubblico. Oltre le deleghe sono stati assegnati gli incarichi di collaborazione con il sindaco. Piergiorgio Toschi: Demanio marittimo; Giuseppina Citaroni (capogruppo?): Istituti della partecipazione e politiche della famiglia; Roberto Sampaolo: Commercio e Suap; Marco Pantone: Sport e Attività dello sport; Pietro Ferrillo: Protezione civile e territorio; Andrea Giuggioloni: Politiche giovanili, Pesca, Artigianato, Industria. Quali mansioni svolgono i consiglieri incaricati? Essi non hanno potere decisionale; non partecipano alla giunta; non possono esercitare funzioni di competenza del sindaco e degli assessori; non possono assumere atti di amministrazione; non ricevono compenso. Gli equilibri interni. Dopo che la quadratura del cerchio è stata trovata, possiamo dire che da oggi saranno tutti felici e contenti? Nessuno può dirlo, ma non ci sembra che la delusione di qualcuno possa mettere a repentaglio la stabilità o addirittura la sopravvivenza della giunta Mozzicafreddo. Il quale ha tutte le carte in regola per comporre eventuali situazioni critiche. Nel gruppo - che il tempo ci dirà se sarà unito e coeso - c'è comunque la consapevolezza di avere tutte le carte in regola per arrivare al termine del mandato. I tempi di verifica. C'è poi da mettere in evidenza un fatto, che ognuno degli insoddisfatti (nei riguardi delle deleghe o degli incarichi ricevuti) può sempre cullare la speranza di una sua rimonta, dal momento che Mozzicafreddo ha detto chiaro e tondo che a metà mandato effettuerà un'approfondita e circostanziata verifica sul rendimento dei singoli assessori e consiglieri. Quelli che non avranno superato l'esame saranno sostituiti. Ma potrebbero darsi anche avvicendamenti in corso d'opera. Anche ai consiglieri di maggioranza sono state assegnate deleghe per specifici settori -tit_org-

Il capoluogo avvia la procedura per lo stato di emergenza. Intanto Coldiretti quantifica i danni all'agricoltura

Perugia - Maltempo, si chiede aiuto al governo = "I progetti per Bulagaio e fosso di Santa Margherita restano ancora congelati"

[Alessandra Borghi]

Il capoluogo avvia la procedura per stato di emergenza. Intanto Coldiretti quantifica i danni all'agricoltura Maltempo, si chiede aiuto al governo Nubifragio, inviata la richiesta per lo stato di emergenza. Barelli: il governo esamini piani presentati nel 2015. Poi loda Leonelli: "Atteggiamento costruttivo" progetti per Bulagaio e fosso di Santa Margherita restano ancora congelati di Alessandra Borghi > PERUGIA - "Adesso la parola passa al governo e alla Regione, noi abbiamo fatto il possibile e i nostri uffici hanno lavorato al meglio". Il vicesindaco Urbano Barelli lancia la palla nel campo altrui dopo che il Pd cittadino e i socialisti hanno addossato all'operato dell'attuale giunta svariate colpe per i danni del maltempo. Ieri sono state riaperte la strada comunale Ponte Rio - San Marino e viale dell'Ingegneria nel tratto tra strada Santa Lucia e via Meazza. E' stata anche inoltrata la richiesta dello stato di emergenza mentre si continua a lavorare all'elenco dei danni con cui integrarla. E ora l'amministrazione rilancia. "La richiesta di stato di emergenza - dice il vicesindaco - vuole rimarcare che sui progetti che abbiamo presentato per prevenire il rischio di dissesto idrogeologico vi dovrebbe essere una maggiore celerità di esame", dice infatti Barelli. Il vicesindaco ha incontrato il presidente dell'Unità di missione in occasione di Expo Emergenze a Bastia Umbra, pochi giorni fa, proprio per sollecitare l'esame delle richieste di finanziamento avanzate l'anno scorso con due progetti preliminari per la bonifica idrogeologica dei bacini del Bulagaio e di Santa Margherita. Roba da oltre 60 milioni. "Per noi i tempi sono fondamentali", aggiunge. Ma il vicesindaco passa al contrattacco anche su altro: "Stupisce che chi ha mal governato la città per tanti anni, lasciandola senza manutenzione, oggi accusi la giunta Romizi per problematiche sicuramente attribuibili alla passata amministrazione. Nelle assemblee che il Cantiere Cittadino sta organizzando in molte zone 55 e paesi, sono ricorrenti le lamentele sul fatto che da vent'anni non veniva fatta manutenzione ordinaria di molte scuole, aree verdi, strade e strutture pubbliche". E giù strali contro la "disordinata gestione urbanistica del territorio degli ultimi trenta-quarant'anni". Infine l'invito a Pd e Socialisti Riformisti a "fornire un contributo alla soluzione dell'emergenza magari seguendo l'esempio del loro segretario regionale che si è attivato in Regione". Insomma, ima pubblica lode per "l'atteggiamento costruttivo" di Giacomo Leonelli visto come "in linea con l'apprezzamento che il premier Renzi ha ripetutamente manifestato nei confronti del sindaco Romizi". A proposito di Leonelli, ieri è stato lui a interrogare la giunta regionale nella seconda commissione dell'assemblea legislativa umbra in tema di nubifragio. "Qualora venisse riscontrata la sussistenza dei requisiti - ha detto - ritengo che la Regione non potrà che essere in prima linea nell'avviare tutte le procedure utili ad attivare strumenti come lo stato di emergenza e stato di calamità per dare una risposta immediata alla persone e alle imprese che hanno subito danni significativi". Così l'assessore regionale Fernando Cecchini: "Quando avremo un quadro chiaro dei danni si potrà valutare la richiesta al governo previa istruttoria del Dipartimento nazionale della protezione civile. La Prociv si è subito attivata e il Comune ha fatto quello che doveva, ma va sottolineato che la quantità di pioggia caduta nel giro di pochi minuti è stata quasi il triplo rispetto alle previsioni". Il presidente della commissione, Eros Brega, ha rinviato le ulteriori valutazioni alla prossima seduta, in attesa di elementi certi sulla stima dei danni. Prevenzione Il Comune attende risposte sui progetti preliminari per cui ha chiesto un finanziamento -tit_org- AGGIORNATO Perugia - Maltempo, si chiede aiuto al governo - I progetti per Bulagaio e fosso di Santa Margherita restano ancora congelati

Trovata la nuova data: sabato la sfilata e la corsa ma scoppia la polemica con Bevagna -3 a Perugia 1416

Perugia - Perugia 1416 riparte dal gran corteo = Sul grande corteo torna il sereno ma da Bevagna attacchi al veleno

[Sabrina Busiri Vici]

Trovata la nuova data: sabato la sfilata e la corsa, ma scoppia la polemica con Bevagna, Perugia 1416 riparte dal gran corteo -C'è Perugia 1416 Sabato figuranti di nuovo in piazza per la sfilata e la disputa Sul grande corteo torna il sereno ma da Bevagna attacchi al veleno di Sabrina Busiri Vici!> PERUGIA - Una lunga riflessione ha portato alla nuova data per Perugia 1416. Sabato si torna in piazza per rappresentare l'ingresso di Braccio Fortebracci in atto. Si riavvolge il nastro per riprendere quanto è stato interrotto domenica scorsa da un nubifragio senza precedenti che si è abbattuto su Perugia e sull'Umbria. Un "tempaccio" annunciato, ma fino all'ultimo momento scongiurato. Questa volta, però, dalle cartine dei siti meteo si vede che sul Cuore verde splende un sole grande quanto l'Umbria. Il problema delle condizioni meteo quindi sembra accantonato, ma a creare qualche nube è l'accavallamento inevitabile che si crea, non tanto per la vicinanza con il XX Giugno, quanto con altre rievocazioni in corso: a Foligno dove la Quintana la fa a protagonista e a Bevagna con il Mercato delle Gatte. Ed è proprio da quest'ultima che arriva qualche tuono a minacciare il sereno con la denuncia del podestà. Angelo Santificetur, che chiede la costituzione di un tavolo regionale per rivedere meglio una programmazione che fa acqua da tutte le parti (vedi servizio pagina 23 ndr). La decisione, però, presa lunedì sera dall'amministrazione comunale perugina, dai rappresentanti del direttivo di Perugia 1416 insieme ai referenti dei rioni e dei cortei è a questo punto irrevocabile e soprattutto, come si ribadisce in una nota, "già tiene conto delle possibili date utili nei weekend". E sulle certezze per ora acquisite, l'assessorato alla cultura del Comune ribadisce il programma. L'appuntamento è nuovamente in centro storico a partire dalle 15 con i cortei storici si riuniranno in piazza Italia, da dove partiranno con un grande corteo verso corso Vannucci e piazza IV Novembre. A seguire, l'omaggio a Fortebracci, quindi lo spettacolo dei gruppi ospiti e la sfida della Corsa al drappo, con la proclamazione del rione vincitore di tutte e tre le sfide. Il grande corteo ripartirà, quindi, percorrendo le strade del centro. Anche il corteo comunale con Braccio Fortebracci rientrerà a palazzo dei Priori, mentre i cortei rionali proseguiranno verso i propri rioni, lasciando spazio agli spettacoli itineranti nel centro storico. La sera dovrebbero essere confermati i giochi in piazza grande, dopo le cene nei rioni e nelle taverne. La macchina organizzativa si è rimessa in moto anche per rimodulare il piano sicurezza e viabilità, che grazie alla fattiva collaborazione degli uffici della municipale, sotto la guida del comandante Nicoletta Caponi, e della Protezione Civile, coordinata da Roberto Chiesa, saranno resi noti quanto prima. Il giorno della rievocazione Sabato sfilerà Il grande corteo per le piazze e le vie del centro storico con mille figuranti in costume -tit_org- Perugia - Perugia 1416 riparte dal gran corteo - Sul grande corteo torna il sereno ma da Bevagna attacchi al veleno

Magione

Magione - "Volontari a scuola" con la Misericordia*[Alice Guerrini]*

Magione Un successo il progetto "Volontari a scuola" con la Misericordia MAGIONE E' stato un vero successo il progetto della Misericordia di Magione "Volontario a scuola". Grazie a questa iniziativa i vincitori del concorso grafico, aperto agli oltre 400 studenti dell'istituto omnicomprensivo, hanno ricevuto delle borse di studio per acquistare libri di testo. I disegni realizzati saranno esposti in una mostra e alcuni saranno scelti per essere inseriti nel calendario della Misericordia 2017. Il progetto è durato un anno e ha portato avanti l'obiettivo di svolgere insieme ai ragazzi attività mirate alla diffusione della cultura sanitaria e di Protezione civile che si sono articolate in due fasi. Uno step teorico con lezioni frontali ed esperienze sul campo. "Ringraziamo - dicono dalla Misericordia - tutti gli intervenuti alla giornata conclusiva in cui abbiamo premiato i migliori elaborati grafici realizzati dai ragazzi". "Ringraziamo - continua il segretario Fabrizio Alunni in unione al presidente Roberto Doldami - tutti i volontari che si sono adoperati al progetto, le autorità e tutti i ragazzi dell'istituto che hanno collaborato) con noi. Un grazie anche ai componenti dello "Junior calcio Magione" che ci hanno ospitato negli spazi del palazzetto dello sport". Alla cerimonia di premiazione erano presenti: il dirigente scolastico dell'istituto Omnicomprensivo Filippo Pettinari, il sindaco Giacomo Chiodini, il comando vigili del fuoco con Maurizio Fattorini, Alessio Dagioni e Francesco Rossi, il delegato dal responsabile protezione civile Regione Umbria (Sandro Costantini) Gabriele Costantini, il raggruppamento speciale radio Perugia, la Cri, istruttori Ire, l'Ovus pubblica assistenza Corciano Unità cinofila, il commissario dell'istituto Omnicomprensivo Moreno Marchesi e il maresciallo del comando carabinieri caserma di Magione, Andrea Valli. Al. Gu. -tit_org- Magione - Volontari a scuola con la Misericordia

Una donna recuperata con una complessa operazione dai pompieri sul sentiero francescano
Gubbio - Scivola in una scarpata profonda 50 metri

[Ben.pi.]

Una donna recuperata con una complessa operazione dai pompieri sul sentiero francescano Scivola in una scarpata profonda 50 metri GUBBIO Una brusca scivolata e una signora italiana, di origini bresciane, di circa 55 anni, si è ritrovata in fondo a una scarpata profonda circa 50 metri lungo il sentiero francescano che unisce Gubbio ad Assisi. La signora, per diversi motivi, tra cui molto probabilmente l'abbondante acqua piovana caduta per tutta la giornata di ieri, avrebbe perso l'equilibrio, non riuscendo ad aggrapparsi e finendo, quindi, fuori dal tracciato, con conseguente frattura di una caviglia. I vigili del fuoco di Gubbio sono intervenuti con due mezzi, prima per sollevare la signora dal dirupo in cui era finita, con una barella, data la complicazione alla caviglia per cui le era impossibile muoversi altrimenti poi, una volta tomata sul sentiero, è stata trasportata dalla camionetta alla jeep con cui è stata portata lungo la strada statale dove erano in attesa i sanitari del 118 che l'hanno presa in consegna e provveduto a dare le prime cure del caso, trasportandola quindi all'ospedale comprensoriale di Gubbio Gualdo Tadino. Con la signora era presente un uomo, che ha contribuito ad allertare tempestivamente le forze dell'ordine cittadine. Ben. Pi. La malcapitata dopo i primi soccorsi sul posto è stata portata all'ospedale di Branca Pompieri Hanno organizzato una complessa operazione -tit_org-

Orvieto**Orvieto - Principio di incendio su un tir che trasportava carta pressata***[Redazione]*

Orvieto Principio di incendio su un tir che trasportava carta pressata ORVIETO Traffico in tilt, ma nessun ferito, ieri mattina, lungo la corsia nord dell'Autostrada del Sole. All'altezza del chilometro 443, un autotreno che trasportava carta pressata è stato interessato, infatti, da un principio d'incendio che ha richiesto l'intervento delle squadre dei vigili del fuoco di Orvieto e Temi. Dopo circa un'ora è stato possibile riaprire parzialmente la corsia mentre i vigili del fuoco hanno continuato a smassare e spegnere la carta in fiamme. Sul posto sono intervenuti anche gli agenti della polizia stradale di Orvieto. -tit_org-

Segue appalti, espropri e consulenze

[Redazione]

Maria Grazia Creta, dipendente dal settembre 1999 della Regione all'Agenzia per la sicurezza territoriale e la Protezione civile con sede a Forlì in via delle Torri, ha conseguito l'abilitazione professionale da avvocato nel settembre del 1996, dopo essersi laureata quattro anni prima in Giurisprudenza. Attualmente è assegnata, in qualità di ufficiale rogante, all'area funziona le di gestione delle gare di appalti e contratti e alle procedure di pagamento derivanti dai contratti di appalto. Svolge attività di consulenza giuridica e gestione del contenzioso nelle materie di competenza del servizio. -tit_org-

Strade allagate all' improvvisto. In via Acquarola frana e albero sulla carreggiata, sos rientrato in un' ora

Grandine sulle campagne

Il nubifragio di ieri ha lasciato segni su parte del raccolto

[Redazione]

Strade allagate all'improvviso. In via Acquarola frana e albero sulla carreggiata, sos rientrato in un' ora // nubifragio di ieri ha lasciato segni su parte del raccolto CESENA. Il nubifragio che aveva imperversato e fatto danni nella zona di Cervia, sabato aveva risparmiato Cesena. Ieri alle 13.40 la coperta del meteo di questo umido giugno si è rovesciata. Litorale senza problemi, Cesena sotto la grandine. Una grandinata che ha imperversato in numerosi punti della città, concentrandosi però più sul nucleo centrale. Cosa che non ha impedito alle campagne circostanti, soprattutto quelle di alcune zone, di subire danni alle coltivazioni. In questo periodo quando cade la grandine a subire le conseguenze peggiori sono le pesche (in fase di pre raccolta), albicocche (da cogliere) e susine. Tutte danneggiate irreparabilmente. Chi si è attardato a raccogliere le ciliegie o ha qualche varietà tardiva subisce gli stessi effetti negativi. Che non toccano però l'uva, con i grappoli ancora troppo piccoli per subire gli effetti negativi della grandine. La prima colina cesenate è stata quasi tutta investita dal ghiaccio di ieri. Segnalazione di danni sono arrivate anche dalle coltivazioni di San Vittore, Ponte Pietra, San Tomaso e della zona vicina al centro tra Osservanza, Cappuccini e Rocca Malatestiana, dove però i campi sono pochi. Tutto il resto della città per una trentina di minuti è stato invaso dall'acqua. I vigili del fuoco sono dovuti intervenire per uno smottamento in via Acquarola ed un albero caduto nella zona a non molta distanza dal canile di Rio Eremo. Via Chiaviche dopo il nubifragio: difficile anche riguadagnare l'abitacolo dell'auto -tit_org-

CANTIERE FINO A SETTEMBRE

Iniziati i lavori di ripristino frana a San Mamante

[Redazione]

Iniziati i lavori di ripristino frana a San Mamante _____. 1 TI _____ - CESENA. Sono iniziati i lavori di ripristino della frana presente in via San Mamante. Il movimento franoso si era verificato qualche tempo fa e aveva interessato un tratto di strada situato poco dopo la via di accesso verso la Busca, causando il restringimento della carreggiata. L'intervento ha un importo complessivo di circa 200 mila euro e prevede il consolidamento della scarpata a valle della frana ed il ripristino della strada. I lavori, affidati alla ditta Ambrogetti, si protrarranno fino a settembre. GfaufiiK sulle campagne ' sis ass?-tit_org-

SOGLIANO**Cambiati tre assessori su quattro***[Giorgio Magnani]*

SOGLIANO Cambiati tre assessori su quattro Sabotimi forma la giunta Resta solo Dante Orlandi SOGLIANO. Ecco la squadra di Quintino Sabattini con molte novità. Ieri mattina il riconfermato sindaco ha emesso il decreto di nomina della giunta comunale con il conferimento delle deleghe. Rispetto a quella precedente è rimasto come assessore il solo Dante Orlandi, mentre gli altri tre posti sono stati assegnati a persone nuove e giovanili: Christian Andreucci, Rossana Laghi e Caterina Gattamorta. Quintino Sabattini, oltre a rappresentanza e protezione civile, materie che non sono delegabili, ha mantenuto per sé la delega al bilancio e alle società partecipate. Dante Orlandi, 69 anni ex dipendente bancario, è stato confermato vice sindaco ed è l'unico veterano del gruppo. Ha ricevuto le deleghe a cultura, turismo, lavori pubblici, volontariato e associazioni. Christian Andreucci (il consigliere più votato alle elezioni), programmatore informatico 45enne, ha ricevuto si occuperà di sport, tempo libero, personale, sviluppo economico, decentramento (cura dei rapporti con le frazioni). Rossana Laghi, 46enne collaboratrice servizi sociali, ha ricevuto le deleghe a politiche giovanili, pubblica istruzione e servizi sociali. Caterina Gattamorta, 30 anni, laureata in infermieristica, ha ricevuto seguirà agricoltura, ambiente e territorio, urbanistica. Nelle nomine ho proceduto secondo i criteri che da sempre contraddistinguono il lavoro della mia lista - afferma il sindaco, che guida la lista civica "Continuare con coraggio" - ossia scegliere persone capaci di rappresentare al meglio gli interessi dei cittadini. Nella distribuzione degli incarichi ho privilegiato infatti le capacità. Il prossimo passaggio sarà la nomina in consiglio comunale, già convocato per il 22 giugno, con inizio alle ore 20.30. Ecco l'ordine del giorno: convalida del sindaco e dei consiglieri eletti nella consultazione elettorale del 5 giugno, eventuali surrogazioni; giuramento del sindaco; comunicazione nomina dei componenti della giunta comunale; costituzione dei gruppi consiliari; indirizzi per la nomina, la designazione e la revoca dei rappresentanti comunali presso enti, aziende e istituzioni; nomina commissione elettorale comunale. Giorgio Magnani Il sindaco punta su nuovi collaboratori tra i 30 e i 46 anni La squadra di Sabattini, con Dante Orlandi (secondo da sinistra), Rossana Laghi (quarta da sinistra), Christian Andreucci (secondo da destra, in seconda fila) e Caterina Gattamorta (quarta da destra, in seconda fila) I sindaco Quintino Sabattini -tit_org-

Riapre l'antica osteria Nosadella

[Patrizia Cantusci]

Riapre l'antica osteria Nosadella. Ricostruita dopo l'esplosione grazie all'aiuto della città. Ma sui rimborsi tempi biblici di Patrizia Cantusci NONANTOLA L'esplosione in via Mavora era stata udita a chilometri di distanza. Sconvolse una famiglia, una dozzina di dipendenti e l'intera Nonantola. Era settembre 2015 e della Nosadella, storico locale, non erano rimaste che rovine. Amici, cittadini, soccorritori, autorità, ebbero un solo conforto, la assenza di vittime, nella sciagura toccata alla famiglia Conte. A provocare il crollo della trattoria un incidente, l'ennesimo, e l'impatto di un'auto sulla tubatura del gas. Tutti temevano che la storia antica della Nosadella sarebbe finita lì. Invece no. Domenica Tommaso Conte accoglierà, con invito esteso alla città, dalle 17 in poi, quanti vorranno salutare la nuova Nosadella, nel suggestivo casale di via Maestra di Bagazzano, civico 35/C, costruzione disegnata dalla grazie di un portico e dal color ocre di ambienti con lucernai e travi. Sono felicissimo. Ho i muscoli indolenziti dal lavoro però neanche lo sento il dolore. Cos'altro? Che io non ci sarò, risponde Tommaso Conte. Come, che non si sarà... Mio figlio Giovanni si occuperà di ogni cosa. Sarà lui a prendersi cura di questa nuova avventura con il sostegno di tutti i ragazzi, Thomas, Luana, Elena, Giorel e i nostri dipendenti. Sono gli stessi di prima, nove. Non vedono l'ora. Sono emozionatissimi. Ma io non ci sarò. È dove sarà? In giro, nei paraggi, ad osservare. A vedere che tutto proceda. Per celare l'emozione. Conte smette di scherzare quando parla degli aiuti e della partecipazione della comunità. La raccolta fondi avviata dall'amico Angelo Vigorito, la mostra dei quadri di Fernando Masi nel Museo delle Cantine Gavioli, la vicinanza delle autorità. L'aiuto che ho ricevuto mi rimarrà, per sempre. L'amicizia. La solidarietà della gente. La bravura del sindaco Federica Nannetti nel supporto e nel consiglio. Non smetterò mai di dire grazie. Vorrei nominare tutti, uno ad uno e non dire soltanto Protezione Civile, Carabinieri, Vigili, la parrocchia. Però l'elenco sarebbe lunghissimo. E le pratiche assicurative? I tempi saranno biblici. Accetta di anticipare il menù: penne, risotti, gramigna con salsiccia, gnocchi, affettati, grigliate, dolci. Se il tempo sarà clemente si andrà avanti fino notte con la musica di quattro band locali. Anche i cani sono tornati. I due pastori e la dolcissima Jack Rüssel, Cindy, smarrita dopo l'esplosione e sbucata dalle macerie di un materasso che l'aveva protetta: Stanno benissimo tutti e tre, sorride finalmente il patriarca dei Conte. Lo staff della nuova Nosadella: Sarà, Giovanni, Duncan, Salah e Elena -tit_org-

Riapreantica osteria Nosadella

Incendia pneumatici in via Borghi

Colonna di fumo nero visibile a distanza di chilometri, caccia al piromane

[Redazione]

Colonna di fumo nero visibile a distanza di chilometri, caccia al piromane REGGIO EMILIA Mani ignote hanno ammassato diversi pneumatici vicino a un casolare abbandonato e hanno appiccato il fuoco, causando un incendio pericoloso. E' accaduto ieri verso l'una e trenta del pomeriggio in via Vittorio Borghi, una strada posta a lato di via Gramsci, al confine tra la città e il territorio di Bagnolo in Piano. A richiedere l'intervento del 115 sono stati alcuni passanti, che hanno visto una colonna di fumo nero levarsi alta nel cielo, ben visibile a chilometri di distanza e dalla quale si sprigionava un acre odore. Sul posto è intervenuta prontamente una squadra dei vigili del fuoco di Reggio; i pompieri, una volta sul posto, hanno constatato che qualcuno aveva abbandonato in mezzo alla campagna, vicino a un rudere, una decina di pneumatici poi dati alle fiamme; un modo illegale per sbarazzarsi dei rifiuti. Gli uomini di via della Canalina hanno impiegato circa due ore per spegnere il rogo, senza dubbio doloso, e mettere in sicurezza l'area. L'episodio è stato segnalato alle forze dell'ordine, nella speranza di risalire ai responsabili. I vigili del fuoco al lavoro in via Borghi per domare l'incendio di pneumatici -tit_org-

Incendio, assolto il geometra non installò lui la canna fumaria

[Redazione]

Incendio, assolto il geometra non installò lui la canna fumana CARPI Í ÅÔÉ Le fiamme il 9 marzo 2010 avevano letteralmente "divorato" 150 metri di tetto nell'abitazione di Giampietro Galeotti - in via Crispi al civico 70, a Carpineti - rendendo temporaneamente inagibile quasi tutto lo stabile. Tutti gli occupanti erano stati evacuati e si erano vissuti momenti non facili: solo il rapido intervento dei vigili del fuoco (Provenienti da Castelnovo Monti, Reggio e Sassuolo) aveva evitato che l'incendio prendesse una piega anche peggiore. Poi i successivi accertamenti - sempre dei vigili del fuoco ma anche dei carabinieri di Carpineti - avevano appurato che la causa del rogo era da ricercare nella "mancanza di idoneo isolamento termico della canna fumaria dell'appartamento di Galeotti - scrivono gli inquirenti nella relazione poi depositata in procura - proprio nel punto di attraversamento del tetto in legno ventilato che a seguito dell'elevata temperatura prodotta dalla canna fumaria andava in combustione". Un incendio ritenuto, quindi, di natura colposa. Oltretutto l'acqua usata per lo spegnimento delle fiamme, era filtrata per tutti i piani dello stabile, andando ad invadere anche il negozio di alimentari situato al piano terra. Indagini che hanno ieri portato sotto processo - in tribunale a Reggio - il geometra carpinetano 57enne Giordano Caselli, quale direttore dei lavori quando - nel 1993-94 - venne costruita l'abitazione. Ma l'avvocato difensore Noris Bucchi, facendo leva sulle testimonianze - fra cui quella del proprietario dell'abitazione - ha fatto emergere in aula che effettivamente la casa era stata costruita negli anni Novanta, ma solo in un momento successivo erano stati installati il camino e la canna fumaria "incriminata". Un'installazione però da un'altra ditta e, quindi, Caselli non poteva essere responsabile di quanto accaduto sei anni fa e culminato in un incendio. Una ricostruzione difensiva che ha portato il giudice Dario De Luca ad assolvere l'imputato per non aver commesso il fatto. -tit_org-

Il lupo non assale l'uomo da ben due secoli e mezzo

[Serena Arbizzi]

Il lupo non assale l'uomo da ben due secoli e mezzo Villa Minozzo, l'opinione del Wolf Apennine Center dopo la scomparsa di un uomo Willy Reggioni: L'animale è tornato in Appennino da 30 anni, non è pericoloso di Serena Arbizzi I VILLA MINOZZO Non ci sono evidenze dell'aggressività del lupo nei confronti dell'uomo. Se l'anziano disperso fosse stato sbranato da un lupo, sarebbe il primo caso che si verifica dopo 250 anni. Willy Reggioni del Wolf Apennine Center non ha dubbi: il lupo, ormai da tantissimo tempo, non aggredisce l'uomo e, pertanto, non si rivela pericoloso. Se un esemplare di lupo appenninico, il *canis lupus italicus*, una sottospecie presente soltanto in Italia, si ritrovasse di fronte a un essere umano, lo guarderebbe, ma non lo azzannerebbe. Il Wolf Apennine Center, si occupa di indagare il lupo a tutto tondo, anche grazie a un progetto finanziato dall'Unione europea, denominato "Life Mirco Lupo". E Willy Reggioni, referente del Wolf Apennine Center non ha dubbi sul fatto che il lupo non sia pericoloso per l'uomo, e specifica che l'ipotesi avanzata dai carabinieri sull'anziano Govoni, che potrebbe essere stato sbranato dai lupi sia tutta da dimostrare. Il lupo è distribuito uniformemente sul nostro territorio - argomenta Reggioni - Non ci sono da parecchi anni dei riscontri dell'aggressività del lupo sull'uomo. Questo malgrado, purtroppo, si siano verificati alcuni episodi di predazione di cani anche nei pressi di abitazioni. Sull'Appennino Tosco Emiliano il lupo è ritornato in forma spontanea oltre trent'anni fa in tutta il territorio montano. Questo territorio include la zona che va dall'alta pianura in su, dove il lupo è stabilmente presente. Non è possibile fare un bilancio preciso degli esemplari che popolano l'Appennino. Ogni nucleo familiare occupa una parte di territorio che si aggira sui 120/130 chilometri quadrati. C'è una probabilità maggiore di incontrare il lupo in collina perché questa zona è maggiormente popolata rispetto a quelle boschive. In collina ci sono più strade, più macchine, e di conseguenza più persone in circolazione conclude Willy Reggioni. Ancora disperso Adriano Govoni VILLA MINOZZO. Si teme possa essere stato assalito e azzannato dai lupi, Adriano Govoni (nella foto), il 78enne scomparso il 13 maggio scorso da Montemolino di Palagano, nel territorio modenese, ma molto vicino all'Appennino reggiano. La sua Panda nera è stata ritrovata in Toscana, ai margini di un bosco sui monti di Fivizzano, Massa Carrara. Da allora carabinieri, protezione civile e volontari del posto, coordinati dal Radiomobile di Massa, lo hanno cercato giorno dopo giorno anche in condizioni difficili, sotto la pioggia battente, perlustrando la zona, nota come località Po, sopra Fivizzano, inutilmente. E la settimana scorsa è stato decretato lo stop alle ricerche straordinarie; proseguiranno solo quelle da caso irrisolto per i carabinieri delle tre stazioni competenti per territorio: Fivizzano appunto, poi Casola in Lunigiana e Monzone. Una fine tremenda, quella potrebbe aver fatto Govoni, a cui fanno pensare gli elementi raccolti finora da chi sta indagando sulla sua scomparsa. -tit_org- Il lupo non assale l'uomo da ben due secoli e mezzo

Micio incastrato nel motore salvato dai vigili del fuoco

Reggio Emilia: il cucciolo si era infilato sotto il cofano rischiando di essere ucciso I pompieri hanno dovuto smontare parte del motore per recuperare l'animale

[Redazione]

Reggio Emilia: il cucciolo si era infilato sotto il cofano rischiando di essere ucciso I pompieri hanno dovuto smontare parte del motore per recuperare l'animale REGGIO EMILIA Primavera, tempo di "nidiate". Ma anche di pericoli per i piccoli che vanno a spasso. Ne sa qualcosa il gattino che, nel tardo pomeriggio di martedì scorso in via Toscanini, è stato trovato incastrato dentro il motore di un'auto. Ad accorgersi di lui è stato un operatore dell'Enpa, a passeggio col suo cane, e altri passanti che si sono accorti di miagolii che uscivano dal motore di un'auto. Da lì a poco si è radunato un capannello di persone che hanno tentato di aiutare il micetto a uscire dalla macchina, ma senza riuscirci. Così, sono stati allertati i vigili del fuoco che, in accordo col proprietario dell'auto, hanno cominciato a smontare alcuni pezzi del mezzo, finché l'animale è sbucato. Il piccolo era terrorizzato dalla disavventura. Ha tentato Il micio tratto in salvo di ruggire, ma è stato preso e non senza fatica. Ora, si trova al gattile di Reggio Emilia finalmente al sicuro. Grazie a pompieri! -tit_org-

Piacenza - Edificio esploso a Milano, io salva per miracolo

La dottoressa Francesca Belforti abita al

[Simona Segalini]

Edificio esploso a Milano, io salva per miracolo La dottoressa Francesca Belforti abita al piano sotto dove è avvenuta la tragedia; il Un botto tremendo che squassa il quartiere, e lascia a terra tre vittime, tanto sangue e diversi feriti, tra cui due bimbe. Alla tragedia che domenica mattina erano quasi le 9 - a Milano sconvolge l'intera città - un'esplosione terribile al terzo piano di un edificio in via Brioschi 65 - non sono presenti, per fortuna, diversi residenti. Fra gli assenti un'inquilina che abita al secondo piano, addirittura sotto al piano - il terzo - dove si è consumata la tragedia forse provocata da una fuga di gas, cui hanno perso la vita due giovani fidanzati marchigiani, e una donna di 42 anni, madre delle due bimbe ancora in gravi condizioni. Francesca Belforti, piacentina, è medico anestesista all'Humanitas di Rozzano. Ogni giorno della settimana fa la spola tra via Brioschi e Rozzano. Domenica, giorno di riposo, non rientra a Piacenza ma non resta neppure nel suo appartamento milanese, come invece accade di solito. Quando si verifica lo scoppio il medico è in auto con la madre, diretta in una località del Veneto per una giornata di relax. E la notizia, che nel frattempo ha fatto il giro di tutti i telegiornali dell'intera domenica, le arriva per telefono soltanto nel pomeriggio, mentre guida diretta a quel che è rimasto di casa sua. Ero in viaggio - racconta la dottoressa Belforti - quando ho ricevuto la chiamata di una vici na, mia dirimpettaia. Ero totalmente all'oscuro del fatto, con mia madre era stata una giornata di relax, niente tv. Sono rientrata a Milano, in via Brioschi, alle 19 e 30. C'erano la protezione civile, i vigili del fuoco, ci siamo messi in fila. Coi vigili sono stata condotta all'interno di quel che è rimasto di casa mia. La scena era irreale, sembrava quella di un film di guerra, macerie su macerie. Non serve essere un medico che ogni giorno entra in sala operatoria, e che possiede il dovuto sangue freddo, per affrontare senza scomporsi situazioni ai limiti. Toccare da vicino una scena del genere è stato straziante spiega il medico piacentino - sapevo delle vittime, ma mi rendevo anche conto che la casa, il luogo dove pensi di essere protetto, il luogo più inviolabile, era diventata il luogo della tragedia, della morte. Ora l'edificio è stato dichiarato inagibile, non si sa per quanto tempo. Dal mio appartamento ho potuto portare via soltanto i documenti e alcune chiavi. Attualmente vivo in uno dei residence della clinica Humanitas, ma so che l'amministratore del palazzo di via Brioschi si sta dando da fare per avere a disposizione degli appartamenti del Comune in cui collocare me e chi come me è rimasto senza casa. La famiglia della mamma morta non la conoscevo, incontravo invece spesso sulle scale i due ragazzi, i due fidanzati, due persone carine, sempre sorridenti. Quando nella serata di domenica ho raggiunto il pianerottolo del mio appartamento ho potuto vedere che la rampa che conduceva una volta al terzo piano, dove è avvenuto lo scoppio, non aveva sopra soltanto il cielo, e il manufatto era completamente sbriciolato, calcinacci insieme a minuscoli pezzi di oggetti di casa distrutti dall'esplosione. Dentro da me l'urto dello scoppio ha smurato gli infissi. L'idea di essere scampata ad una simile tragedia mi ha proiettato in un'altra dimensione. Simona Segalini simona.segalini@liberta.it La dottoressa Francesca Belforti, piacentina, medico anestesista all'Humanitas di Rozzano (Milano). A sinistra la palazzina sventrata dall'esplosione -tit_org-

Piacenza - Lotteria a premi pro-alluvionati

Consulta elette: ricostruire non basta, occorre pensare alla prevenzione

[Nicoletta Novara]

Lotteria a premi pro-alluvionati Consulta elette: ricostruire non basta, occorre pensare alla prevenzione. Ricostruire non basta, dobbiamo pensare alla prevenzione. Con la determinazione che contraddistingue le donne, la consulta delle Elette ha deciso di organizzare una lotteria a premi per finanziare una o più borse di studio sui temi del dissesto idrogeologico e della difesa del suolo. L'idea è venuta dopo la tragica alluvione del 14 settembre scorso e dopo i nubifragi che hanno colpito il nostro territorio nei mesi scorsi: Ritengo fondamentale arginare i danni provocati da eventi che sono, ormai, tutt'altro che straordinari - ha detto Gloria Zanardi, presidente della Consulta e consigliera provinciale. Ancora più fondamentale è provvedere alla manutenzione e alla prevenzione del nostro bellissimo territorio. Partendo da questo punto di vista, la Consulta delle Elette, ha stretto una forte sinergia con la sede piacentina del Politecnico di Milano e con lo Svep. Vogliamo dare un contributo utile e pratico, per una o più borse di studio, rivolte a laureande donne che si concentreranno sul rischio idrogeologico e la difesa del suolo, ma anche sulla normativa che regola il coordinamento fra gli enti cercando di individuare i punti critici - ha spiegato Zanardi - lo studio sarà messo a disposizione di tutti i Comuni della provincia. I biglietti stampati sono 4 mila (due euro il costo) e i vincitori saranno estratti in Provincia il prossimo 16 settembre: Sarà possibile acquistarli direttamente in Provincia, alla sede dello Svep in via Capra e da tutte le Elette - ha detto Zanardi - In palio ci saranno numerosi premi tra cui una mountain bike da bambino, un viaggio culturale in Francia, una cena per due persone, 3 foto su tela dei fotografi Antonello Mori e Matteo Belli e un'acquaforte su zinco di Roberto Tonelli (donato dalla Provincia, ndr). Primo sostenitore della lotteria organizzata dalle Elette è il docente Renzo Marchesi del Politecnico: Sono originario della Val Trebbia e questa tematica mi interessa moltissimo, più volte ho provato un approccio con le varie amministrazioni per individuare delle azioni di prevenzione al dissesto, ma siamo sempre stati interrotti da qualche alluvione. E' ora di iniziare ad applicare qualche concetto di fisica nell'asportazione della ghiaia dai fiumi e a pulire i letti degli stessi. Grande supporto all'iniziativa è stata data da Svep: Si tratta di un'iniziativa molto valida - ha detto la presidente, Laura Bocciarelli - che abbiamo sposato fin dal primo momento. La lotteria correrà anche sui social attraverso l'hashtag [lotteriaelettepiacenza](#), la foto stampata sui biglietti è stata scattata dall'Eletta Maria Lucia Girometta che ha detto: Diamoci da fare perché quello che riusciamo a fare noi donne ha del miracoloso. Nicoletta Novara ieri in Provincia la presentazione dell'iniziativa (foto Lunini) -tit_org-

Tamponamento auto-camion: ferita una 28enne a Livraga

[Redazione]

Tamponamento auto-camion: ferita una 28enne a livraga LIVRAGA - (pa) Una ventottenne è rimasta ferita in un tamponamento tra la sua auto e un camion avvenuto ieri mattina sulla provinciale 107 di Livraga. L'incidente è avvenuto alle 8.20. Nonostante lo schianto sia avvenuto con un mezzo pesante, nessuna delle persone coinvolte è per fortuna grave. Le cause e le responsabilità dell'impatto sono ora al vaglio delle forze dell'ordine. Nell'incidente, avvenuto in aperta campagna, sono rimasti coinvolti un'Alfa rimasta danneggiata sulla portiera lato conducente e finita sulla banchina laterale e un camion frigorifero Daf rimasto riverso in parte giù dall'asfalto e in parte sulla carreggiata. Il conducente del camion è rimasto incolume mentre la 28enne, che era alla guida della vettura, ha accusato traumi lievi e per lei si sono necessarie le cure dei sanitari. Gli operatori della Croce casalese l'hanno accompagnata in ambulanza al pronto soccorso di Codogno. Nessuna conseguenza grave per fortuna, a parte il comprensibile spavento, tanto che le dimissioni per la 28enne sono arrivate presto. Intanto i vigili del fuoco di Lodi, giunti sul posto con un'autopompa, hanno messo in sicurezza i veicoli e riportato in carreggiata il tir poi spostato. Le operazioni e i rilievi da parte dei carabinieri hanno ingombrato il passaggio per circa un'ora creando incolonnamenti. A metà mattina la viabilità è tornata regolare. LIVRAGA - L'auto della 28enne danneggiata dopo il tamponamento __ é 2 -?? % ' - tit_org-

Il pub è stato fatto esplodere con la benzina

[Gianluca Ginella]

MONTE SAN GIUSTO E' doloso il rogo al pub Il cantinone di Charly a Villa San Filippo di Monte San Giusto. Gli inquirenti hanno rinvenuto due taniche di benzina. Spunta anche un indagato nel fascicolo aperto dalla procura per incendio doloso. Intanto il titolare del pub, Marco Sparagna, 38 anni, rimasto gravemente ferito nell'esplosione che nelle prime ore di lunedì si è generata nel pub, è ricoverato come farmacologico al Centro grandi ustionati di Cesena. C'è un indagato per l'incendio del pub Il cantinone di Charly. Secondo quanto hanno accertato i carabinieri di Reparto operativo e Nucleo operativo di Macerata, qualcuno nelle prime ore di lunedì ha aperto i rubinetti del gas che si trovano nella cucina del locale e ha versato della benzina per accelerare l'incendio. Stando a quanto è sin qui emerso, il titolare aveva chiuso il locale alle 2 ed era tornato a casa. Alle 3,45 era ritornato al pub - come lui stesso ha dichiarato - per collegare l'allarme. Quando lo ha fatto c'è stata una esplosione violentissima e il 38enne è stato avvolto dalle fiamme. L'uomo per cercare di spegnere il fuoco che lo avvolgeva si è tolto i vestiti. Subito soccorso dal 118, Sparagna è stato trasportato all'ospedale di Civitanova prima e al Centro grandi ustionati di Cesena poi. Ha riportato ustioni sul 50% del corpo ed è in coma farmacologico. Secondo quanto accertato dai carabinieri l'incendio è doloso. I militari hanno trovato due taniche di benzina. In una c'era ancora del carburante, l'altra si è liquefatta nel rogo. La procura ha nominato un consulente per accertare se l'esplosione avrebbe potuto provocare una strage, visto che il pub, in largo Minnucci, si trova vicino a diverse abitazioni. Gianluca Ginella SPUNTA UN INDAGATO TROVATE DUE TANICHE DI CARBURANTE IN COMA IL TITOLARE RICOVERATO AL CENTRO GRANDI USTIONATI Vigili del fuoco in azione -tit_org-

Perugia

Perugia - Maltempo, timori per l'ambiente Nei campi l'acqua della cava = Maltempo , timori per l'ambiente Nei campi l'acqua della cava

[Lu.ben.]

Perugia Maltempo, timori per l'ambiente Nei campi l'acqua della cava Riaperte due strade, oggi tocca a una scuola A Pian di Massiano dieci alberi da abbattere Servizio a pag. 37 Maltempo, timori per l'ambiente Nei campi l'acqua della cava > Riaperte due strade, oggi tocca a una scuola > Ieri caduti altri 40 millimetri di pioggia A Pian di Massiano dieci alberi da abbattere in meno di un' ora. Barelli contro Pd e Ps L'EMERGENZA Si fanno ancora i conti dei danni, l'emergenza maltempo rientra piano piano ma ieri pomeriggio la pioggia ha rifatto capolino con un temporale intenso ma breve. Secondo 11 servizio protezione civile del Comune sono caduti 40 millimetri di pioggia in poco meno di un'ora. Le zone bagnate sono state le stesse finite sotto la bomba d'acqua. Intanto si apre un altro fronte, quello dei danni legati all'ambiente. Si muove il Comitato Molini di Fortebraccio che punta l'attenzione sulla zona agricola allagata tra Ponte Valleceppi e Lidamo. Spiega il presidente Goffredo Moroni: Ci sono 60-70 ettari di terreni agricoli che sono finiti sott'acqua. E in quella zona c'è il depuratore, come c'è l'azienda di betonaggio nella vecchia cava. L'acqua ha allagato tutto con uno sversamento verso i terreni agricoli. Forse è il caso che l'Arpa si muova. Qui a Ponte Valleceppi la situazione è pesante, acqua e fango in alcuni scantinati hanno raggiunto i 15 centimetri. Il fosso intubato che attraversa il paese non ha retto e non parliamo della manutenzione dei fossi a monte. LA SITUAZIONE Il centro operativo della protezione civile di Santa Lucia sta terminando la conta dei danni e sta ricevendo le schede di chi ha subito danneggiamenti dalla bomba d'acqua. Verifiche in corso sulla stabilità di diversi alberi. Dieci (sette cipressi, un cedro, un acero e un pioppo) ne verranno abbattuti a Pian di Massiano. Nella zona ha ceduto una sponda del Genna. Preoccupa un po' di meno la voragine di San Caligano dopo gli ultimi rilievi dei tecnici. Riaperte due strade: si tratta della strada comunale Ponte Rio-San Marino e di via dell'Ingegneria, tratto compreso tra strada Santa Lucia e via Giuseppe Meazza. Resta chiuso fino a venerdì il Bulagaio. Oggi dovrebbe riaprire una delle tre scuole che erano state chiuse. LE POLEMICHE Mentre l'assessore regionale Fernanda Cecchini assolve il Comune sulla macchina dei soccorsi rispondendo a una interrogazione del Pd Leonelli; il vice sindaco Urbano Barelli replica a muso duro all'attacco di Pd e Psi: Stupisce -dice il vice sindaco - che chi ha mal governato la città per tanti anni, lasciandola senza manutenzione, oggi accusi la giunta Romizi per problematiche si- OA PONTE VALLECEPPI L'ALLARME DEL COHIBATO MOLINI DI FORTEBRACCIO PER POSSIBILI SVERSAMENTI DALL'AREA DI PRODUZIONE DI BITUME curamente attribuibili alla passata amministrazione. Nelle assemblee che il Cantiere Cittadino sta organizzando in molte zone e paesi della città, sono ricorrenti le lamentele sul fatto che da vent'anni non veniva fatta manutenzione ordinaria di molte scuole, aree verdi, strade e strutture pubbliche. Ieri il sindaco Andrea Romizi ha inviato alla presidenza del Consiglio dei ministri la richiesta di attivazione dello stato di emergenza. Cosa diversa -affonda Barelli- dallo stato di calamità a cui fanno riferimento nel comunicato stampa il Pd e i Socialisti Riformisti che attiene esclusivamente al settore agricolo. Sulla linea di Barelli il coordinamento cittadino di Forza Italia. Lu.Ben. L'immagine simbolo della bomba d'acqua: l'auto nel sottopasso allagato a Villa Pitignano. Sopra si lavora contro il fango -tit_org- Perugia - Maltempo, timori perambiente Nei campiacqua della cava - Maltempo, timori perambiente Nei campiacqua della cava

Terni - Frana in via Di Vitalone, disagi e caos Riaprirà venerdì ma a senso alternato

[Umberto Giangiuli]

Frana in via Di Vitalone, disagi e caos è venerdì ma a senso alternato VIABILITÀ' Lavoriva Di Vitalone, ed è caos per la viabilità della zona dell'ospedale. Sul fianco della collina di Colle Obito, dove è ubicato l'ospedale di Terni, proseguono i lavori per la messa in sicurezza della "costa" a ridosso della strada di collegamento, dopo che la pioggia dei giorni scorsi aveva causato piccoli smottamenti con la caduta di alcuni massi, senza recare nessun danno alle persone. La strada, per questa prima fase dei lavori, aprirà nel tardo pomeriggio di venerdì prossimo ma sarà disponibile soltanto metà della carreggiata (non è un senso unico alternato), da Giandimartalo Di Vitalone fino al Santa Maria. Altre ordinanze del sindaco sono previste, però, nei prossimi giorni per altri lavori sulla scarpata in modo da mettere definitivamente in sicurezza l'intero percorso di accesso alla struttura sanitaria. Lungo la scarpata per prima cosa sono state tagliate alcune acacie già secche da anni, E' stato ripulito il sottobosco e si è intervenuti su alcuni agglomerati di roccia, quelli indeboliti dalla pioggia perché questa collina spiega la geologia Pina Menichini - almeno in questo versante è costituita di ciottoli di sabbia e argilla, molto vulnerabili, malgrado il trattenimento del terreno da parte delle tante specie arboree che vi si crescono. Per questo motivo - continua - oltre che una bella ripulitura, abbiamo installato milleduecento metri quadrati di rete parasassi, in modo che se si dovesse staccare un parte di roccia non precipiterebbe sulla strada, è una sicurezza per tutti. Purtroppo qualche disagio continuerà, come già hanno potuto constatare i ternani - afferma il direttore amministrativo Riccardo Brugnetta, ma l'intervento non era più rinviabile. Se non fossimo intervenuti subito, la situazione con il tempo sarebbe andata a peggiorare, con il pericolo di qualche serio incidente lungo la strada. In linea d'aria, tra la scarpata e la struttura ospedaliera corrono circa quattrocento metri, ma l'ospedale poggia in sicurezza, proprio per la diversa morfologia della collina che, dove è sorto, è di tutt'altra roccia. La scelta della collina di Colle Obito fu compiuta dell'immediato dopoguerra dall'amministrazione comunale. Nel 1955 con un carosello di ministri fu posta la prima pietra. L'ospedale di Terni nel 1972 aveva ancora sede nel centro cittadino, a Corso del Popolo. Man mano che si costruiva il Santa Maria, si trasferiva qualche "pezzo". Tra i primi ha trasferirsi nell'attuale "ala" l'oculistica e la riabilitazione. Umberto Giangiuli RIPRODUZIONE RISERVATA LA PIOGGIA HA PROVOCATO SMOTTAMENTI NON SI POTEVANO PIÙ RIMANERE I LAVORI. La frana lungo la strada che porta all'ospedale -tit_org-

AREZZO IL MISTERO: NON SI ESCLUDE L'OMICIDIO**Morto carbonizzato nell'auto Il corpo sui sedili posteriori***[Redazione]*

IL MISTERO: NON SI ESCLUDE L'OMICIDIO Morto carbonizzato nell'autocorpo sui sedili posteriori BIBBIENA (Arazzo) MISTERO fitto sulla morte di uomo, trovato carbonizzato dentro un'auto. Siamo a Bibbiena, il centro principale del Casentino, e un passante nota del fumo uscire da un'auto. La zona è isolata anche se nei pressi della strada regionale 71. Ci sono un paio di aziende in località La Nave, ma soprattutto campi coltivati e piccoli orti privati. Il passante da lì e sul posto arrivano i vigili del fuoco che pensano a un intervento di routine, a un'auto a fuoco per motivi imprecisati ma nulla di più. Iniziano le operazioni di spegnimento ma dopo poco fanno un sobbalzo: lì dentro c'è qualcuno. C'è un uomo accartocciato nel sedile posteriore della Clio di colore blu, ormai carbonizzato. E da qui si dipana un giallo che ancora nella tarda serata non era stato chiarito. Appare subito lampante ai carabinieri che non si tratta di un inci dente: la Clio è infatti parcheggiata sul ciglio della strada. Restano due sole ipotesi: suicidio oppure delitto. Tutto è possibile. Risulta ad esempio singolare, se di suicidio si tratta, che l'uomo si sia sistemato sul sedile posteriore e che abbia scelto un modo così brutale e inconsueto per mettere fine ai suoi giorni. Non sarebbero state trovate contenitori di benzina o altro liquido incendiario. D'ALTRA parte ci sono elementi che farebbero invece pensare al suicidio. I tempi innanzitutto: l'uomo, che sarà poi identificato come un quarantacinquenne residente in alto Casentino, sarebbe uscito di casa nel primissimo pomeriggio a bordo dell'auto intestata al padre. L'allarme per la macchina a fuoco è stato dato poco prima delle 15: tra l'uscita di casa e l'incendio non è dunque passato molto. Per un eventuale delitto ci sarebbe dunque voluta un'oliatissima macchina organizzativa. Oggi, forse, si saprà la verità sul mistero dell'uomo carbonizzato. INDAGINI I rilievi della scientifica sul veicolo dato alle fiamme -tit_org- Morto carbonizzato nell'auto Il corpo sui sedili posteriori

Le notizie più lette de lanazione.it

[Redazione]

Lepiùde La Spezia, bomba d'acqua; strade allagatele tanti disagi. Un vero diluvio e senza preavvisi Renzi fa acquisti a Firenze. Compra ta casa nel quartiere di Santa Croce. Investimento e prossimo trasferimento della famiglia Giallo a Bibbiena: i vigili del fuoco spengono un'auto in fiamme e scoprono il còrpo carbonizzato di Unuomo di 45 anni; Esclusa l'Ipotesi incidente -tit_org-

LA VORAGINE**Domani al via i lavori di consolidamento del terreno con colonne di malta***[Redazione]*

SONO stati conclusi i lavori di rimozione dei materiali e sono terminate le opere di cantierizzazione e di indagine. Da domani così, sul lungarno Torrigiani gravemente colpito dalla voragine, scatteranno i lavori di consolidamento del terreno tramite la realizzazione di colonne di 30 centimetri di diametro. Il materiale scelto è la malta premiscelata. I dettagli sul cronoprogramma sono emersi nel corso dell'incontro del gruppo operativo di intervento sulla voragine, istituito dal sindaco Dario Nardella all'indomani del disastro dello scorso 25 maggio. Del gruppo oltre agli uffici LA Domani al via i lavori di consolidamento del terreno con colonne di malta comunali fanno parte Publiacqua, il Genio Civile e la Protezione Civile della Regione, i vigili del fuoco, la Soprintendenza per le Belle Arti e Paesaggio, l'Autorità di Bacino, Arpat, il Provveditorato opere pubbliche, l'Istituto Geografico Militare, l'Università, Silfi, Toscana Energia ed Enel. Il gruppo operativo potrà avvalersi del supporto della Protezione Civile nazionale, che ha offerto la disponibilità. Tornando ai dettagli sul cantiere Torrigiani, dove ieri hanno svolto un sopralluogo gli assessori Gianassi e Vannucci - va ribadito che l'intervento di consolidamento del terreno è propedeutico all'intervento sul muro di lungarno. Quest'ultimo, salvo criticità, sarà articolato in tre turni di lavoro (quindi anche di notte) sette giorni su sette con l'obiettivo di finire l'operazione per il 29 giugno. -tit_org-

INCENDIO**Ustionato grave in una baracca vicina al campo del Poderaccio***[Redazione]*

INCENDIO INCENDIO poco dopo le 7 un'area esterna al campo nomadi del Poderaccio. L'incendio si è sviluppata in una baracca situata a circa 300 metri dal campo. Non è stata coinvolta - precisano i carabinieri - alcuna struttura all'interno del campo. Il rogo è stato rovinoso. Ci sono due feriti, due persone rimaste ustionate, in maniera seria. Si tratta di un uomo di 30 anni e di una donna di 28, entrambi romeni. Specie le condizioni del trentenne destano preoccupazione: in base alla prima diagnosi sembra che abbia riportato ustioni sul 40% della superficie corporea. La donna ha subito a sua volta qualche bruciatura lieve. I carabinieri, non appena è terminato il lavoro dei vigili del fuoco (comunque arrivati quando le fiamme erano sul punto di essere definitivamente spente) hanno cercato di ricostruire la dinamica del grave incidente. Le fiamme sarebbero state provocate da una sigaretta lasciata inavvertitamente accesa. Sempre secondo quanto ricostruito, i primi a soccorrere la coppia, che viveva nella baracca, sono stati gli occupanti di altre due baracche vicine. -tit_org-

MONTALE AL VIA STASERA**Festa volontariato Tutto il programma***[Redazione]*

AL VIA STASERA INIZIA STASERA e durerà fino al 3 luglio la dodicesima Festa del volontariato organizzata dalla Croce d'Oro di Montale in collaborazione con altre associazioni (Avis, Aido e Auser) e con il Comune. Alcune iniziative della festa saranno dedicate alla memoria di Giuseppe Palumbo, il volontario dell'associazione montalese ucciso da un'auto pirata in via provinciale pratese. A Palumbo sarà intitolato un torneo di burraco il 20 giugno e un trofeo destinato alla squadra con maggiore presenza femminile che parteciperà alla corsa podistica Sudatina montalese, l'evento sportivo più importante della manifestazione, in programma il 22 giugno. Saranno 19 serate ricche di spettacolo, musica, sport e intrattenimento a cui si uniranno momenti di informazione sul valore del volontariato. In particolare sono previste due serate consecutive, il 17 e il 18 giugno, dedicate la prima all'Aido e la seconda all'Avis: il 17 è in programma un saggio di danze orientali della scuola di ballo Salsallegra dal titolo Danzando per la vita e il 18 uno spettacolo di cabaret intitolato Il riso fa buon sangue. Tra le tante iniziative musicali da segnalare martedì 21 giugno il concerto della Banda Giuseppe Verdi di Fognano e per il teatro il 2 luglio una commedia della Compagnia del Sorriso. I volontari della Croce d'Oro saranno impegnati in una serie di esibizioni di soccorso sanitario, soccorso pediatrico, protezione civile e intervento delle unità cinofile. Per i bambini ogni sera è in programma qualche appuntamento come la dimostrazione di sicurezza stradale in bicicletta, il laboratorio di colore, la serata con i rapaci notturni e la misteriosa caccia alle fate. Il 19 saranno inaugurati i mezzi riacquistati col contributo della Fondazione Caript e il 3 luglio gran finale con un carnevale estivo per le vie del paese organizzato dal Rione Dorè. -tit_org-

Intervista a Filippo Borioni - Pioggia e divieti, maledetta stagione Per noi i danni sono incalcolabili

Intervista a Filippo Borioni, presidente operatori balneari

[Silvia Santarelli]

Roggia e divieti, maledetta stagione Per noi i danni sono incalcolabile Intervista a Filippo Borioni, presidente operaton balneari MALTEMPO e sversamenti in mare con divieti di balneazione a singhiozzo, l'estate nera degli operatori balneari marchigiani. Disdette e mancate prenotazioni, i bagnini temono un altro 2014. Più che estate sembra autunno, dopo un maggio piovoso, la tendenza non è cambiata nei primi quindici giorni di giugno. Delusi quanti si aspettavano l'afa: quella annunciata dai metereologi doveva essere una stagione all'insegna delle temperature tropicali. A peggiorare la situazione degli operatori balneari marchigiani, ci sono anche gli sversamenti in mare che hanno interessato il tratto da Palombina a Collemarino dove per alcuni giorni, è stata vietata la balneazione. Un mix micidiale quello tra sversamenti e maltempo che, unito alla crisi, rischia di mettere in ginocchio il settore. di SILVIA SANTARELLI FILIPPO BORIONI, presidente regionale di Oasi Confartigianato e titolare dei bagni '77 a Senigallia, il maltempo sta mettendo a serio rischio la stagione estiva? Questa situazione perdura da parecchio, è difficile dare numeri precisi, è chiaro che un ponte lungo come quello del 2 giugno non capita spesso, ma a causa della pioggia, ha influito negativamente sui bilanci delle aziende. Ci sono margini di recupero? Le spese ci sono comunque, non variano in funzione del tempo che se non consente di scendere in spiaggia, per le imprese diventa un danno difficile da recuperare. Temete un altro 2014? Speriamo di no. E' stato un anno talmente negativo che sarà difficile ripetere. Come pensate di sanare le perdite? Ogni operatore balneare cerca sempre di fare in modo che venga recepito il messaggio di stagione più ampia, sappiamo che non è un risultato che si può ottenere subito, ma si tratta di un percorso comune su cui imprese balneari, strutture ricettive e amministrazioni devono lavorare. Una stagione allungata potrebbe essere la soluzione? Di quattro o cinque mesi come potrebbe essere. La variabile tempo è importante, ma su questa non possiamo agire, possiamo farlo sui piani spiagge in modo che consentano strutture più adeguate a sopportare veloci sbalzi climatici. Non basta più l'affitto di ombrelloni e lenini. Un vero e proprio progetto di destagionalizzazione? Sì, si potrebbero apportare modifiche al piano degli arenili in modo da permettere una stagione più ampia dal punto di vista del lavoro. Creare servizi aggiuntivi che a sua volta aumenterebbero lo sviluppo di tutto l'indotto. Il turismo cambia velocemente e con esso cambiano le necessità degli ospiti. Siete già in grado di quantificare le perdite? È troppo presto e come si dice, il maltempo calcola danni incalcolabili. Si pensa che la stagione sia sempre positiva ma bastano dei weekend di piogge per cambiare il bilancio delle imprese. Speriamo di potere tenere aperto fin quando il tempo lo permetterà ma il tempo perso è perso. A quello del maltempo, si aggiunge il problema degli sversamenti... Si tratta di una situazione molto complicata: un problema che si è sviluppato per via della cattiva ricezione del sistema fognario, questo ha creato continue esondazioni e innalzamenti dei valori di batteri come escherichia coli e le abbondanti piogge favoriscono questi processi. L'ALUNASCIA E' COMINCIATA MALE LA STAGIONE ESTIVA CON TANTI PROBLEMI Come può essere risolto il problema? Con un intervento di modifica che Multiservizi ha quantificato in un costo che oscilla dai 35 ai 50 milioni di euro. Nel tratto di spiaggia Palombina-Collemarino è entrato in vigore per alcuni giorni il divieto di balneazione. Il divieto viene deciso dalle amministrazioni comunali. Dalle analisi dell'Arpam, l'ultimo prelievo risale al 6 giugno, il valore è inferiore al limite di legge e questo fa ben sperare ed ora confidiamo in un aiuto da parte del tempo: speriamo che smetta di piovere. LA TEMPERATURA Il tempo di oggi Le previsioni di oggi della Protezione civile regionale indicano cielo sereno o poco nuvoloso. Precipitazioni assenti e temperature in lieve aumento Domani più caldo Domani cielo parzialmente nuvoloso. Precipitazioni assenti e temperature in sensibile aumento. I venti saranno moderati lungo la costa. IN PRIMA LINEA Sopra, Filippo Borioni; sotto, Claudio Albonetti 16 GRADI E' la minima registrata ieri ad Ancona. La massima invece

ha toccato quota 22 gradi. Siamo ben lontani dalle temperature annunciate nei giorni scorsi dagli esperti -tit_org-

L'ALTRO FRONTE SABATO PROSSIMO DALLE DIECI DEL MATTINO
Komaros, scatta la pulizia dei fondali

[Redazione]

. ALTRO FRONTE SABATO PROSSIMO DALLE DIECI DEL MATTINO ILKOMAROS Sub diAncona, associazione di protezione ambientale e di protezione civile, organizza per il decimo anno la manifestazione 'Pulizia dei fondali Passetto 2016'. Hanno aderito all'iniziativa, dando la loro collaborazione, l'associazione 'Grotte del Passetto', i club subacquei Monsub difesi e il Centro Attività Subacquee diAncona, la Banca di Credito Cooperativo diAncona, la Garbage Service, gli stabilimenti balneari ed il ristorante 'La Luna al Passetto'. L'evento è previsto per sabato prossimo, 18 giugno, con inizio alle 10. In caso di mare mosso la manifestazione si svolgerà il sabato successivo. I subacquei volontari, sia in apnea che con autorespiratore, si raduneranno sul molo antistante gli ascensori e da lì scenderanno in acqua per raccogliere dai fondali i tanti rifiuti accumulati, sia per l'incuria umana, che per le mareggiate invernali che hanno portato a riva ogni tipo di rifiuto trasportato da venti e correnti. La manifestazione di sabato prossimo sarà anche un preludio per la gara di nuoto in mare di livello nazionale 'Miglio del Passetto 2016', che si svolgerà proprio nelle stesse acque sabato 16 luglio. -tit_org-

Ballottaggio, FI e Fdi con i grillini Un voto contro il gruppo di potere

Castelfidardo: da Pd, Socialisti e Sinistra nessuna indicazione

[Silvia Santini]

Ballottaggio, FI e Fdi con i grillini Un voto contro il gruppo di potere Castelfidardo: da Pd, Socialisti e Sinistra nessuna indicazione -CAsmfIDARDO- DICIAMO a chi ci ha dato fiducia che occorre votare per la discontinuità domenica al ballottaggio, guardare al nuovo e sanzionare il vecchio gruppo di potere di Solidarietà popolare. I motón sono caldi per il secondo turno di domenica. Ad aprirsi all'elettorato la Lista civica ÷ Castelfidardo guidata dall'ex candidato Simone Preziuso che, indipendentemente dall'esito, continuerà a lavorare per Castelfidardo come lista del centrodestra supportata da Forza Italia e Fratelli d'Italia. Un intento velato ma che poco lascia all'immaginazione dato che l'invito è palesemente volto a sostenere il candidato Roberto Ascani del Movimento 5 stelle e non Henry Adamo di Solidarietà popolare, gruppo da 19 anni al governo della città, al ballottaggio dopo la vittoria al primo turno per 268 voti. Lasceranno liberi i propri elettori invece gli altri tré ex candidati a sindaco, la democrat Lara Piatanesi, Lorenzo Catraro di Uniti per Castelfidardo e Amorino Carestia della Sinistra unita. Cinque gli assessori della Giunta qualora fosse eletto Adamo, che su di sé terrà le deleghe a Urbanistica, Bilancio, Attività economiche e Personale, come ha detto lunedì all'incontro con cittadini e associazioni in centro: tré esterni, Tommaso Moreschi, vicesindaco con deleghe a Lavori pubblici e Cultura e Turismo, Roberto Angelelli, assessore a Ambiente, Polizia locale, Protezione civile e Viabilità e Marco Balestra a Servizi sociali e Famiglia, più Tania Belvederesi a Sport, Pari opportunità e Consulta dei quartieri e Alice Palazzi a Pubblica istruzione. Politiche giovanili e Trasporti. A SOSTENERE Ascani, sempre lunedì, c'era una squadra di big a 5 stelle al parco delle Rimembranze, tra cui il deputato Alessandro Di Battista. Cinque gli assessori, di cui due esterni, più uno, il vicesindaco Mauro Piangerelli con deleghe ad Attività economiche e Rapporti con enti e società partecipate: Andrea Marconi assessore alle Sociali e Sanità, Silvia Giampieri Ambiente e Polizia locale ed Ilenia Pelati ai Trasporti, Istruzione, Protezione civile e Viabilità, esterni Sergio Foria, assessore al Bilancio, e Rubén Cittadini a Turismo, Cultura, Politiche giovanili e Pari opportunità. Su di sé Ascani terrà le deleghe a Personale, Sport e Lavori pubblici. Silvia Santini L'À Domenica si confrontano Ascani del M5s e Adamo di Solidarietà popolare II. Continueremo a lavorare per i nostri progetti, ma ora è il momento di cambiare -tit_org-

Sfollati per l'incendio da tre mesi Lavori fermi, è colpa di Acer

La protesta dei condomini di via Naldi 6. Intanto viviamo in affitto

[Francesco Pandolfi]

Sfollati per l'incendio da tre mesi Lavori fermi, è colpa di Acer La protesta dei condomini di via Naldi 6. Intanto viviamo in affitto di FRANCESCO PANDOLFI LA CARCASSA di un'auto divorata dalle fiamme è ancora sotto il porticato del palazzo di via Naldi 6, alla Barca. Proprio da quella macchina sarebbero divampate le fiamme che la notte dell'11 marzo hanno devastato l'edificio composto da tre alloggi Acer e cinque appartamenti riscattati - e acquistati - dagli assegnatari. Oltre all'auto abbandonata, sono ancora visibili i muri anneriti e i pavimenti mezzi sfondati. Uno scenario spettrale che a tre mesi dall'incendio non è mutato, visto che l'unico intervento fatto è stato quello di puntellare il palazzo. Il 22 marzo abbiamo avuto una riunione con Acer. Ci hanno convinti ad affidare i lavori ad Acer Promos, perché così gli interventi sarebbero partiti dopo pochi giorni - spiega Carla Tabaroni, figlia di una residente di via Naldi 6 -. Poi, però, hanno detto che la ditta a cui si erano rivolti sta per fallire e gli hanno ritirato il mandato. Quindi adesso è tutto fermo. SU UNA delle transenne montate dopo l'incendio c'è un foglio con la data di inizio lavori fissata per il 14 aprile e una previsione di trenta giorni per portarli a termine. Una scadenza che non è stata rispettata - prosegue Tabaroni -. Vorremmo sapere con chi poter parlare di Acer, visto che non ci rispondono mai, qual è la nuova ditta a cui sono stati affidati i lavori e ricevere il cronoprogramma degli interventi. Inoltre, per le famiglie che abitavano negli alloggi Acer è stata trovata una soluzione alternativa, gli altri si sono dovuti arrangiare. Adesso sono in affitto, mentre continuo a pagare il mutuo e le bollette dell'alloggio in via Naldi - spiega Camelia Dumitrescu -. Sto subendo un danno economico enorme. I RESIDENTI raccontano anche che continuano ad arrivare le bollette come quella per il riscaldamento che non è mai stato chiuso - spiega Marzia Venturi, figlia di Rita Cevolani, proprietaria di uno degli appartamenti danneggiati -. Quelle bollette mia madre le ha pagate, anche se ora vive da me. Io sono tre mesi che non lavoro per aiutarla in casa. Ci siamo fidati di Acer e adesso vogliamo vedere i fatti, altrimenti ci muoveremo per altre vie - conclude Tabaroni -. Non si può chiedere a persone anziane come mia madre di andare a vivere da un'altra parte. E come sradicare un albero dalle proprie radici. IL L'agenzia ha affidato il ripristino a una ditta sull'orlo del fallimento SITUAZIONI DISTINTE AGLI ASSEGNATARI DI ALLOGGI L'ENTE HA FORNITO SOLUZIONI ALTERNATIVE DOVE VIVERE CHI STA PEGGIO CHI RISCATTÒ L'ALLOGGIO DEVE ARRANGIARSI, PERÒ I LAVORI SONO GESTITI DA ACER -tit_org- Sfollati per incendio da tre mesi Lavori fermi, è colpa di Acer

Due roghi in 24 ore in una casa abbandonata

San Lazzaro Incendi sospetti in via Marzabotto, forse causati da occupanti abusivi

[Angela Carusone]

Due roghi in 24 ore in una casa abbandonata San Lazzaro Incendi sospetti in via Marzabotto, forse causati da occupanti abusivi -SAN LAZZARO A' STATO del fumo denso e nero visto uscire da una finestra ad allarmare numerosi cittadini di via Marzabotto, a San Lazzaro. Ieri mattina, poco dopo le 11.30, un incendio si è sviluppato al secondo piano di un'abitazione disabitata (nella foto) da qualche anno. A chiamare i soccorsi sono stati due residenti che in quel momento passeggiavano lungo il marciapiede e sul posto, in pochi minuti, sono arrivate tre squadre dei vigili del fuoco e una pattuglia della polizia municipale. I pompieri, assicuratisi che all'interno dell'edificio non ci fosse nessuno, hanno proceduto con le operazioni di spegnimento. LA STRADA è stata interrotta al traffico per diverse ore e la viabilità deviata su strade secondarie sino alla fine degli interventi. Da una prima analisi sembra che il rogo si sia sviluppato da una stanza al secondo piano della palazzina, e pare sia di origine dolosa anche se i rilievi sono ancora in corso. Non è la prima volta che in quell'abitazione vengono segnalati incendi: l'ultima domenica sera scorsa, ma qualche cittadino aveva subito lanciato l'allarme e il fuoco era stato domato prima che causasse danni. Il rogo di ieri, invece, sembra che abbia distrutto alcuni locali e causato acre l'odore che per tutta la mattina ha invaso la parte alta di via Kennedy. Difficile al momento stabilire le cause degli episodi, ma è ovvio pensare ad occupanti abusivi. Angela Carusone Le fiamme si sono sviluppate domenica sera e ieri mattina causando danni di lieve entità -tit_org-

VELA ALLA REGATA NAZIONALE DI JESOLO Liberi nel vento, flotta vincente

[Redazione]

ALLA REGATA NAZIONALE DI JESOLO Liben nel vento, flotta vincente Malavolta secondo e società premiata come la più numerosa NONOSTANTE le condizioni meteo tipiche di Jesolo, vento debole e correnti forti, le quattro prove della "Regata Nazionale 2.4mR - Guldmann Cup 2016" sono state disputate con ottimi risultati da parte del team velico "Liben nel vento" di Porto San Giorgio. L'evento, organizzato da "Uguali nel Vento" e "Compagnia della Vela" di Venezia, ha visto come secondo classificato il fermano Daniele Malavolta, dietro a Nicola Redavid. La trasferta della squadra agonistica "Liben nel Vento" si è dimostrata portatrice di successi sia grazie alle prove eccellenti di Rossella Mengascini, Federico Burini e Giorgio Curzi, sia per il riconoscimento ottenuto come la flotta più numerosa. Molto soddisfatti, per il risultato conquistato, Cinzia Cocciaro e istruttore Stefano Iesari, che ha preparato accuratamente gli atleti anche in vista della seconda prova del "Campionato Zonale 2016- Trofeo Sollini Accessori Calzature" che si terrà da domenica prossima. L'iniziativa è stata realizzata in collaborazione con "Decima Zona F.I.V.", la Lega Navale Italiana di Porto San Giorgio, la Capitaneria di Porto, la Protezione civile, "C.I.S.O.M. Ordine" di Malta e la Croce Azzurra di Porto San Giorgio. È già in corso l'organizzazione del "Campionato Nazionale 2.4mR - Trofeo Sandro Ricci - Trofeo Rotary Club" di Fermo e per luglio il circolo velico "Liberi nel vento" presenterà un evento speciale per celebrare le vittorie e i riconoscimenti conseguiti al "Regata Nazionale 2.4mR - Guldmann Cup 2016 Trofeo città di Jesolo". -tit_org-

ALTO FERRARESE**Tromba d'aria e pioggia battente, Disagi a Mirabello e Vigarano***[Cristina Martin Romagnoli Miraglia]*

Tromba d'aria e pioggia battente, Disagi a Mirabello e Vigarano UNA TROMBA d'aria, accompagnata da pioggia battente e grandine violenta, ha colpito ieri, tra le 16.30 e le 17, parte dell'Alto Ferrarese. Mirabello ne è stato sferzato e in pochi minuti la strada principale, Corso Italia, è stata coperta da diversi centimetri d'acqua e da una fitta coltre di grandine, che non si è sciolta fino a tarda serata. Devastati orti e giardini. Cadute le transenne che cingono la chiesa di San Paolo e un albero, letteralmente sradicato, in via Giovecca: sul posto sono intervenuti i volontari della Protezione Civile e la Polizia Municipale. Per qualche ora è mancata la corrente in via Giovecca e nel quartiere Sessa. Non abbiamo ricevuto allerta ha commentato il sindaco Angela Poltronieri. Il bollettino emesso da Arpa alle 11 di questa mattina (ieri per chi legge, ndr) segnalava criticità soltanto verde. Fortunatamente non si sono registrati danni alle persone. Altri disagi si sono verificati anche nel vigaranese. Nel capoluogo il problema più grosso è stata la grandine, che non ha provocato danni ma insieme alla pioggia ha lasciato importanti pozzanghere sulle strade che hanno procurato qualche grattacapo agli automobilisti. Su via Coronella, nella frazione Castello, la situazione è stata tuttavia diversa: complice, a sentire i residenti, la scarsa cura delle canaline di scolo, l'acqua ha dapprima invaso la strada per poi infiltrarsi prima nei giardini e nei garage e in seguito nei piani terra di svariate abitazioni. Ssradicato anche un albero. Cristina Romagnoli Martin Miraglia -tit_org- Trombaaria e pioggia battente, Disagi a Mirabello e Vigarano

Bondeno, sul Burana ci saranno due ponti

[Claudia Fortini]

Bondeno, sul Burana ci saranno due ponti Quello di Borgo Scala aprirà alla fine del 2017. Il 'vecchio' sarà abbattuto e ricostruirà CI SARANNO ben due ponti nuovi, sul canale di Burana, nel futuro di Bondeno. Parte a giorni, entro giugno, la riorganizzazione del traffico su Ponte Rana. Si transiterà a una corsia per senso di marcia, al massimo ai 30 chilometri orari e con mezzi inferiori alle dieci tonnellate. Tutto questo almeno fino alla fine del 2017, anno annunciato per la realizzazione e la piena funzionalità del nuovo ponte che l'amministrazione comunale costruirà a Borgo Scala. Ma intanto si apprende che quando il nuovo ponte di Borgo Scala sarà in funzione, l'attuale Ponte Rana sarà abbattuto e ricostruito. Dal municipio la conferma. La Regione, tramite il proprio Comitato tecnico scientifico - premette l'assessore ai lavori pubblici Marco Vincenzi - ha suggerito al Comune di Bondeno, anziché di riparare Ponte Rana, di demolire e ricostruire la struttura, visto che la spesa per la sua ristrutturazione è simile a quella stimata per la realizzazione di un nuovo ponte. Non è tutto: Vista l'importanza di questo nodo viario - spiega Vincenzi - che collega Ferrara con Modena, la Regione vi ha posto particolare attenzione. L'amministrazione, a questo proposito, ha già chiesto una serie di appuntamenti in Regione per valutare le migliori soluzioni tecniche e progettuali, a tutela dei cittadini. La necessità di intervenire sullo storico ponte, che collega Il Quartiere del Sole al centro storico, era risaputa. Già nel marzo dello scorso anno, erano stati annunciati lavori di ripristino, con un contributo riconosciuto di 1 milione e 340 mila euro dei fondi del terremoto. L'opzione adesso diventa l'abbattimento e la ricostruzione. Intanto cambia la regolazione del traffico. C'è attesa tra i cittadini e preoccupazioni sui possibili disagi. A settembre infatti, anche i quasi 500 bambini della scuola elementare andranno nel nuovo edificio del Quartiere del sole e il passaggio obbligato è quello. Nel frattempo a neppure un chilometro di distanza, partono - prima di costruire il nuovo Ponte di Borgo Scala con un investimento di oltre 3 milioni di euro - i lavori per la realizzazione della strada di collegamento al ponte. E a chi invoca un'uscita in Belfiore e non nella residenziale via Generale dalla Chiesa, Vincenzi risponde: Per quanto riguarda i tracciati, l'uscita su Belfiore sarà appaltata come terzo stralcio del progetto di realizzazione del nuovo ponte, qualora la Regione non mantenga la promessa di realizzare la Cispadana, che condurrà il traffico pesante fuori dagli abitati di Bondeno, Scortichino, Santa Bianca. Claudia Fortini COLLEGAMENTO Il Ponte Rana collega il Quartiere del Sole al centro storico di Bondeno. A giorni la riorganizzazione del traffico -tit_org-

Mozzicafreddo vara la giunta Ubaldi vicesindaco

[Emanuela Addario]

CINGOLANI, FABBRACCI, SABBATINI E ATTACCALIT di EMANUELA ADDARIO IL NUOVO sindaco Roberto Mozzicafreddo ha definito la giunta, nominato il vicesindaco e assegnato le deleghe ai consiglieri comunali. Nessuna sorpresa, verrebbe da dire. Oltre all'urbanistica, il sindaco terrà per sé gli affari generali, sicurezza e la polizia municipale. Ecco la giunta. Rosalba Ubaldi sarà vicesindaco e avrà le deleghe ai lavori pubblici, al personale e ai servizi demografici. A Silvio Cingolani andranno il patrimonio, la viabilità e il decoro urbano, mentre Angelica Sabbatini si occuperà di bilancio, turismo. O IPOTESI STAFFETTA In programma potrebbe anche esserci il cambio, dopo due anni e mezzo di mandato, dell'incarico di vicesindaco. Una sorta di staffetta; Rosalba Ubaldi potrebbe lasciare l'incarico al forzista Roberto Attacalite. Restano però da sciogliere i nodi degli incarichi per Farmacia e Astea. sport e cultura. E ancora: Pierpaolo Fabbracci avrà le deleghe a servizi sociali, mensa, trasporti e gemellaggi; Roberto Attacalite servizi ecologici e il verde pubblico. ED ECCO invece le deleghe assegnate ai consiglieri: demanio a Piergiorgio Toschi, politiche della famiglia e istituti di partecipazione a Giuseppina Citaroni, commercio e Suap a Roberto Sampaolo, sport a Marco Pantone, Protezione civile e controllo del territorio a Pietro Ferrillo, politiche giovanili, pesca, artigianato e industria ad Andrea Giuggioloni. Per il neosindaco sarà un quinquennio molto intenso anche in virtù del fatto che ha tenuto per sé la sicurezza e la polizia municipale. HO SEGUITO un principio di equità, rispettando anche il risultato elettorale - ha detto Mozzicafreddo - ma ho cercato e voluto assegnare le varie deleghe a seconda delle competenze personali dei singoli consiglieri. Non è detto che durante il tragitto non ci possano essere rimpasti. Magari qualcuno non si sentirà a suo agio con l'incarico attuale o sarà necessario cambiare. In programma potrebbe anche esserci il cambio, dopo due anni e mezzo, dell'incarico di vicesindaco. La Ubaldi potrebbe lasciare l'incarico al forzista Attacalite. Restano da sciogliere i nodi degli incarichi della Farmacia Comunale e dell'Astea. -tit_org-

Gualtieri**Mistero: scomparso nel nulla da sette giorni = Mistero a Gualtieri Un operaio di 44 anni è scomparso nel nulla***LECCI A pag. 13 Amici e colleghi ieri hanno lanciato l'allarme**[Antonio Lecci]*

Gualtieri Mistero: scomparso nel nulla da sette giorni LECCI A 13. Mistero a Gualtieri Un operaio di 44 anni è scomparso nel nulla. Amici e colleghi ieri hanno lanciato l'allarme -GUALTIERI A GIOVEDÌ non lo vedevano al lavoro. E il telefonino è sempre risultato spento. Per questo gli amici e compagni di lavoro si sono recati a casa sua, ieri pomeriggio in via Grimaldi a Gualtieri, e non ottenendo risposta si sono preoccupati, chiedendo l'intervento dei soccorsi. I vigili del fuoco di Guastalla hanno forzato la porta, ma in casa non c'era nessuno. Così come nell'adiacente garage. Sono arrivati anche i carabinieri e l'ambulanza della Croce rossa. Si unge di giallo la vicenda di un operaio di origine africana, di 44 anni, dipendente della Smeg di San Girolamo, che sembra sparito nel nulla. Gli amici rivelano che nei giorni scorsi l'uomo di origine straniera si è sottoposto ad alcuni esami clinici per valutare le cause di alcuni problemi di salute. Giovedì si è presentato al lavoro, poi non stava bene ed è tornato a casa. Da quel momento non abbiamo più notizie di lui, dicono colleghi ed amici, apparsi comprensibilmente preoccupati per questo strano silenzio prolungato. Anche i vicini di casa non lo vedono ormai dalla scorsa settimana. E' una persona gentile, educata, che per andare al lavoro prende l'autobus fino a Guastalla, dove lascia una bicicletta per recarsi a San Girolamo, dice un residente nel quartiere. Ma la bici con cui si reca solitamente al lavoro è stata rinvenuta a casa. Forse l'ha riportata nell'abitazione ipotizzando alcuni giorni di convalescenza e di assenza dal lavoro. Ma si tratta solo di ipotesi. All'interno dell'abitazione è stato trovato tutto in ordine. Rinvenuto pure uno scontrino della spesa, che risale a venerdì scorso. Sono stati avviati accertamenti per cercare di rintracciare l'operaio. Dopo il sopralluogo effettuato nella casa di via Grimaldi, i carabinieri hanno invitato gli amici del 44enne a recarsi in caserma per fornire ulteriori particolari per poter chiarire il mistero. Antonio Lecci E' DA I vigili del fuoco hanno forzato la porta del suo appartamento trovandolo vuoto. L'uomo si era allontanato dal lavoro dicendo che non stava bene -tit_org- Mistero: scomparso nel nulla da sette giorni - Mistero a Gualtieri Un operaio di 44 anni è scomparso nel nulla

ASSOLUZIONE A CARPINETI**Rogo per la canna fumaria Ma il geometra non c'entra***[Redazione]*

A Rogo per la canna fumaria Ma il seometra non centra -CARPINETIDOPO l'incendio, il processo. E l'assoluzione. Tutto cominciò il 9 marzo 2010, con il disastroso rogo che distrusse buona parte della copertura di un immobile costituito da alcuni appartamenti (in parte danneggiati) e un negozio di alimentari al piano terra nella centrale via Crispi. I vigili del fuoco lavorarono tutto il giorno sotto una intensa bufera di neve per domare le fiamme originate dalla canna fumaria. Vennero divorati 150 metri di tetto nell'abitazione di Giampietro Galeotti e quasi tutto lo stabile si ritrovò temporaneamente inagibile. I pompieri, accorsi da Castelnovo Monti, Reggio e Sassuolo, evitarono che l'incendio fosse ancor più devastante. E con la collaborazione dei carabinieri di Carpineti, al termine delle operazioni di spegnimento, appurarono che la causa del rogo fosse nella mancanza di idoneo isolamento termico della canna fumaria dell'appartamento di Galeotti proprio nel punto di attraversamento del tetto in legno ventilato che a seguito dell'elevata temperatura prodotto dalla canna fumaria andava in combustione. E' quanto venne scritto dai tecnici nella relazione depositata in procura. Conclusione: ipotesi di reato incendio colposo. A RISPONDERNE è stato chiamato in tribunale il geometra di Carpineti Giordano Caselli, 57 anni, in qualità di direttore dei lavori ai tempi della costruzione dell'edificio nel 1993-1994. Ma l'imputato, difeso dall'avvocato Domenico Noris Bucci, non poteva essere responsabile di quello che era successo sei anni fa in quanto l'installazione del camino e della canna fumaria era stata realizzata in un momento successivo. Al proposito vi sono state diverse testimonianze, tra cui quella del proprietario della casa. Così il giudice Dario De Luca ha assolto il geometra per non aver commesso il fatto. L'ACQUA usata per lo spegnimento dell'incendio filtrò per tutti i piani dello stabile, e così invase anche il negozio di alimentari al pianterreno. -tit_org- Rogo per la canna fumaria Ma il geometra nonentra

VEZZANO**Spegnimento degli incendi, 41 nuovi volontari***[Settimo Baisi]*

VEZZANO Spegnimento degli incendi, 41 nuovi Volontär - VEZZANO - A CONCLUSIONE del nuovo corso di addestramento antincendio presso il centro sovracomunale Aib di Vezzano, sono stati abilitati 41 volontari per lo spegnimento di incendi boschivi. Il corso, promosso dalla scuola di Protezione civile della Provincia, si è concluso la settimana scorsa con un esame finale dei partecipanti, svolto presso il centro sovracomunale Antincendio boschivo (Aib) di Vezzano. Hanno collaborato all'iniziativa anche Vigili del fuoco e Corpo forestale dello Stato. Erano presenti alla manifestazione conclusiva del corso di addestramento, il responsabile provinciale della Protezione civile, Federica Manenti, il coordinatore provinciale per l'Aib e tutor del corso, Mirco Ricchetti, il coordinatore provinciale dell'Associazione nazionale alpini, Ercole Domenichini, il sindaco di Vezzano sul Crostolo, Mauro Bigi con l'assessore comunale al territorio e ambiente, Alessandra Leoni. La grande partecipazione di volontari al corso con 41 abilitati nello spegnimento di incendi boschivi, - ha precisato il sindaco Mauro Bigi - testimonia l'importanza di avere sul territorio un centro come quello di Vezzano, da alcuni anni punto riferimento e formazione specializzato in una delle tante aree di intervento di competenza della Protezione civile. In tante occasioni ho sperimentato personalmente come sia importante la presenza sul territorio di personale professionalmente preparato, volontario o non, con conoscenza capillarmente il territorio e in grado di intervenire tempestivamente in situazioni di emergenza. Per questo è quindi importante promuovere con la Protezione civile provinciale, attività formative come quella appena conclusa. Non a caso già da molti anni Provincia di Reggio e l'Agenzia regionale di Protezione civile hanno sottoscritto il protocollo d'intesa Antincendi boschivi. Settimo Baisi -tit_org-

Gallerie "fuorilegge" le guardie chiudono una cava di Calacatta

Lavorazioni e opere nel Parco delle Apuane senza autorizzazioni scatta la sospensione. Possibile anche l'evasione fiscale

[Melania Carnevali]

Gallerie "fuorilegge" le guardie chiudono una cava di Calacatta. Lavorazioni e opere nel Parco delle Apuane senza autorizzazioni scatta la sospensione. Possibile anche l'evasione fiscale. CARRARA. Hanno realizzato due gallerie senza autorizzazione e scavato marmo in un'area in cui non potevano scavare. Per questo l'attività estrattiva alla cava Calacatta, nel comune di Carrara, è stata sospesa. E Roberto Pino, legale rappresentante della ditta "Guido Fabbriconi e B. Successori s.r.l.", è stato multato. È il frutto dei controlli portati avanti dalle guardie del Parco nelle cave apuane, che nei mesi scorsi hanno portato a diverse sospensioni di attività estrattive nel comprensorio massese. Adesso il mirino è puntato anche sulle cave di Carrara, quelle poche rientranti nell'area Parco. Il sopralluogo fatto nelle settimane scorse alla cava Calacatta ha scoperchiato un vaso di illegalità. Dai verbali del comando guardiaparco emerge la realizzazione di gallerie non autorizzate, sia da un lato sia dall'altro della galleria esplorativa autorizzata, in area contigua di cava, per un totale di 9.500 metri cubi. Ma salta fuori anche la realizzazione di un'escavazione a cielo aperto, in prossimità della galleria di ingresso, su una superficie di circa 270 metri quadrati, per un abbassamento di circa 2 metri e per un totale di 540 metri cubi, anche questa in area contigua di cava. Adesso si tratta di capire se il marmo estratto nelle aree non autorizzate sia stato dichiarato o se siamo di fronte anche a un nuovo caso di evasione fiscale e danno erariale (per la tassa marmi non pagata). Ma peggio ancora: in ballo c'è anche la sicurezza. Quelle gallerie non erano inserite nel piano di coltivazione; questo significa che non hanno mai ricevuto l'autorizzazione di Asi, che si occupa appunto della sicurezza nei luoghi di lavoro, incluso le cave. I controlli sono diventati serrati dopo l'ultimo tragico incidente in cava, dove a morire sono stati due operai, Federico Benedetti e Roberto Ricci Antonioli, travolti da una frana di duemila tonnellate di marmo. Le indagini per capire le cause sono ancora in corso. Ma dalla Regione è partito subito il monito: chi non rispetta le normative per la sicurezza (incluso il piano di coltivazione) perde la concessione. L'assessore regionale alla Sanità, Stefania Saccardi, si è spinta oltre chiedendo al governo di inasprire le sanzioni penali per gli imprenditori che non si adegueranno alle nuove regole di sicurezza sul lavoro. Per questo, però, ci vuole una legge nazionale. Per il momento, per quanto riguarda la cava Calacatta, un'ordinanza del presidente del Parco, Alberto Putamorsi, ha disposto l'immediata sospensione delle attività realizzate in difformità dal nulla osta del Parco, sia quella nelle due gallerie abusive sia quella a cielo aperto. E ordina al trasgressore la riduzione in pristino, la risistemazione e l'eventuale ricostruzione dell'assetto morfologico ed idrogeologico e delle specie vegetali e animali, come vuole la legge regionale 30-2015 nonché la risistemazione ambientale, comprensiva dell'assetto definitivo delle discariche. Melania Carnevali Lo stop riguarda la ditta "Fabbricotti" a rischio anche la sicurezza dei cavatori Putamorsi, presidente del Parco -tit_org- Gallerie fuorilegge le guardie chiudono una cava di Calacatta

montopoli

Concorso di disegno Premiati i ragazzi dell'Istituto Galilei

? MONTOPOLI

[Redazione]

MONTOPOLI Concorso di disegno Premiati i ragazzi dell'Istituto Galilei MONTOPOLI Continua la collaborazione tra Pubblica Assistenza e studenti dell'Istituto comprensivo Galilei. Per tutto maggio le classi terze delle medie hanno visitato il magazzino nazionale di Protezione civile di via Masoria a Montopoli, poi in previsione dell'inizio dei campi estivi alla Pubblica assistenza (dal 20 giugno al 30 luglio) è stato chiesto agli studenti di realizzare un disegno che esprimesse il loro concetto di campo estivo: un concorso che si è concluso con la premiazione del disegno più bello secondo una giuria cui prendeva parte anche il sindaco Giovanni Capecchi. In questo progetto sono stati coinvolti più di 100 ragazzi delle medie di Montopoli e il disegno vincitore è stato stampato su una maglietta indossata per una foto finale da tutti gli studenti e dalla preside Cristina Amato; ha vinto il disegno di Bianca Simoncini, 3a D. Al secondo posto Tommaso Pacini, al terzo Martina Lucchesi. Alla premiazione nell'aula magna dell'Istituto comprensivo sono intervenuti il sindaco Capecchi, la preside Amato, il presidente della Pubblica assistenza di Montopoli Edoardo Ceccarelli, il consigliere Paolo Moretti. La Pubblica Assistenza di Montopoli ricorda che ci si può ancora iscrivere ai campi estivi che inizieranno lunedì 20, rivolti ai ragazzi tra i 12 e i 17 anni e prevedono tante attività all'aperto. Il prezzo settimanale a testa è di 30 euro compreso d'assicurazione, merenda e attestato di partecipazione. Per informazioni Pubblica assistenzavia Mattei a Capanne, oppure Gabriele 340 2906813; Luca 392 6472409; Jessica 347 6374428; Allegra 333 3931593. -tit_org- Concorso di disegno Premiati i ragazzi dell'Istituto Galilei

Alle sorgenti dell'Arno e della storia Una troupe Rai fino alle vette del Parco

[Redazione]

FORESTE CASENTINESI LO STORICO CONDUTTORE DI BELLITALIA, MARCO HAGGE, HA GIRATO IL SERVIZIO, CON UN DRONE AL SEGUITO, CHE ANDRÀ IN ONDA VENERDÌ MATTINA ALLE 7.30 SULLA TERZA RETE Alle sorgenti dell'Arno e della storia Una troupe Rai fino alle vette del Parco Una troupe Rai, con lo storico conduttore di BellItalia, Marco Hagge, ha trascorso l'intera giornata di lunedì nel parco delle Foreste casentinesi. E ieri alle 14 un servizio è andato in onda nel notiziario regionale di Rai 3, mentre integralmente sarà trasmesso venerdì mattina, dalle 7.30 alle 8 a Buongiorno Regione (Rai 3). E' stata accompagnata dal presidente del Parco, Luca Santini, e dal comandante del Coordinamento territoriale per l'ambiente (Cta) dell'area protetta del Corpo Forestale dello Stato, Marco Mencucci. Nonostante le condizioni proibitive della viabilità, a causa delle massicce precipitazioni dei giorni precedenti, il gruppo di lavoro, con un potente drone al seguito, ha risalito il monte Falterona per raggiungere, dopo il sito archeologico etrusco del lago degli Idoli, le sorgenti dell'Arno. Il 60 anniversario dell'alluvione di Firenze è stato un pretesto per ripercorrere la storia e approfondire il ruolo che il fiume ha avuto, passando attraverso il Rinascimento, nella storia dell'Occidente. Non dimenticando che il Falterona era monte sacro agli etruschi. L'area è stata acquistata dall'area protetta nel 2003. Altri servizi andranno in onda in rubriche nazionali della Rai. -tit_org- Alle sorgenti dell'Arno e della storia Una troupe Rai fino alle vette del Parco

Restyling del campo in ritardo

[Marco Pagliariccio]

I due container-spogliatoio promessi non sono arrivati. Non c'è l'illuminazione MARCO PAGLIARICCIO Che fine ha fatto il restyling del campo da basket La.Te.Ma di Piane? L'estate è arrivata (anche se non si direbbe), i ragazzi iniziano ad affollarlo soprattutto di pomeriggio ma degli interventi promessi nei mesi scorsi dall'amministrazione comunale neanche l'ombra. Gli interventi non realizzati Prima della stagione calda, infatti, dovevano infatti essere installati due container di 9 metri per 12 da adibire a spogliatoi, realizzando prima una base in cemento per non poggiare le strutture direttamente sulla terra e poi portandoci i container di proprietà comunale che giacciono da tempo inutilizzati. L'altra novità, invece, doveva essere l'installazione di un impianto di illuminazione attualmente assente e che dovrebbe diventare un luogo ideale per gli allenamenti, i tornei e i raduni di pallacanestro del campo praticamente inutilizzabile di notte. Il Comune aveva promesso l'installazione di due pali su due angoli opposti, in modo da riuscire a coprire in maniera sufficiente tutta la superficie. La scorsa estate, la Nuova Petritoli Basket di Simone Del Prete, che oltre a gestire la struttura opera anche a Montegiorgio anche all'interno delle scuole, aveva realizzato al campo un riuscitissimo torneo di basket 3 contro 3, che però aveva costretto la società a procurarsi dei lampioni dalla Protezione Civile per poter giocare in notturna in maniera accettabile. La festa Domenica, poi, proprio al campo nella zona industriale di Piane si svolgerà la festa di fine stagione dell'iniziativa "A scuola di basket", con merenda e un torneo che vedrà in campo bambini e genitori. Un ulteriore segno dell'importanza che ha assunto la struttura in soli due anni di vita. Il restyling dovrebbe farlo diventare luogo perfetto per allenamenti, tornei e raduni di pallacanestro e non solo, ma per ora evidentemente non è nelle priorità dell'amministrazione comunale, che non ha inserito alcun intervento neanche nel bilancio di previsione per quest'anno. Il playground era stato inaugurato l'8 agosto 2014, costruito grazie al contributo di imprese e attività del territorio (in primis la La.Te.Ma., cui è intitolato il rettangolo di gioco), che hanno permesso di concretizzare la richiesta e l'esigenza di oltre 200 ragazzi di Montegiorgio e di numerosi comuni limitrofi, che sognavano da molti anni di poter avere un campo all'aperto dove praticare il loro sport preferito. L'impianto sportivo è di dimensioni e caratteristiche tecniche omologate dalla Fip per cui spesso ospita iniziative organizzate dalla federazione stessa. Ma senza spogliatoi e illuminazione è difficile, se non impossibile, fare il salto di qualità. -tit_org-

Esplosione al pub, c'è un indagato

Confermata l'origine dolosa della deflagrazione. La Procura segue una pista ben precisa, si esclude il racket

[Benedetta Lombo]

Esplosione al pub, c'è un indagato Confermata l'origine dolosa della deflagrazione. La Procura segue una pista ben precisa, si esclude il rad BENEDETTA LOMBO È in coma farmacologico Marco Sparagna. Il trentottenne titolare del pub "Il cantinone di Charly" a Villa San Filippo ricoverato da lunedì scorso al Centro grandi ustionati dell'ospedale Bufalini di Cesena dopo l'esplosione avvenuta all'interno del locale. Le condizioni di Sparagna sono critiche con oltre la metà del corpo ustionato. Intanto la Procura a breve nominerà un perito per effettuare una consulenza approfondita sull'esplosione. Ciò che la magistratura inquirente vuole accertare - il fascicolo è del sostituto procuratore Rosanna Buccini - sono le modalità con cui è avvenuto l'incendio e le possibili conseguenze che l'esplosione avrebbe potuto avere dal momento che sopra al pub e a fianco ci sono appartamenti abitati da diversi nuclei familiari. L'indagine Al momento nel fascicolo aperto dalla Procura per incendio doloso, è stato iscritto il nome di un indagato. L'esplosione, avvenuta a causa di una fuga di gas, è per gli inquirenti di natura dolosa. A suffragare questa ipotesi investigativa alcuni elementi rinvenuti all'interno del pub una volta spento l'incendio e messo in sicurezza il locale. Innanzitutto il fatto che in cucina luogo da cui si è generata l'esplosione - le manopole del gas erano state tutte aperte, poi la presenza di una ténica di benzina e i resti liquefatti di un'altra ténica. L'ambiente era quasi saturo di gas quando, verso le 4 del mattino di lunedì, Sparagna è rientrato per inserire l'allarme (o almeno questo è quello che aveva riferito ai soccorritori appena giunti sul posto). Prima di essere trasportato all'ospedale di Civitanova e poi a quello di Cesena, il trentottenne aveva detto di aver chiuso il locale alle 2 e di esserci tornato circa due ore dopo perché aveva dimenticato di inserire l'allarme. Quando aveva premuto il tasto era partita l'esplosione. La ricostruzione Un racconto che è al vaglio degli inquirenti che escludono, ora come subito dopo il fatto, coinvolgimenti di gruppi o esponenti malavitosi. L'ipotesi di un'estorsione, o di racket era stata scartata sin dalle prime battute. Gli accertamenti e i rilievi effettuati dai vigili del fuoco e dai carabinieri del Nucleo operativo della Compagnia di Macerata e del Reparto operativo provinciale insieme ai colleghi della Scientifica hanno permesso di escludere diverse ipotesi stringendo il campo attorno a quella ritenuta la più probabile. Gli scenari Quello che c'è da valutare sono le conseguenze che l'esplosione avrebbe potuto provocare. In questo caso l'ipotesi di reato formulato dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Macerata potrebbe essere modificato da incendio doloso a disastro doloso se non addirittura la strage. RiPRODUZIONE RISERVATA Il titolare del locale è in coma farmacologico al Centro grandi ustionati di Cesena -tit_org- Esplosione al pub, è un indagato

**Danni alle colture in Valdichiana e Casentino: problemi per cereali, frutteti, ortaggi e vigneti. Le stime di Coldiretti
Agricoltura in ginocchio per le bombe d'acqua***[Redazione]*

Danni alle colture in Valdichiana e Casentino: problemi per cereali, frutteti, ortaggi e vigneti. Le stime di Coldiretti Agricoltura in ginocchio per le bombe d'acqua AREZZO Per l'agricoltura in Valdichiana e Casentino la situazione è davvero drammatica. Le bombe d'acqua dello scorso week-end in molte zone hanno provocato danni nei campi, ai cereali, ai frutteti, agli ortaggi e ai vigneti. E' allarme anche in Valtiberina dove si segnalano danni pure per il tabacco. Partendo dalla Valdichiana, problema gravissimo, il più grave forse, è quello dei cereali, ma sono molte le colture a rischio. In zona Cortona è stata duramente colpita la zona di Pietraia, Pergo e Montanare con gravi danneggiamenti agli olivi e ai prodotti orticoli: "Due ore dopo la bomba d'acqua, ce n'erano ancora 20 centimetri nel campo. Un disastro, sarà difficile quantificare i danni, comunque gravissimi a frutteti e prodotti orticoli" segnalano due operatori della zona. Difficile anche la situazione nell'azienda La Colmata, in zona Monte San Savino, come testimonia Antonio Rossiello. Così come lo è anche in Casentino, come spiega Tommaso Avenante, titolare dell'azienda agricola Il Rio di Poppi, a Bibbiena: "Un vero disastro, i raccolti di quasi tutti i miei colleghi qui in Casentino sono compromessi in gran parte". Altro elemento emblematico - sottolineano da Coldiretti Arezzo - la questione miele: le piogge colpiscono anche le api che restano nelle amie durante la fioritura primaverile senza riuscire a svolgere il prezioso lavoro di trasporto del polline, ma a rischio è anche la produzione di miele, con cali in questo inizio stagione che raggiungono in alcune zone il 50%. Questa primavera instabile sta creando grossi problemi agli alveari perché le piogge continue e intense hanno compromesso le fioriture e le api non hanno avuto la possibilità di raccogliere il nettare e quindi non sono riuscite a produrre miele. La più compromessa è stata la fioritura dell'acacia, che ha registrato una produzione di miele inferiore anche del 50% rispetto alle annate normali. Il repentino capovolgere del tempo è una conferma dei cambiamenti climatici in atto, "che si manifestano - spiega Tulio Maroelli, presidente di Coldiretti Toscana e Arezzo - anche nel nostro territorio con ripetuti sfasamenti stagionali ed eventi estremi anche con il rapido passaggio dalla siccità all'alluvione, precipitazioni brevi e violente accompagnate da grandine con pesanti effetti sull'agricoltura che negli ultimi dieci anni ha subito a livello nazionale danni per 14 miliardi di euro a causa delle bizzarrie del tempo". Insomma la primavera 2016 "si conclude spiega poi il direttore di Coldiretti Arezzo, Mario Rossi - all'insegna di ripetuti allarmi nelle campagne per le ondate di maltempo che hanno portato in questi giorni forti temporali accompagnati dalla grandine, che è la calamità più temuta dagli agricoltori in questa stagione, perché provoca danni irreparabili alle coltivazioni vanificando il lavoro di un intero anno, con effetti gravi dal punto di vista economico e occupazionale". Ovviamente Coldiretti Arezzo "è come di consueto a fianco delle imprese associate, - insiste Rossi pronta a fare la sua parte per sostenere presso le sedi istituzionali lo stato di calamità naturale". 4 -tit_org- Agricoltura in ginocchio per le bombeacqua

POGGIO CATINO Poggio Catino

Sabina Reatina - Strada provinciale Galantina aperta soltanto per i residenti = Galantina aperta solo per i residenti, è polemica sui nuovi segnali*a pagina 9**[Paolo Giorni]*

POGGIO CATINO Strada provinciale Galantina aperta soltanto per i residenti a pagina 9 Poggio Catino e? decisione è stata presa dal a Provincia per motivi di sicurezza.. Solo 5 anni fu l ponte sul torrente Aia e costato 2 milioni di Galantina aperta solo per i residenti, è polemica sui nuovi segnali POGGIO CATINO Ai più quel nuovo cartello apparso da qualche giorno lungo la provinciale Galantina è passato quasi inosservato, come fosse il frutto di una riqualificazione della segnaletica verticale avviata dall'amministrazione di Palazzo d'Oltre Velino. Ma a leggere bene il messaggio riportato dal nuovo "paletto" si nota una differenza sostanziale e non di poco conto rispetto al vecchio segnale - il quale, peraltro, è ancora lì, non molto distante -. Rispetto a prima infatti la Provincia di Rieti avvisa gli utenti che il transito sulla strada è consentito soltanto ai cittadini residenti, ai possessori di immobili, e ai veicoli autorizzati (mezzi di soccorso, mezzi della raccolta rifiuti, auto di Poste Italiane ecc..). Scompare quella frase di apertura al "traffico locale" che sembra una dicitura squisitamente formale, ma che in realtà racchiude un mondo. Perché di fatto, a voler rispettare alla lettera le nuove norme di viabilità, ora il traffico sulla provinciale Galantina sarebbe precluso a quanti vogliano recarsi da un parente, o semplicemente da un amico, o ancora a chi necessita di recarsi presso un'attività situata lungo il corso stradale, o più semplicemente a quanti vogliono bypassare le direttrici principali per ricongiungersi alla regionale 313 proprio attraverso la Galantina. Sfruttando magari anche quel ponte sul torrente Aia che poco più di 5 anni fa, proprio allo scopo di migliorare la viabilità dell'arteria, costò alle casse pubbliche - finanziamento erogato dalla Regione alla Provincia - qualcosa come 2 milioni di euro. Un'opera che ora, leggendo la nuova segnaletica, solo alcuni potranno utilizzare. "Senza contare - dice un cittadino della zona - che sulla strada insiste già un limite di velocità a 20 chilometri orari, e che ogni azione per aumentare il livello di sicurezza del collegamento, almeno in teoria, è stato posto in essere. Quindi se il motivo di questa restrizione è legato alla sicurezza, bisognerebbe ripensare l'intera viabilità dell'area, andando a vedere anche il livello di sicurezza della stessa via Tancia, che collega Poggio Catino a Rieti, o di tutte le strade interne". Paolo Giorni I vigili del fuoco lungo la strada Galantina, da giorni sono apparsi dei segnali che consentono il transito solo ai residenti Banditi mhano il hancra -. , éçé""Èß÷:ì Â -tit_org- Sabina Reatina - Strada provinciale Galantina aperta soltanto per i residenti - Galantina aperta solo per i residenti, è polemica sui nuovi segnali

Angoscia per un ragazzo scomparso si temono gesti autolesionistici

[Redazione]

Angoscia per un ragazzo scomparso si temono gesti autolesionistici SORIANO NEL CIMINO E' iniziata ieri sera, a Soriano nel Cimino, l'attività per le ricerche di un giovane straniero (un romeno di 29 anni) il quale, dalla denuncia di un familiare, risultava scomparso. Primi a entrare in azione, sono stati i carabinieri. I militari, raccolte il maggior numero possibile di notizie sul giovane, sulle sue abitudini, sulle sue frequentazioni, si sono attivati. Poi, nel tardo pomeriggio, si è reso necessario coinvolgere, nelle ricerche, i vigili del fuoco. In attesa di allertare anche, se si fosse reso indispensabile, la Protezione civile. I vigili del fuoco, entrati in azione con una squadra (all'interno della quale, come sempre in questi casi, c'erano due "uomini Tas (Tomografia applicata al soccorso)"), hanno avviato le ricerche. Poi, quando è cambiato il turno, poco dopo le venti, sono stati sostituiti da un'altra squadra, anch'essa con gli uomini Tas. Le ricerche, iniziate dal "punto di ultimo avvistamento" (Pua), si sono poi rapidamente estese a vari altri luoghi e, in particolare, ai dintorni di Soriano. Quello che ha reso e, a notte alta, ancora continuava a rendere particolarmente intense e drammatiche le ricerche, era che, dietro la scomparsa del giovane, sembrava esserci un allontanamento volontario. Da vederne le ragioni. Perché, secondo le prime e ancora frammentarie notizie, non era qualche pretesto "esterno" a poter essere identificato come fattore di fuga, ma uno stato interiore. Il giovane, infatti, potrebbe essere stato piuttosto provato e depresso. La fuga, allora, potrebbe essere messa in relazione con un gesto autolesionistico. La speranza, naturalmente, era che tutto questo, quanto prima, rientrasse, che l'allarme finisse dunque per cadere. Non si sa se, quando il giovane se ne è andato, si portasse appresso il cellulare. Probabilmente no. Perché, in caso contrario, le ricerche ne sarebbero state grandemente facilitate. A tarda serale ricerche fervevano, e l'allarme era sempre forte. 4 Le ricerche dopo denuncia di un familiare -tit_org-

Ieri una serie di interventi dei vigili del fuoco per inattivare i pericolosi imenotteri
Si risvegliano (tardi) i calabroni

[Redazione]

Ieri una serie di interventi dei vigili del fuoco per inattivare i pericolosi menotte li I VITERBO vane üre'quattro punti diversi della provincia. E, sempre, Finalmente, dopo tanti indugi, arriva il caldo. Si spera non Per inattivare i grandi e "artistici" nidi passeggero. Prima caldo, poi freddo, poi di nuovo caldo. La degli imenotten. speranza è che, a questo punto dell'ai - Quanto al liquido inattivante, esso è orno, vi sia una stabilizzazione. Probabil- ç ' da qualche anno a questa parte, a mente, questo caldo meno passeggero, completo carico del richiedente. Prima, se lo aspettavano anche loro: i calabroni, veniva fornito ai vigili dall'amministrai pericolosi imenotten che, con la loro zione. Ora, non più. 1 costi, tuttavia, sono puntura, possono mandare in choc ana- relativamente contenuti. filattico una persona e, a volte, provocar- Perdurando nei prossimi giorni il caldo, gli interventi per nidi ne la morte. La reazione, lo choc anafilattico hanno, infatti, la di calabrone aumenteranno. Essenzialmente, perché aumentaconseguenza di provocare l'edema della glottide. E, senza un "o, al veder volare i calabroni, le paure della gente. < tempestivo intervento di soccorso, i rischi sono tanti. Ieri, del risveglio dei calabroni, ne hanno saputo qualcosa i vigili del fuoco. Questi, sia del comando Garofolo che dei distaccamenti, sono stati costretti a intervenire, nell'arco di -tit_org-

Orvieto**Principio di incendio su un tir che trasportava carta pressata***[Redazione]*

Orvieto I - ORVIETO Traffico in tilt, ma nessun ferito, ieri mattina, lungo la corsia nord dell'Autostrada del Sole. All'altezza del chilometro 443, un autotreno che trasportava carta pressata è stato interessato, infatti, da un principio d'incendio che ha richiesto l'intervento delle squadre dei vigili del fuoco di Orvieto e Temi. Dopo circa un'ora è stato possibile riaprire parzialmente la corsia mentre i vigili del fuoco hanno continuato a smassare e spegnere la carta in fiamme. Sul posto sono intervenuti anche gli agenti della polizia stradale di Orvieto. -tit_org-

Via l'acqua agli occupanti: irruzione in Comune

Livorno, sfondato il portone per protesta. Poi l'incontro con la vicesindaco: utenze riallacciate

[Simone Lanari]

Via l'acqua agli occupanti: irruzione in Comune Livorno, sfondato il portone per protesta. Poi l'incontro con la vicesindaco: utenze riallaccia LIVORNO È finita con il portone sfondato, l'occupazione temporanea del Comune e un lungo faccia a faccia con la vicesindaco Stella Sorgente la giornata iniziata con l'amministrazione che aveva staccato le utenze di acqua e luce a due strutture occupate abusivamente. In centinaia si sono dati appuntamento davanti al Palazzo Civico intorno alle 20 per protestare dopo quello che è stato solo l'ultimo degli interventi voluti dal Comune nelle ultime due settimane riguardo alle strutture occupate che ospitavano 35 famiglie, tra cui una ventina di minori e due donne incinta, sono state tolte le utenze primarie. Ad aprire la protesta uno striscione La casa è un diritto per tutti nessuna alternativa alla strada con dietro trecento persone che una volta arrivate sotto al Comune hanno preso a calci e pugni il portone d'ingresso di legno e sono riusciti ad aprirsi un varco. Una volta dentro sono saliti e hanno occupato la sala del consiglio comunale. Dopo un'ora è arrivata la vicesindaco che si è messa al tavolo con una delegazione. Un incontro che ha portato alla liberazione del Comune. Un rappresentante dei manifestanti ha detto che abbiamo trovato una soluzione temporanea con la vicesindaco e il sindaco (al telefono, ndr), la protezione civile interverrà riportando acqua e luce. Simone Lanari Gli occupanti che tentano di entrare anche nella sala del consiglio comunale -tit_org- Viaacqua agli occupanti: irruzione in Comune

FEMMINICIDI**Lettere - Appello agli uomini: evitate altri mostri***[Posta Dai Lettori]*

FEMMINICIDI Appello agli uomini: evitate altri mostri Tré femminicidi in 48 ore. È stato necessario prendere le distanze dalla rabbia per i fatti di cronaca dei giorni scorsi per poter riflettere con calma. Nel frattempo centinaia di post sui social network e articoli sui giornali hanno condiviso orrore e sdegno. Molti urlano al mostro, tutti puntano il dito. Non chiamatelo amore, non sono tutti così. Tra i commenti e le reazioni di uomini inorriditi abbiamo letto: Se dicessero che c'è in giro un serial killer o una malattia che ogni 3 giorni uccide una donna, sarebbe il panico. Si muoverebbero il governo, le forze armate, la protezione civile. Cosa deve succedere ancora per chiamarla emergenza? Perché tutto ci sfugge?. Sì, ha ragione quell'uomo lì: qualcosa, collettivamente, ci sfugge. Tralasciando per il tempo di questa lettera il ruolo di operatrici del Centro Antiviolenza in cui lavoriamo, vogliamo parlare da cittadine ai cittadini attraverso una riflessione calma, fuori dal dramma, un pensiero sul Noi collettivo, sulle nostre vite quotidiane, una risposta a chi dice non chiamateli uomini. Noi rispondiamo NO e ricordiamo a tutti e a tutte che si tratta proprio di UOMINI: normali, semplici, insospettabili, inseriti, amati, uomini che diventano mostri solo dopo aver ucciso, mai prima quando conducevano le loro esistenze, silenziose o rumorose che fossero. Bravi ragazzi, padri di famiglia, lavoratori. Chi l'avrebbe mai detto? Stavano bene insieme, era una famiglia normale. Normale in che senso? Che se non l'avesse uccisa avrebbe potuto perpetrare indisturbato il suo legittimo potere, il suo diritto di proprietà acquisito per eredità da secoli di dominio maschile sul femminile? Con i loro "problemi minori", con la loro mania di essere vittime deU'arroganza maschile le donne sono diventate noiose e ripetitive. Sicuro! Continuiamo quindi a sorridere delle battute sessiste; utilizziamo titoli coniugati solo al maschile per indicare donne professioniste; chiudiamo le imposte quando sentiamo litigare i nostri vicini; tiriamo dritti con i nostri carrelli al supermercato quando notiamo genitori che danno "ceffoni educativi" ai loro bambini urlanti senza chiederci il motivo per il quale quel bambino ha bisogno di urlare così; non siamo invadenti con una nostra amica quando pian piano diventa silenziosa, triste, nervosa e trova ogni scusa per non uscire con noi; non preoccupiamoci se una collega comincia a prendere frequenti giorni di malattia o di ferie, anzi additiamola come superficiale e inaffidabile. Nessuno scrupolo con quegli amici o conoscenti che arricchiscono il business della prostituzione, che raccontano con dovizia di particolari i dettagli dei loro rapporti con "l'amica di letto" (a scampo di equivoci, crediamo che non ci sia nulla di sbagliato in un rapporto sessuale consenziente a patto che non venga poi raccontato agli amici con quel senso di disprezzo o di orgoglio maschilista che tutti ri-conosciamo!). Facciamoci pure i fatti nostri e campiamo cent'anni, tanto a morire sono le donne, quelle degli altri. E morire davvero o morire nell'anima è uguale, cosa c'entriamo noi? Ciò che diffusamente accomuna gli uomini che condannano la violenza contro le donne è il rifiuto di identificarsi in quanto uomini con quei "mostri" che uccidono, l'allontanamento da sé del problema. Certo, gli uomini non sono mostri ma l'indifferenza e la presa di distanza fanno sì che chi mostro non è lo diventi. Il nostro appello è rivolto soprattutto a voi uomini: non è più il tempo di limitarsi a marcare le differenze tra voi e loro, non è più il tempo di delegare il problema solo alle donne. Quando muore una donna per mano di uno di voi tutte noi siamo a lutto, legate da un silenzioso legame di sorellanza. Questo è ciò che vi manca, mettervi attorno a un tavolo per ricostruire una vostra nuova identità, proprio a partire da quello che dichiarate di non essere. Aiutate voi stessi a evitare che altri uomini diventino mostri. Carmen La Rocca e le operatrici del Centro Antiviolenza Associazione PerLeDonne -tit_org-

**SOLIDARIETÀ' E' ARRIVATA LA TV PER GLI OSPITI DEL GRUPPO APPARTAMENTO DELLA COOPERATIVA MOLINETTO
L'Italia vince due volte a La Casa***[Andrea Del Bue]*

SOLIDARIETÀ' E' ARRIVATA LA TV PER GLI OSPITI DEL GRUPPO APPARTAMENTO DELLA COOPERATIVA MOLINETTO. L'Italia vince due volte a La Casa>; Grazie all'appello di Mirko Leraghi sono stati raccolti 1900 euro. Andrea Del Bue il piacere di guardare la partita dell'Italia in compagnia è impagabile. A La Casa, gruppo appartamento della cooperativa sociale Molinetto, dentro il parco Cavagnari, c'è un'intera città. Non fisicamente, perché non ci entra; ma col cuore è tutta lì. E' grande, quello dei parmigiani. Susy è emozionata: La cassetta delle offerte è piena di soldi - dice -. Che roba, che sorpresa. Lo ripete, dopo che l'ossigeno è tornato ai polmoni, finita l'incredulità all'arrivo della nuova televisione, con tanto di film e lettore dvd. Gli ospiti della residenza, persone con disabilità intellettiva relazionale, erano rimasti senza tv: si era rotta, proprio a pochi giorni dall'inizio degli Europei. Nessuno sconforto però, grazie all'intervento tempestivo di Mirko Leraghi e sua moglie Zuleica Canali. Hanno fatto un appello su Facebook, partito quasi per gioco: foto degli amici in lacrime davanti alla tv rotta e poche righe: Lunedì inizieranno gli Europei di calcio e i nostri amici della Cooperativa Molinetto non potranno seguirli perché la tecnologia li ha abbandonati. La sostituzione del reattore nucleare che fa funzionare la tv è troppo costosa e così abbiamo deciso di lanciare un appello: aiutateci ad acquistare una nuova tv per i ragazzi. Ore 21, fischio di inizio di Belgio-Italia: il contatore della solidarietà è andato quasi in tilt. I like sono oltre 260, i commenti una sfilza e le condivisioni 138. Una marea. Così come i soldi raccolti in pochi giorni: oltre 1900 euro. Il nuovo 48 pollici è costato 600 euro: il resto, oltre 1300 euro, è andato ai ragazzi. È un regalo bellissimo - spiega l'operatrice Simona Zannoni -: con i tanti soldi avanzati faremo altri acquisti, dopo aver fatto una lista di priorità. Mirko e Zuleica non si aspettavano tanta partecipazione: Pensavamo di raccogliere qualche donazione, poi magari di metterci noi il resto per arrivare al costo della tv - raccontano -. Invece la risposta è stata clamorosa: sono arrivate donazioni dai nostri amici, ma anche da tantissime persone che non conoscevano. Il passaparola, grazie a Facebook, è stato impressionante, per la gioia degli abitanti de La Casa e del presidente della cooperativa Molinetto, Marco Valenti: Vogliamo ringraziare tutti coloro che hanno aderito all'appello di Mirko e Zuleica - ci tiene a dire -. Quella nata come una battuta scherzosa è stata trasformata da quel terremoto di Mirko qualcosa che è andato oltre la sostituzione di un vecchio elettrodomestico. Un grande grazie a tutti coloro che hanno partecipato e un invito a venirci a trovare. E grazie di cuore a Zuleica e Mirko per la loro costante, affettuosa, sorridente partecipazione alla vita della nostra piccola comunità. Così anche Alfre, Scara, Lucy, Eugi, Francone, Susy, Ely e Grazio hanno potuto tifare Italia. E spingerla alla vittoria. -tit_org- L'Italia vince due volte a La Casa

BUSSETO BUSSETO SABATO POMERIGGIO IL PRIMO CONSIGLIO COMUNALE CON L'UFFICIALIZZAZIONE**Tutti gli assessori Ecco la squadra di Contini = Le scelte di Contini: Leoni vicesindaco****Guareschi, Marchesi, Capelli in giunta***Il sindaco assegna incarichi anche ai consiglieri Pizzelli, Brigati e Delendati**[Paolo Panni]*

BUSSETO Tutti gli assessori Ecco la squadra di Contini PAG.17 BUSSETO SABATO POMERIGGIO IL PRIMO CONSIGLIO COMUNALE CON L'UFFICIALIZZAZIONE Le scelte di Contini: Leoni vicesindaco Guareschi, Marchesi, Capelli in giunta Il sindaco assegna incarichi anche ai consiglieri Pizzelli, Brigati e Delenda BUSSETO Paolo Panni Il Giancarlo Contini, nuovo sindaco di Busseto, a pochi giorni dalla prima seduta del consiglio comunale, convocato per sabato alle 15, ha ufficializzato la composizione della giunta. L'incarico di vicesindaco è andato a Gianarturo Leoni, con deleghe a urbanistica, lavori pubblici e manutenzione del territorio, ambiente e sport. Nominati assessori Elisa Guareschi, Stefano Capelli e Marzia Marchesi. Alla Guareschi, la più votata della sua lista con 307 preferenze, sono andate le deleghe a servizi alla persona e sanità, pubblica istruzione, personale, polizia locale, sicurezza e tutela del benessere animale. A Capelli sono toccati bilancio e servizi finanziari, associazionismo e riordino territoriale. Infine alla Marchesi le deleghe ad attività produttive, attività giovanili, relazioni con le frazioni e consulte. Per se stesso, Contini ha tenuto gli incarichi a cultura e turismo, protezione civile, relazioni con l'Unione europea e relazioni istituzionali. Decisa la composizione della giunta, formata da tre uomini e due donne, il sindaco ha quindi distribuito gli incarichi anche ai consiglieri comunali. Così Andrea Pizzelli si occuperà di sport e attività giovanili; Nicolas Brigati di associazionismo, turismo e rapporti con l'Unione europea; Lorena Delendati di relazioni con le consulte e frazioni. Illustrando le motivazioni delle sue scelte, Giancarlo Contini ha sottolineato che queste sono state effettuate in base alle capacità, alle inclinazioni e alle passioni personali e naturalmente alle situazioni professionali. Il sindaco - ha tenuto a rimarcare Contini - è il primo dipendente del Comune di Busseto; a ruotolo seguono la giunta e i consiglieri. Noi siamo dipendenti dei cittadini, e a loro dobbiamo rispondere. Per questo ha preteso, da subito, il massimo impegno da parte di tutti. Parlando dei singoli assessori ha quindi sottolineato che Gianarturo Leoni è la persona con la maggiore esperienza politico-amministrativa, ha anche già fatto parte di società partecipate e sa bene come muoversi burocraticamente. Per questo gli sono stati affidati lavori pubblici, urbanistica, ambiente e sport e l'incarico di vicesindaco. Stefano Capelli ha sempre avuto una particolare attenzione al bilancio e, soprattutto, in questi anni col suo impegno ha fatto emergere il "pasticcio" di Terre verdiane: era quindi la persona più indicata per questo incarico. Elisa Guareschi porterà la sua grande esperienza professionale nei settori che le sono stati affidati e conosce benissimo il territorio, per questo le abbiamo affidato la sicurezza, il sociale e le politiche sanitarie oltre che la delega al personale e al benessere animale. Marzia Marchesi ha una grande esperienza nel settore del commercio e, quindi, a lei ho ritenuto di affidare le attività produttive, le attività giovanili e le relazioni con le frazioni. Anche sui consiglieri Pizzelli, Brigati e Delendati, Contini ha utilizzato lo stesso criterio, basandosi sulle loro esperienze umane e professionali. Decisi quindi giunta e deleghe è ora tutto pronto per il primo consiglio comunale, fissato per sabato, alle 15. All'ordine del giorno la convalida degli eletti ed eventuali surroghe, il giuramento del sindaco e la nomina della giunta e del vicesindaco. Saranno, quindi, costituiti i gruppi consiliari con la nomina dei capigruppo e saranno nominati i consiglieri che rappresenteranno il Comune di Terre verdiane. Infine saranno nominate le commissioni elettorale e quella per la formazione degli elenchi dei giudici popolari. Noi siamo dipendenti dei cittadini: rispondiamo a loro. La giunta Dall'alto, in senso orario, il sindaco Contini, Leoni, Marchesi, Capelli e Guareschi. -tit_org- Tutti gli assessori Ecco la squadra di Contini

tini - Le scelte di Contini: Leoni vicesindaco Guareschi, Marchesi, Capelli in giunta

BORGOTARO A PONTOLO SONO INTERVENUTI VIGILI DEL FUOCO E SOCCORSO ALPINO**Novantaduenne cade nel bosco Recuperato con l'elicottero***L'anziano ha riportato ferite alle gambe e alla schiena scivolando in una scarpata**[Franco Brugnoli]*

BORGOTARO A PONTOLO SONO INTERVENUTI VIGILI DEL FUOCO E SOCCORSO ALPINO Novantaduenne cade nel bosco Recuperato con l'elicottero L'anziano ha riportato ferite alle gambe e alla schiena scivolando in una scarpata BORGOTARO Franco Brugnoli il Nascono i primi funghi e, col favore del bel tempo, molti si recano nei boschi alla ricerca dei profumati miceti. Purtroppo accadono anche degli incidenti. Un 92enne, residente a Parma, che si era recato proprio ieri pomeriggio, alla ricerca di funghi, nei boschi della località Rebuti di Pontolo (Borgotaro), a pochi chilometri dal capoluogo valtarese (non lontano dal centro di Ostia Parmense), un terreno piuttosto ripido e coperto da una fitta vegetazione, è improvvisamente scivolato, cadendo in una scarpata, procurandosi, seguito alla caduta, varie ferite e traumi multipli alla schiena, alle gambe ed al collo. La moglie e il nipote, che erano con lui, hanno subito avvertito la centrale operativa del 118, che, a sua volta, ha attivato le squadre territoriali del locale Gruppo di Soccorso Alpino, che sono partite da Borgotaro e da Bedonia, i vigili del fuoco volontari di Borgotaro del distaccamento di via De Gasperi, l'Assistenza Pubblica Volontaria Borgotaro-Albareto e l'elisoccorso proveniente, in questo caso, da Pavullo nel Frignano, particolarmente attrezzato per questo tipo di recuperi. L'anziano, intrappolato nella ripida scarpata, è stato infatti recuperato, non senza difficoltà, con uno speciale verricello, adatto proprio in simili casi. Un medico ed un altro operatore sanitario si sono calati presso il paziente, lo hanno stabilizzato, mentre l'elicottero è stato costretto ad atterrare, in una radura non distante dal luogo dell'incidente. Tra l'altro in quel momento, poco dopo le 16, soffiava, in quella zona, un forte vento. Gli uomini del Soccorso Alpino, col concorso degli altri volontari, hanno portato la barella con sopra l'anziano ferito, dalla scarpata fino al luogo del bosco, ove sarebbe stato possibile recuperarlo col verricello. Cosa che è avvenuta e che ha consentito il successivo trasporto dell'anziano al Maggiore di Parma. Le condizioni del 92enne apparivano, al momento del recupero, preoccupanti seguito ai traumi riportati. -tit_org- Novantaduenne cade nel bosco Recuperato con l'elicottero

**ACCOGLIENZA VENERDÌ AL CIRCOLO ANZIANI UN ATTESO INCONTRO CON LA CITTADINANZA
Profughi, emergenza o risorsa?***[Redazione]*

ACCOGLIENZA VENERDÌ AL CIRCOLO ANZIANI UN ATTESO INCONTRO CON LA CITTADINANZA; Molti dei 200 profughi sono accolti in alberghi ma ci sono polemiche e proteste fra i residenti. I Migranti: un problema, un'emergenza, una risorsa. È il titolo di un pubblico dibattito su un tema che giorno dopo giorno diventa un focus centrale per i media. L'incontro, che si terrà venerdì alle 21 al Circolo anziani di via Indipendenza, è organizzato dalla Pro Loco di Salsocollaborazione con le Consulte del Volontariato e con il patrocinio dell'Amministrazione Comunale. Parteciperanno: il sindaco Filippo Fritelli, Cinzia Dodi, comandante della Polizia Municipale, i presidenti delle cinque Consulte comunali, ossia, Anna Maria Ampollini, Giorgio Vemazza, Fabio Bottega, Ercole Cantarelli e Giuseppe Gorreri. E ancora i rappresentanti degli albergatori di Salso e di Tabiano, con le relative sigle di categoria economica, le rappresentanze dei commercianti, la dottoressa Lorena Gorra, Giorgio Cenci per la Protezione Civile e Massimiliano De Luca, responsabile dei migranti senesi alla casa gestita da Padre Mauro. Moderatore della serata sarà Ettore Zampella. A Parma e provincia sono ospitati oltre mille migranti. Più di duecento si trovano tra Salso, Tabiano e Pellegrino. Per l'esattezza 117 sono ospitati a Tabiano, suddivisi in strutture alberghiere: 60 Maria Luigia, Villa Bianca e il Terme. A Salso, invece, se ne trovano una quarantina, suddivisi tra l'hotel Azzurra e la residenza gestita da Padre Mauro. Il tema dei profughi diviene giorno dopo giorno sempre più sentito dalla cittadinanza. Con un occhio particolare degli operatori economici, albergatori e commercianti. Soprattutto tabianesi, dove si concentra il numero maggiore di profughi. Le strutture che accolgono i migranti hanno un garantito giornaliero e le spese sono ridotte all'osso e l'incasso quotidiano è garantito. Come vengono trattati i migranti ospiti del nostro Comune, come passano la giornata, come integrarli nel tessuto cittadino? Li si può obbligare a ricambiare l'ospitalità con un lavoro? L'incontro cercherà di dare una risposta a questi interrogativi. Ru.Sar. -tit_org-

L'INIZIATIVA

Arriva la street art a Metro Jonio. Ma resta il degrado

[Francesco Unali]

L'INIZIATIVA Un grande murales alla fermata Jonio della metropolitana BI con protagonista Panda, il personaggio della serie "A Panda piace", nata nel 2008 dalla matita di Giacomo Bevilacqua e diventato in poco tempo un protagonista del web e dei fumetti. I lavori sono iniziati ieri: "Keison" decorerà la facciata della stazione Jonio della metro BI con un'opera di circa 50 metri quadri. Cinque vignette giganti, alte due metri, che racconteranno a fumetti, cinque cose che, come ha detto Bevilacqua, "si imparano solo prendendo la metro". Il fumetto, dopo la serie di BIT da collezione "RAT MAN" di Leo Ortolani, si fonde con la street art per contribuire alla riqualificazione dei luoghi del trasporto pubblico e in particolare delle stazioni spiega Atac in un comunicato. Una scelta che fa pensare alle grandi capitali europee e mondiali, quella di creare spazi per l'arte nei luoghi più frequentati dalle persone. Una scelta già praticata da tempo in stazioni della metro romana (sia in centro sia in periferia) come in alcune fermate ferroviarie delle linee urbane gestite da Ferrovie. A Roma l'Atac ha avviato esperienze del genere nel 2014 con le opere del tedesco Cle mens Behr nella sede Atac di Garbatella, ed è proseguita con l'opera degli street artist francesi e italiani nella stazione Spagna della metro A e col "Mammuth" di Zerocalcare alla stazione Rebibbia. Ma accanto alle opere degli artisti emergenti resta tanto da fare per combattere il degrado e il capolinea della Metro Bdi Jonio è l'esempio plastico di questa difficoltà. La fermata, inaugurata poco più di un anno fa dall'ex assessore ai Trasporti Guido Improta vive ancora oggi una situazione difficile, tra stazione, giardino pensile e la cosiddetta "piazza di Valmelaina", l'area cioè compresa tra via Gorgona e via Stampalia. Sono ancora in corso i lavori per l'apertura dell'ingresso principale di viale Jonio, a causa di un contenzioso tra costruttori e negozianti della zona: per questo il disagio di tutti gli utenti provenienti da Montesacro Alto resta quello di dover aggirare l'isolato a piedi perdendo qualche minuto per entrare in stazione. C'è poi il degrado della piazza antistante la fermata: anche qui a causa di un contrasto finito in tribunale (questa volta tra il Comune e la ditta che realizzò i box sotterranei al posto dello storico mercato) la pulizia è rarissima e affidata ora ai cittadini, ora straordinariamente agli operatori dell'Ama. L'ultima pulizia è stata realizzata qualche giorno fa tra le proteste dei residenti che hanno criticato l'elargizione di fondi pubblici per sostenere una festa tenuta sulla stessa piazza che normalmente, a causa del degrado, è spesso popolata da sbandati e piena di immondizie, con i giochi per bambini da tempo rotti e pericolosi. Infine il parco pensile al di sopra del parcheggio silo della stazione: qui la fanno da padrone le scritte con le bombolette spray e i graffiti che ormai riempiono pareti rosse e panchine. Nonostante solo qualche settimana fa il decoro e l'apertura del parco siano state affidate a una associazione di protezione civile, l'isolamento in cui si trova rende l'area verde quotidianamente ritrovo di ubriachi e senza fissa dimora che stazionano nella zona, anche per la presenza nelle vicinanze della storica mensa dei poveri. Francesco Unali -tit_org-

Auto rubata ritrovata nel Sacco: è mistero

[E.p.]

E' mistero sulle rive del fiume Sacco, nel territorio di Patrica. Ieri pomeriggio, intorno alle 16, alcuni sportivi che stavano passeggiando lungo una stradina che costeggia il Sacco per preparare una gara di pesca sportiva, hanno notato un'auto, una monovolume di colore bianco, nel corso d'acqua: aveva la portiera anteriore aperta e il lunotto frantumato. Subito si è pensato a un incidente con qualcuno che inavvertitamente era finito nel fiume, probabilmente non conoscendo la strada che non ha sbocco. E' stato dato l'allarme ai carabinieri della Compagnia di Frosinone, ai vigili del fuoco e ai sanitari del 118. E' così iniziata un'ampia battuta alla ricerca del possibile disperso. I pompieri hanno utilizzato anche un canotto per scandagliare le acque. Hanno attraversato in lungo elargo il fiume nel tentativo di individuare, ed eventualmente recuperare, chi viaggiava a bordo della vettura, dal momento che si era ipotizzato che potesse essere rimasto nel Sacco. Ma dalle ricerche e dalle attività di perlustrazione, almeno fino a ieri sera, non sono arrivati riscontri. In serata si è riuscito perlomeno a capire che l'auto era stata rubata la sera precedente all'interno di un'azienda della zona. Non è stato facile recuperare il mezzo dal corso d'acqua e i vigili del fuoco hanno lavorato per circa cinque ore insieme ai carabinieri per ricostruire quanto effettivamente accaduto. La stradina interna che fiancheggia il Sacco, una traversa della Morolense, era stata appositamente aperta per la gara di pesca, prevista per sabato, in quanto gli altri giorni, da quanto emerso, sarebbe chiusa con due sbarre di ferro. I carabinieri hanno anche ascoltato alcune persone per verificare se qualcuno abbia notato o meno un'auto immettersi in quella stradina.

E.P.RIPRODUZIONE RISERVATA SIERA TEMUTO CHE QUALCUNO FOSSE FINITO IN ACQUA Frosinone-v"

AluO assalto, banditi in tuga; -tit_org-

Agenti della Municipale vanno a lezione di protezione civile

[Redazione]

Montelupo PANICO: donna ferita a terra e priva di sensi. Servono soccorsi tempestivi. Niente paura, è solo finzione. Si tratta di un'esercitazione pratica di Protezione Civile per gli agenti della Polizia Municipale dell'Unione dei Comuni, l'ultima del progetto che si è svolta ieri mattina al Palazzetto dello Sport di via Marconi a Montelupo Fiorentino. -tit_org-

Rfi e Comune: più sicurezza e decoro

[Irene Puccioni]

PIÙ ACCESSIBILE, più sicura e pronta a diventare la nuova sede della Protezione civile. La stazione ferroviaria di Castelfiorentino verrà completamente riqualificata grazie a un importante accordo siglato tra Comune e Rete ferrovie italiana. Rfi, società proprietaria delle stazioni, ha concesso in comodato al Comune (per 10 anni rinnovabili) il primo piano dell'immobile (200 metri quadrati di superficie) di sua proprietà che diventerà, previo intervento di ristrutturazione ad opera dell'amministrazione municipale, la nuova 'casa' della Prociv. Questa operazione - spiega il sindaco Alessio Falorni - garantirà un miglior presidio dell'area. Alla presenza fisica affiancheremo anche la videosorveglianza, implementando di fatto il sistema di telecamere già attivato nei mesi scorsi collegato al comando della polizia municipale. Novità anche dal punto di vista dell'accessibilità con la realizzazione, da parte di Rfi, di una rampa di accesso per disabili al binario 2, il rifacimento della pavimentazione, il taglio di piante e la recinzione del percorso pedonale di collegamento tra il ponte sull'Elsa e il binario 2, E la manutenzione straordinaria del sotto via. Tutto ciò, oltre che migliorare il decoro dell'area, consentirà di creare una pista ciclo-pedonabile che unirà il Ponte con la zona di Elsa Vecchia, e di lì con la zona commerciale di Puppino. QUESTO percorso - sottolinea Falorni - rappresenterà l'architrave per il futuro sistema di piste ciclabili che potrà svilupparsi lungo viale Roosevelt per raggiungere l'ostello e la zona sportiva, o collegarsi ai percorsi ciclabili che il consorzio di bonifica ha in programma di realizzare lungo il fiume Elsa. Il Comune, da parte sua, una volta realizzate tutte le opere previste da Rfi, si assumerà l'impegno della manutenzione, della videosorveglianza e della gestione delle emergenze. Grazie a tutti questi interventi di riqualificazione potrà riaprire anche la sala d'attesa chiusa da tempo a causa dei continui raid vandalici. Questo accordo - aggiunge il sindaco - è frutto di un confronto tra Comune e Rfi, sollecitato proprio dalla prefettura di Firenze nell'ambito del tavolo provinciale per la sicurezza. Per Rfi, Castelfiorentino è un comune virtuoso, che ha il coraggio di metterci la faccia per preservare e migliorare quei luoghi del paese che non sono di proprietà comunale ma che fanno parte del patrimonio della comunità. Se da un lato le nuove tecnologie hanno progressivamente ridotto la presenza sul posto dei nostri operatori - spiega Efisio Murgia, direttore territoriale produzione Toscana di Rfi - dall'altro hanno contribuito a creare nuove sinergie. Irene Puccioni Rfi cede al Comune il primo piano dell'immobile: diventerà la nuova sede della Prociv. Un progetto da 600mila euro. Comodato di 10 anni PER la riqualificazione della stazione ferroviaria il Comune investirà circa 100mila euro, mentre Rete ferroviaria italiana prevede un impegno di spesa di circa 500mila euro. I lavori di Rfi avranno inizio in questo mese per terminare entro settembre. L'accordo sottoscritto tra Comune e Rfi avrà una durata di 10 anni e alla scadenza potrà essere rinnovato. NOVITÀ' IL PRIMO PIANO DELLA STAZIONE OSPITERÀ LA SEDE DELLA PROTEZIONE CIVILE. DISABILI VERRÀ RIAPERTA LA SALA D'ATTESA E MIGLIORATA L'ACCESSIBILITÀ' PER I DISABILI -tit_org-

MANUTENZIONE FIORA**Fuga di gas durante i lavori***[Bruno Bellezzi]*

Fuga di gas durante i lavori SI È TEMUTO il peggio per una fuga di gas causata dal danneggiamento di un tubo portante nella centrale via Giovanni Conti a Montemerano. Verso l'ora di pranzo si è creato panico tra i residenti che vivono a ridosso della splendida Chiesa di San Giorgio. Durante lavori di manutenzione da parte di tecnici dell'Acquedotto del Fiora si è aperta una falla sul tubo che trasporta gas Gpl. Immediata la richiesta d'intervento. Sul posto presenti i vigili del fuoco e i tecnici dell'Eni che gestisce la distribuzione del gas cittadino che hanno provveduto al ripristino delle utenze e scongiurato un piano di evacuazione. Durante le operazioni si è reso necessario, per precauzione, sgomberare un appartamento che si trovava nelle vicinanze del luogo dove si è verificato l'incidente con la conseguente fuga di gas. Bruno Bellezzi PROBLEMA La fuga di gas si è verificata a Montemerano -tit_org-

RUOTA OPERE PER I MILIONE E 300MILA EURO**Frane e asfalto colabrodo Il Comune affida i lavori per la messa in sicurezza***[Massimo Stefanini]*

RUOTA OPERE PER I MILIONE E 300MILA EURO Frane e asfalto colabrodo Il Comune affida i lavod per la messa in sicurezza BUONE notizie per i residenti a Ruota, località Capannorese nota per il presepe vivente con visitatori che arrivano da ogni angolo della Toscana ma purtroppo anche per le diverse frane, negli inverni passati che hanno provocato disagi notevoli agli abitanti. Con una determinazione dei giorni scorsi, il municipio di piazza Moro ha ufficialmente affidato un incarico di supporto tecnico per la progettazione esecutiva del recupero dell'area in località La Frana, con la toponomastica che evidentemente si rifa a quanto accaduto. SI ANDRÀ a rifare in pratica la via comunale per Ruota, primo lotto funzionale, anche se forse in alcuni tratti, meno danneggiati sarà sufficiente la sistemazione con l'obiettivo fondamentale della messa in sicurezza al transito dei veicoli. Un problema molto sentito dalla popolazione emerso in tutta la sua gravita. Le abbondanti precipitazioni infatti avevano creato numerose difficoltà ai residenti. Mentre durante l'inverno di tré anni fa un pezzo di questa arteria aveva subito un cedimento. Il 31 luglio 2014, con tanto di comunicato stampa, venivano annunciate le opere di risanamento per un milione e 300 mila euro, con il contributo della Regione. NELLA determinazione del 9 giugno 2016 il Comune precisa come sia necessario provvedere quanto prima alle opere in que stione. Meglio tardi che mai. Il progetto prevede il consolidamento del corpo stradale con una soletta in cemento armato impostata su micropali di sostegno. Alassimo Stefanini DIETRO le condizioni critiche del manto stradale ci sono le abbondanti precipitazioni del passato inverno PERICOLO Una delle frane avvenute sulla strada comunale per Ruota -tit_org-

Intervista a Maria Antonietta Scognamiglio - Una tribuna e una pedana a disposizione dei disabili

[Francesca Bianchi]

L'INTERVISTA ÉÁ CONSIGLIERA MARIA ANTONIETTA SCOGNAMIGLIO Una tribuna e una pedana a disposizione dei disabili MANIFESTAZIONI storiche davvero per tutti. Accessibili (e ben visibili) anche per chi ha disabilità motoria, e non solo. Primo esperimento: la Luminara di San Ranieri. La novità - frutto di un lavoro lungo un anno - arriva dalla collaborazione tra la seconda Una tribuna e una pedana. Un'idea fondamentalmente 'semplice'... Sì. Ma è un'opportunità importante, una scelta alla quale io e la presidente della commissione cultura Alessandra Mazziotti abbiamo dedicato tanta energia anche allargando lo sguardo a tutti i beni e monumenti pisani. La proposta è arrivata in consiglio comunale con un ordine del giorno approvato all'unanimità. Nel caso della Luminara è stato poi determinante è stata la collabora- Sicurezza Tredici postazioni sanitarie con 18 ambulanze, un posto medico avanzato. Protezione civile attiva per tutta la notte e centro per la gestione della sicurezza in questura Pulizia Ci saranno 65 bidoni aggiuntivi sparsi tra piazze e strade. Quattordici i bagni chimici, aperti fino alle 2i i Cobianchi; dopo la Luminara 32 operai Avr all'opera Il ponte Ponte di Mezzo chiuso dalle 8 del 15 giugno fino alle 8 del 17 giugno. Nella sera della Luminara pedoni off limits dalle 22 per consentire lo spettacolo dei fuochi zione delle associazioni che fanno parte del tavolo della disabilità e con tutti i centri diurni.. In quale punto dei lungarni sono posizionate tribuna e pedana? Lungarno Galilei, nel tratto che si allunga dopo Ponte della Fortezza e Giardino Scotto. Tribuna e pedana rimarranno a disposizione anche per il giorno successivo alla Luminara in modo da poter vedere bene anche il palio. Quanti posti ci saranno a disposizione? In tribuna ci saranno posti a sedere per normodotati e una quarantina di posti riservati per disabili deambulanti. La pedana che ha dimensioni di dodici metri per quattro - invece potrà ospitare i disabili motori muniti di carrozzina. Circa 20-25 posti. Stiamo comunque già pensando al prossimo anno: vorremmo creare una tribuna e una pedana speculari anche a Tramontana. Come si potrà accedere? Fino ad esaurimento posti, muniti di contrassegno. Il consiglio è di arrivare intorno alle 20, massimo 20.30. Novità anche per i parcheggi? Sì, abbiamo pensato anche a questo. Grazie ad una specifica ordinanza dei vigili urbani, nel tratto dal Ponte della Vittoria all'arco dei Marinai d'Italia sarà possibile parcheggiare senza problemi mostrando il proprio contrassegno. Di fatto a pochissimi metri dalla tribuna e dalla pedana. Francesca Bianchi L'UBICAZIONE Lungarno Galilei, nel tratto che s'allunga dopo ponte della Fortezza e Giardino Scotto COMMISSIONE POLITICHE SOCIO-SANITARIE La presidente Maria Antonietta Scognamiglio -tit_org-

SUICIDIO RITROVATO IL CORPO DEL RAGAZZO CHE SI ERA ALLONTANATO DOMENICA MATTINA**Via dalla casa famiglia: trovato impiccato nel bosco***[M.s.q.]*

SUICIDIO RITROVATO IL CORPO DEL RAGAZZO CHE SI ERA ALLONTANATO DOMENICA MATTINA Via dalla casa famiglia: trovato impiccato nel bosco CARMIGNANO MATTEO questa volta non tornerà nella casa famiglia Camerata di Carmignano. Altre volte si era allontanato dalla struttura, ma era sempre rientrato o aveva chiamato col cellulare. Invece ieri pomeriggio le forze dell'ordine lo hanno trovato nel bosco del Pinone impiccato ad un albero. Matteo Tommasi, 24 anni, originario di Bagno a Ripoli ma residente a Pistoia, da alcuni anni era ospite della struttura. Domenica 12 giugno si era allontanato ma lui, come molti altri ospiti, era abituato ad uscire. Trascorse alcune ore senza notizie di Matteo, i responsabili della casa famiglia avevano dato l'allarme e a quel punto sono iniziate le ricerche. Lunedì i carabinieri hanno diffuso i dati del giovane poiché non è la prima volta che gli ospiti delle case famiglia situate a Carmignano si allontanano e salgono sui mezzi pubblici. Talvolta sono stati ritrovati a di stanza di giorni in altre città italiane o fermati dalla polizia ferroviaria. Nella ricerca di Matteo per due giorni sono stati impegnati i carabinieri di Carmignano, i vigili del fuoco di Prato, i volontari della Vab e protezione civile e anche i cani molecolari che erano arrivati sino al bosco del Pinone, perdendo però le tracce. Ieri le ricerche sono riprese e il corpo di Matteo è stato rinvenuto intorno alle 14. La salma è stata recuperata dalle onoranze funebri della Misericordia di Carmignano e trasferita all'obitorio di Pistoia. M.S.Q. RITROVAMENTO Il corpo del ventiquattrenne è stato individuato poco dopo le 14 di ieri in zona Pinone dai vigili del fuoco -tit_org-

Giunta, decise le nuove deleghe Migaldi vicesindaco a sorpresa

Confermato Vex assessore Stefano Ceccarelli Tutte le new entry

[M. Serena Quercioli]

Confermato l'ex assessore Stefano Ceccarelli. Tutte le new entr CARMIGNANO NOVE giorni dopo le elezioni il sindaco di Carmignano Edoardo Prestanti ha distribuito le deleghe agli assessori. Il ruolo di vicesindaco un po' a sorpresa è andato a Federico Migaldi che nella passata legislatura era consigliere comunale. Migaldi che di professione fa l'artigiano oltre al ruolo di vicesindaco, si occuperà di ambiente, trasporti e mobilità, parchi e aree protette, sociale e sanità, lavoro, manutenzione del verde. Stella Spinelli, un nuovo ingresso in politica, avrà la delega alla pubblica istruzione, cultura, protezione civile, comunicazione, politiche della cittadinanza, pace e intercultura, volontariato, formazione. Deleghe che rispecchiano l'impegno passato della Spinelli all'interno di Emergency e la recente missione di pace dei circolo Arci a Idomeni. Francesco Paoletti, architetto di professione prende una delega di cui conosce sicuramente la materia: l'urbanistica. Si occuperà anche di Suap, partecipazione, politiche giovanili, caccia e pesca, macellazione carni suine e personale. Giovanni Nicolosi, anche lui un nuovo ingresso in politica è un artigiano e si occuperà di attività produttive, commercio, turismo, trasparenza e open date, agenda digitale, semplificazione burocratica e servizi anagrafici. Infine, Stefano Ceccarelli, assessore allo sport nell'ultima giunta Cirri, passa a deleghe più impegnative come lavori pubblici, manutenzioni, patrimonio e demanio, sport e bilancio. Il sindaco tiene per se le deleghe al biodistretto, informatica, pari opportunità, fondi europei, agricoltura e polizia municipale. Il neo sindaco, rispetto al suo predecessore Cirri, ha assegnato deleghe più impegnative agli assessori e conservato quelle di cui si era già occupato con una particolare attenzione al tema del biodistretto. Prestanti si conferma quindi un sindaco all'insegna del vero e proprio green. M. Serena Quercioli SQUADRA Ecco la nuova giunta che da oggi affiancherà il sindaco neo eletto Edoardo Prestanti -tit_org-

Perugia U16, il Comune ci riprova

Perugia - E' deciso: il corteo storico si farà sabato = La festa continua

[Sofia Coletti]

Perugia U16, il Comune ci riprova E' deciso: il corteo storico si farà sabato S. COLETTI A pagina 2 Perugia 1416 vuole vincere la sfida di SOFIA COLETTI - PERUGIA - ADESSO è ufficiale, la data è decisa. Ed è quella che da subito era sembrata la più probabile e opportuna: è sabato il giorno del recupero di Perugia 1416, quando si terranno il corteo storico e l'ultima sfida fra i rioni per aggiudicarsi il Palio, la Corsa al Drappo, annullati, entrambi, domenica per il terribile nubifragio che si è abbattuto sulla città. Si comincia alle 15.30, da piazza Italia, per poi sfilare lungo Corso Vannucci. LA DECISIONE è stata presa lunedì notte, dopo una riunione allargata che ha coinvolto il Comune, il direttivo di Perugia 1416, i referenti dei rioni e dei cortei, per analizzare le possibili date utili nei week-end, cercando di evitare sovrapposizioni. Trovato il giorno, la macchina organizzativa si è rimessa in moto per rimodulare il piano sicurezza e viabilità, in collaborazione con la Polizia Municipale e la Protezione Civile. VANNO rifatte le ordinanze spiega il comandante della Municipale, Nicoletta Caponi -, di certo non posso garantire le dieci pattuglie di domenica scorsa, al massimo ce ne saranno quattro. Si chiuderà di nuovo la zona a traffico limitato, con blocco a Largo Cacciatori delle Alpi e poi in piazza Italia, dove parte il corteo, via Baglioni e piazza Matteotti. In realtà, la scelta di questo sabato pareva scontata fin dal pomeriggio del nubifragio, il regista Giuseppe del Bama era stato molto chiaro e aveva dato indicazioni precise in maniera. Lo dico per esperienza, l'evento non si può rinviare troppo, va rifatto presto per non perdere lo smalto e l'entusiasmo della città. Insomma, il corteo andava riproposto in questo fine settimana, con buona pace dei tanti, anche tra i rioni, che punta vano su quello successivo, del 25 e 26 giugno. L'unica incognita, le celebrazioni per il XX Giugno. Motivi di sensibilità e di opportunità hanno subito sconsigliato la giornata di domenica, interamente dedicata alla memoria della ricorrenza. Inevitabile puntare allora su sabato, anche se il corteo storico di Perugia si incrocerà - non come orari, però - con la Giostra della Quintana a Foligno e il Mercato delle Gaite a Bevagna. COME sarà il corteo? Anche qui la macchina organizzativa è in moto e il regista non esclude un ridimensionamento, anche per Perugia IMBSTO&tlfll motivi economici. Molto è ancora da definire, soprattutto per i percorsi dei cortei. I rioni hanno chiesto di partire dalla singole postazioni per affluire in piazza Italia. E lo faranno, tranne, forse, Porta Sole che non partirà da Monteluca ma da più vicino, da via Pinturicchio o Porta Pesa. Si lavora anche per sostituire eventuali figuranti mentre i costumi sono già disponibili grazie alle sartorie che li hanno lasciati ai rioni per l'intera settimana. Serve solo un po' di accortezza per proteggerli e asciugare quelli bagnati dal diluvio. - tit_org- Perugia - E' deciso: il corteo storico si farà sabato - La festa continua

Perugia - Protezione civile, 81 segnalazioni in 26 ore

[Redazione]

81 IN 24 ORE SONO STATE 81 NEL GIRO DI 24 ORE LE SEGNALAZIONI ARRIVATE AL CENTRO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILI. TECNICI E OPERAI SONO ANCORA AL LAVORO PER RISOLVERE ALCUNE SITUAZIONI - tit_org-

BASTIA PARLA IL COORDINATORE COMUNALE

Bastia Umbra - Maltempo, volontari in "trasferta" Raspa: Affidabilità ed esperienza

[M.s.]

PARLA IL COORDINATORE COMUNALE Maltempo, volontari in 'trasferta' Raspa: Affidabilità ed esperienza - BASTIA UMBRA- ANCHE un gruppo di pronto intervento della Protezione Civile di Bastia Umbra è intervenuto a Perugia per l'emergenza provocata domenica scorsa dalla devastante 'bomba d'acqua'. I sei 6 volontari di Bastia sono intervenuti a Ponte Valleceppi con due mezzi: un'idrovora per pompare acqua e un modello 'Aib' anticendio. L'allarme diramato dal coordinamento della protezione civile regionale è scattato è stato diramato alle ore 19 e il gruppo di Bastia è intervenuto con immediatezza alle 20,30. Ci siamo sempre nei momenti di necessità e di emergenza - sottolinea il coordinatore comunale ing. Roberto Raspa -. Abbiamo maturato abbastanza esperienza per garantire piena affidabilità. L'intervento a Perugia si è esaurito in poche e il gruppo è potuto rientrare a Bastia poco dopo le due di notte. IL GRUPPO comunale ha partecipato numeroso alla 'Expo emergenze' allestita dieci giorni fa all'Umbriafiere. Avevamo un nostro stand - ricorda Raspa - con materiale vario, tra cui alcune nostre pubblicazioni. Poi abbiamo preso parte a dimostrazioni (montaggio di tende) e momenti di formazione. Il corso per volontari è già finito? La parte teorica completamente - spiega il coordinatore -, ma continuiamo con dimostrazioni sul campo. Alcuni volontari hanno partecipato come osservatori all'emergenza perugina, altri continuano ad esercitarsi. Sono una decina i nuovi volontari e il gruppo comunale è composto da una cinquantina di persone, tra cui oltre 20 donne. m.s. L'ingegnere Roberto Raspa -tit_org-

Gubbio - Donna ferita, il cellulare la salva

[Redazione]

Donna ferita, il cellulare la salva I VIGILI del fuoco sono dovuti intervenire ieri all'altezza di Caprignone per soccorrere una signora bresciana di 55 anni che, insieme al manto, stava percorrendo il sentiero francescano della pace. Forse anche per le piogge di questi ultimi giorni, è scivolata riportando una brutta distorsione ad una caviglia che le ha impedito di proseguire il suggestivo pellegrinaggio. Il coniuge, con il cellulare, ha chiamato allora i soccorsi e sul posto sono arrivati sia una pattuglia dei vigili del fuoco che i sanitari del 118. I primi hanno recuperato la signora portandola fino a Biscina dove è stata presa in consegna da una ambulanza che l'ha subito trasferita all'ospedale di Gubbio-Gualdo Tadino, affidandola alle cure dei sanitari per le cure del caso. -tit_org-

MONTE URANO**Malaigia in campo per la chiesa di San Rocco***[R.c.]*

-MONTI UBANO SONO STATI presentati quattro emendamenti in commissione regionale al Bilancio per il recupero della Chiesa di San Rocco a Monte Urano. A farlo il consigliere regionale della Lega Nord Marzia Malaigia, quando in Prima Commissione dello stesso Consiglio si sta discutendo la Variazione di Bilancio 2016. In una nota la stessa consigliera conferma di aver chiesto un intervento finanziario per gli interventi più urgenti per quella chiesa che sta molto a cuore a tutti i cittadini di Monte Urano. Pur nella consapevolezza delle limitate risorse delle voci inerenti il bilancio Malaigiaincampo per la chiesa di San Rocco regionale, la Malaigia ha ritenuto opportuno evidenziare il problema strutturale della Chiesa di San Rocco che ha subito importanti danni in occasione del terremoto che ha colpito la nostra zona nel 1997. La Chiesa di San Rocco - ricorda la stessa Malaigia - era stata inserita nell'elenco dei Beni facenti parte del patrimonio culturale marchigiano da recuperare e per questo furono quindi stanziati circa 77mila euro, fondi che però non sono mai pervenuti a causa della scarsità di trasferimenti dallo Stato alla Regione. Gli emendamenti da me presentati - conclude suggeriscono alcune variazioni di bilancio possibili al fine dell'individuazione di un minimo di fondi, nell'ordine dei 20-25 mila euro, per la messa in sicurezza e la tutela di questo bene storico-artistico. Un percorso di discussione già avviato e preso in considerazione dalla giunta regionale con una soluzione possibile grazie all'assestamento del bilancio previsto subito dopo l'estate. r.c. -tit_org-

Sabattini ha rivoluzionato la giunta

Sogliano, il confermato sindaco ha allargato la squadra. E' rimasto solo il vice Orlandi

[Redazione]

Sabattini ha rivoluzionato la giunta Sogliano, il confermato sindaco ha allargato la squadra. E' rimasto solo il vice Orlandi. A SOGLIANO ieri pomeriggio il sindaco Quintino Sabattini ha varato con decreto la nuova giunta comunale. Sabattini, 60 anni, libero professionista con studio commerciale in paese, coniugato, una figlia, aveva vinto nuovamente le elezioni il 5 giugno scorso con una lista civica di area di centrodestra 'Continuare con coraggio' ottenendo 1.005 voti a fronte dei 935 di Enzo Baldazzi ispettore della Polizia Municipale dell'Unione Rubicone e Mare, lista area centrosinistra, che aveva guidato il comune per due legislature consecutive dal 2001 al 2011. NEL decreto di nomina della vecchia giunta è stato riconfermato solo Dante Orlandi che ha mantenuto la carica di vicesindaco e le deleghe degli assessorati a cultura, turismo, lavori pubblici e manutenzione e volontariato. I tre nuovi assessori sono Christian Andreucci 45 anni, ha le deleghe a decentramento, sport, tempo libero, sviluppo economico e personale; Rossana Laghi 46 anni assessore alle politiche giovanili, servizi sociali e scuola; Caterina Gattamorta 30 anni assessore all'agricoltura, ambiente e territorio, urbanistica. Al sindaco vanno le deleghe a ufficio di Governo, bilancio, partecipate e protezione civile. La squadra avrà un assessore in più rispetto alla vecchia giunta. La scelta si è basata sulla continuità con il passato con la riconferma del vicesindaco Dante Orlandi - dice il sindaco Quintino Sabattini - Abbiamo optato per l'inserimento di nuovi assessori a cominciare da Christian Andreucci che ha avuto più preferenze di IL Ho attuato tre innesti per arricchire le idee e le forze del team tutti: %. Poi due donne per le quote rosa, ma soprattutto per le competenze che hanno nelle materie degli assessorati loro assegnati. Tre nuovi assessori per una ventata di novità e nuove idee per Sogliano. e.p. -tit_org-

Progetto per la frana di Ruota

[Redazione]

Un professionista dovrà redarre l'esecutivo per lo smottamento Avanti col progetto esecutivo dei lavori di sistemazione della via comunale per Ruota, in località alla "frana". Si tratta del primo lotto funzionale del progetto approvato in linea tecnica nel luglio del 2014. Il cedimento della strada avanza sempre di più, con inevitabili disagi per la circolazione di auto e motorini. E via di Ruota, nella frazione omonima, dove nel 2013 si è verificato un abbassamento del piano stradale dovuto alle eccezionali piogge, rappresenta l'unica strada di accesso al piccolo paese nell'estremo sud del Capannorese. Una situazione di disagio e potenziale pericolo segnalata da tempo dai paesani che chiedono al Comune una sistemazione definitiva per mettere in sicurezza la viabilità. Il tratto di strada ceduto sorge su un versante della collina sostenuto a valle da un muro di cemento armato. Il Comune ha chiesto finanziamenti in Regione trattandosi di un importo elevato, E in questi giorni, con determina dirigenziale, è stato affidato un incarico ad un professionista per la redazione del progetto definitivo. Lo smottamento a Ruota -tit_org-

Frane, tutta la costa a rischio = Frane sulla costa, la mappa del rischio

[Luigi Cignoni]

Frane, tutta la costa a rischio. Attenzione massima dopo il masso caduto sulla spiaggia della Sorgente I IN CRONACA. L'area interessata dalla caduta del masso interdette ai bagnanti Frane sulla costa, la mappa del rischio. Non è ancora rientrata l'emergenza alla spiaggia della Sorgente, sotto la lente del litorale dalle Viste fino al Viticcio di Luigi Cignoni. PORTOFERRAIO La frana sulla spiaggia della Sorgente (Acquavivetta) è un fenomeno in evoluzione e un altro masso potrebbe staccarsi dalla parete. È quanto è emerso dall'ultimo sopralluogo che l'amministrazione ha compiuto nella zona interessata dalla frana, domenica scorsa. Per non mettere a rischio l'incolumità dei bagnanti, la zona ritenuta a rischio è stata delimitata con delle fettucce, mentre resta in vigore l'ordinanza del primo cittadino di divieto di transito. E contemporaneamente sono stati presi contatti con una squadra di rocciatori che, calandosi dall'alto della scogliera, potranno raggiungere il punto critico per valutare la situazione e, nel caso, intervenire per far cadere le rocce pericolanti. La zona è costantemente messa sotto controllo - ha aggiunto Mario Ferrari - Nei prossimi giorni fisseremo il giorno in cui i rocciatori entreranno in azione. Il fenomeno del distaccamento di massi dai costoni non è isolato tuttavia alla Sorgente. Tutto l'intero tratto costiero compreso tra la spiaggia delle Viste, a ridosso del centro abitato di Portoferraio, per finire all'Enfola e al Viticcio rientra in questa tipologia. Dipende dalla caratteristica della roccia e dagli eventi meteorologici. Tutta questa riviera elbana - dice Federica Raspolli, che ha curato insieme con il geologo Mauro Ceccherelli il piano relativo all'erosione e ai movimenti franosi del litorale - è sottoposta a fenomeni franosi. In questa zona sono infatti frequenti le cadute di massi che costituiscono fenomeni naturali in evoluzione. Nella maggior parte dei casi il movimento franoso contribuisce al ripascimento delle spiagge stesse, che si trovano nelle immediate vicinanze dei costoni. Sono le alte falesie bianche che costituiscono e hanno costituito la caratteristica propria di questo litorale cibano. Così bianche, da essere ben visibili a miglia di distanza dall'isola. Fin tanto che gli episodi non assumono proporzioni di una certa consistenza, tutto resta nella norma. Quando invece si verificano distacchi di porzioni rilevanti di roccia, allora è il caso di indire l'uso della spiaggia ai bagnanti e mettere cartelli di pericolo. Secondo il piano che l'ingegner Raspolli ha elaborato, le spiagge che sono considerate a rischio franoso le Viste, Capobianco. Sottobomba, la Sorgente, Sansone, l'Enfola, la Pinetina e la Buca Grande al Viticcio. A questo studio deve essere inoltre aggiunto il piano di ripascimento delle spiagge all'interno del golfo di Portoferraio (Magazzini, Schiopparelo e San Giovanni). Queste due relazioni fanno parte del piano che dovrà essere approvato in seno alla conferenza dei sindaci, per poter successivamente chiedere finanziamenti al Ministero. Per gli interventi previsti - considera ancora Raspolli - dobbiamo prevedere un finanziamento di due-tre milioni di euro. Intanto un consiglio ai frequentatori dei nostri litorali. Non sostare immediatamente sotto i costoni rocciosi, dove si potrebbero verificarsi cadute di massi - conclude Raspolli - Posizionarsi semmai il più possibile in vicinanza della battigia. La frana all'Acquavivetta si è verificata domenica scorsa. Un masso di grosse dimensioni, si è staccato dal costone roccioso ed è rotolato giù per circa 5 metri, frammentandosi durante la caduta e arrivando fino alla spiaggia. In quel momento in quel tratto di arenile non erano presenti bagnanti. Alcuni pezzi frantumati del masso, sbriciolati lungo la caduta, sono arrivati fino alla battigia. L'area interessata dalla caduta del masso sulla spiaggia della Sorgente -tit_org- Frane, tutta la costa a rischio - Frane sulla costa, la mappa del rischio

Una app lancia l'allerta meteo

[Redazione]

Una app lancia l'allerta meteo VICOPISANO. Domani alle 21, nella sala del consiglio comunale, sarà presentata ai cittadini e alle associazioni della Consulta Protezione Civile e del territorio la nuova App ProCiv Pas Prevenzione Allertamento Sicurezza, scaricabile su smartphone (sia dal market Android che dall'App Store di Apple o sul web all'indirizzo www.procivpas.it/dinamica/external), per comunicare, in maniera semplice e immediata, gli stati di allerta meteo, le situazioni di criticità, le emergenze e i punti "sensibili" presenti nelle varie località. Per informazioni: 050/79652S. -tit_org- Una app lancia l'allerta meteo

- Maltempo: danni a colture e serre nel Pistoiese - Meteo Web - - - -

[Redazione]

Maltempo: danni a colture e serre nel Pistoiese
A causa della troppa pioggia, le colture pistoiesi sono a rischio. Di Ilaria Quattrone - 14 giugno 2016 - 20:14 [maltempo_pistoia_valdinievole_6-640x480]
A causa della troppa pioggia, le colture pistoiesi sono a rischio. Allarme è stato lanciato dalla Coldiretti, che segnala anche danni alle strutture causati dalla grandinata di ieri che ha distrutto la copertura in vetro di una grande serra. Danni anche a piante di grossa taglia, si spiega ancora da Coldiretti come le magnolie che, con le foglie rovinata dalla grandine, rimarranno invendute per qualche anno. Diversi problemi anche per ortofrutta con intercampi distrutti. Ormai non è più il caso di parlare di clima impazzito spiega Simone Ciampoli, direttore di Coldiretti Pistoia. È diventata normale avere stranezze meteorologiche, con conseguenti alluvioni, grandinate, gelate o caldo torrido. Agricoltura e la prima a risentire di questa mutata situazione e a differenza del passato, oggi l'impresa agricola ha un solo strumento per limitare i danni: una polizza assicurativa contro i vari rischi acui è soggetta attività agricola.

- Ancona, i terremoti storici che hanno colpito la città: le scosse più importanti dal 1269 ad oggi - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Ancona, i terremoti storici che hanno colpito la città: le scosse più importanti dal 1269 ad oggi

Prima della scossa del 14 giugno 1972, Ancona era stata colpita da altri terremoti: non forti come quelli che si registrano sull'Appennino ma comunque capaci di causare gravi danni.

Di Lorenzo Pasqualini - 14 giugno 2016 - 16:54 [sismicit]

La sismicità storica nella zona circostante Ancona. La grandezza dei quadrati, nella posizione degli epicentri, è proporzionale all'intensità del terremoto. La stella blu rappresenta l'epicentro del sisma odierno (Fonte INGV).

Sono passati 44 anni da una delle scosse di terremoto più drammatiche per la città di Ancona. Il 14 giugno 1972 un forte terremoto causò panico e danni in città, già messa alla prova da mesi di sciame sismico. Quella del 14 giugno infatti fu solo l'ultima di una lunga serie di scosse che segnò il 1972. La prima si era verificata alle 20,25 del 25 gennaio 1972 ed aveva avuto un'intensità di 7 gradi sulla scala Mercalli-Cancani-Sieberg (MCS). Lo sciame sismico continuò per mesi con nuove forti scosse, fino a quella del 14 giugno, che in città ebbe un'intensità dell'VIII grado nella scala MCS. Ci furono ingenti danni agli edifici, con inagibilità di quasi tutto il centro storico anconetano, e un forte panico nella popolazione. A giugno però, migliaia di anconetani avevano già lasciato le proprie abitazioni danneggiate, e si scongiurò così una strage. Non soltanto Ancona fu colpita ma anche tutta l'area delle Marche centrale lungo il mar Adriatico. Colpite furono la provincia di Pesaro e Macerata, con danni ingenti a Camerano, Camerata Picena e Montemarciano e in decine di altri centri. Negli anni successivi Ancona risentì dei forti terremoti forti avvenuti sull'Appennino centro-meridionale, come quello dell'Irpinia nel 1980, dell'Umbria settentrionale nel 1984 e quello del settembre 1997 in Umbria-Marche. Tuttavia pur essendo stati avvertiti con forza, essi non hanno causato danni alla città. Il terremoto più forte degli ultimi anni ad Ancona è stato quello del luglio 2013.

Terremoto Ancona 1972

Prima dei forti terremoti del gennaio e del giugno 1972, che per gli abitanti di Ancona restano scolpiti nella memoria per i danni e lo shock che provocarono, un altro terremoto importante fu quello del 30 ottobre 1930, di magnitudo 5,8 e con un'intensità di 8 gradi nella scala Mercalli-Cancani-Sieberg (MCS). Questo sisma colpì la zona centro-settentrionale delle Marche e provocò danni soprattutto a Senigallia, dove i crolli uccisero 14 persone. Quattro persone morirono ad Ancona. Danni alle abitazioni e crolli ci furono anche in altre 40 località, fra le quali Montemarciano, Mondolfo, san Costanzo, Fano.

Andando più indietro nel tempo, altri terremoti forti avvenuti nell'area dell'anconetano furono quelli del 23 dicembre 1690, con magnitudo 5,4 ed intensità 8 MCS, e quello del 1269. Entrambi provocarono gravi danni, crolli e vittime, anche se non vennero mai raggiunti i livelli di gravità dei terremoti dell'Appennino centro-meridionale, ben più potenti e con effetti sulla popolazione devastanti.

TERREMOTI: ANCONA RICORDA SISMA 1972 CON MOSTRA FOTO

I dati e le informazioni sui terremoti storici italiani sono contenute nel Catalogo dei Terremoti Forti in Italia e nell'Area Mediterranea curato dall'INGV, e sono il risultato di un prezioso e complicato lavoro di ricerca bibliografica compiuto da ricercatori all'interno delle biblioteche, per rinvenire dati e cronache del tempo che documentino antichi eventi sismici ed i loro effetti. Grazie alla conoscenza dei terremoti storici possiamo oggi avere un quadro molto più attendibile della pericolosità sismica in Italia, a differenza di quelle aree del mondo dove la documentazione è molto più recente.

Coldiretti, danni ortofrutta per pioggia - Umbria

[Redazione]

(ANSA) - PERUGIA, 14 GIU - Cresce la "preoccupazione" degli operatori agricoli del perugino, ma non solo, per il maltempo degli ultimi giorni e per la primavera "anomala" che stanno causando danni all'ortofrutta ma anche creandoti timori per l'imminente raccolta dei cereali. Lo dice Coldiretti Umbria che ha sollecitato la Regione a chiedere lo stato di emergenza per i territori più colpiti. "L'evento eccezionale che ha interessato il territorio, causando allagamenti e smottamenti anche su strade rurali, con molti terreni finiti sott'acqua - afferma l'organizzazione in una nota - non fa che accrescere la preoccupazione nelle campagne, dove ci si trova in piena stagione produttiva per cereali, frutta e verdura". Secondo Coldiretti negli ultimi dieci anni l'agricoltura italiana ha subito danni per 14 miliardi di euro "a causa delle bizzarrie del tempo".

Terremoto Pesaro, scossa di magnitudo 2,6

[Redazione]

Pubblicato il 14 giugno 2016 13:17 | Ultimo aggiornamento: 14 giugno 2016 13:17 di Redazione BlitzGuarda la versione ingrandita di [INS::INS]PESARO Una scossa di magnitudo 2,6 è stata registrata alle 9.11 di questamattina, martedì 14 giugno, nel distretto sismico della costa marchigiana pesarese. epicentro è a 12 chilometri da Pesaro. Questi i comuni interessati: 8 Km a NE di Fano (62901 abitanti) 12 Km a E di Pesaro (94237 abitanti) 43 Km a E di Rimini (139601 abitanti) 49 Km a NW di Ancona (100497 abitanti) 70 Km a E di Cesena (95990 abitanti) 89 Km a E di Forlì (116434 abitanti) 89 Km a SE di Ravenna (153740 abitanti) L ESERCITAZIONE DELLA PROTEZIONE CIVILE Con la notizia di un (falso) terremoto di magnitudo 5.5 con epicentro a Pinerolo, registrato alle ore 8 di stamattina, martedì 14 giugno, è iniziata l'esercitazione nazionale della Protezione civile. Per fortuna si tratta di un allarme falso necessario però per far partire l'esercitazione nazionale di Protezione civile Magnitudo 5.5. I comuni interessati sono quelli di Pinerolo, Perosa Argentina e Luserna San Giovanni, tutti in provincia di Torino, classificati secondo l'attuale normativa in zona S3. Tutti e tre i Comuni hanno aperto questa mattina il Centro operativo comunale (Coc). Sono state aperte le Sale operative regionali e provinciali della Protezione civile, mentre il Dipartimento nazionale ha attivato il Comitato operativo a Roma. La Prefettura di Torino ha aperto il C.C.S (Centro coordinamento soccorsi) ed è stato attivato il modulo sanitario del 118.

Firenze, via ai lavori di consolidamento del lungarno Torrigiani

[Redazione]

Saranno piantate colonne di 30 centimetri di diametro e profonde 8 metri. 14 giugno 2016. Conclusi i lavori di rimozione dei materiali, terminate le opere di cantierizzazione e di indagine, e da giovedì via ai lavori di consolidamento del terreno tramite la realizzazione di colonne di 30 cm di diametro in malta premiscelata. L'operazione si chiama rigid inclusion, tecnicamente è il consolidamento del terreno grazie a colonne (26-30 centimetri di diametro) che, piantate ad 8 metri di profondità, andranno ad aggrappare il sottosuolo. Conclusa l'operazione, come stabilito durante il vertice del gruppo operativo di intervento istituito dal sindaco Dario Nardella, sarà allestita la pista necessaria per l'intervento vero e proprio di consolidamento del muro. Per rispettare la cronotabella annunciata da Nardella - 5 mesi per il ripristino del lungarno - il rigid inclusion salvo criticità sarà articolato in tre turni di lavoro, quindi anche di notte, sette giorni su sette, con l'obiettivo di finire l'operazione il 29 giugno. Data stabilita al terreno, poi sarà la volta dei micro pali di protezione degli edifici e della Galleria del Poggi (da realizzare entro il 16 luglio) e successivamente, in una seconda fase ancora in corso di definizione, le paratie di pali. Il muro d'argine "spanciato" dopo la frana del 25 maggio sarà buttato giù e rifatto in cemento armato o sarà salvato e consolidato? Non è ancora deciso, l'intenzione di salvarlo c'è ma al momento non ci sono certezze. Del gruppo oltre agli uffici comunali fanno parte Publiacqua, il Genio Civile e la Protezione Civile della Regione Toscana, il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, la Soprintendenza per le Belle Arti e Paesaggio, l'Autorità di Bacino, Arpat, il Provveditorato Opere Pubbliche, l'Istituto Geografico Militare, l'Università di Firenze, Silfi S.p.a, Toscana Energia, enel S.p.a. Il gruppo operativo potrà avvalersi del supporto della Protezione Civile nazionale, che ha offerto la disponibilità. L'intervento di consolidamento del terreno è propedeutico all'intervento sul muro di lungarno, che, salvo criticità, sarà articolato in tre turni di lavoro (quindi anche di notte) sette giorni su sette con l'obiettivo di finire l'operazione il 29 giugno. Sul cantiere oggi sono andati per conto di Nardella gli assessori Gianassi e Vannucci. Tags Argomenti: voragine lungarno firenze lavori consolidamento nardella Protagonisti:

Crollo di Lungarno Torrigiani: concluse le indagini e le cantierizzazioni

[Redazione]

Da giovedì l'avvio dei lavori per il consolidamento del terreno[citynews-f]Redazione14 giugno 2016 19:21 Condivisione
più letti di oggi 1. Ponte sull'Arno, Grassi: "Grave, c'era allerta meteo" 2. Sgombero in via Baracca: chiusa la strada /
FOTO 3. Campo di Marte, ubriaco dà di matto all'Aviazione 4. Calcio storico 2016, parte la vendita dei biglietti per la
finale[avw] [avw] Approfondimenti Voragine Torrigiani: Regione convoca Autorità idrica 8 giugno 2016 Voragine
Torrighiani: sabotata nella notte la stazione di monitoraggio 4 giugno 2016 Voragine Torrigiani: bypass quasi pronto,
poi acqua anche ai piani alti 3 giugno 2016Conclusi i lavori di rimozione dei materiali, terminate le opere
dicantierizzazione e di indagine da giovedì al via i lavori di consolidamento del terreno tramite la realizzazione di
colonne di 30 cm di diametro in malta premiscelata. È quanto è emerso dall'incontro del gruppo operativo di intervento,
istituito dal sindaco Dario Nardella con ordinanza in quanto autorità locale di protezione civile con autonomi poteri di
intervento a tutela delle popolazioni interessate dall'emergenza e con assunzione della direzione dei servizi di
emergenza che insistono sul territorio. "Acquisita la disponibilità di Publiacqua - si legge in una nota - ad assumere a
suo carico in termini finanziari, amministrativi e tecnico operativi il ripristino delle aree danneggiate ristabilendo nel
minor tempo necessario le ordinarie condizioni di sicurezza, il sindaco Nardella ha chiesto al gruppo operativo di
intervento di condividere atti e provvedimenti necessari al superamento della fase di emergenza attraverso la
ricostruzione delle aree attualmente danneggiate ed il ripristino delle ordinarie condizioni di sicurezza". Tornando a
stamani è arrivato il via libera finale all'intervento di rigid inclusion, ovvero di consolidamento del terreno propedeutico
all'intervento sul muro di Lungarno, che, salvo criticità, sarà articolato in tre turni di lavoro (quindi anche di notte) sette
giorni su sette con obiettivo di finire l'operazione il 29 giugno. L'avvio è programmato per giovedì, mentre
domani iniziano le operazioni di rimozione dell'edera sul muro per consentire l'analisi completa di tale elemento. Si
tratta del consolidamento del terreno attraverso l'esecuzione di colonne dotate di resistenza e rigidità
superiori rispetto al terreno naturale. Questo intervento è finalizzato alla stabilizzazione del terreno interessato dal
fenomeno di dissesto. Tale miglioramento consentirà di assicurare la stabilità del terreno necessaria per realizzare il
piano di lavoro da cui costruire nella prima fase la berlinese di micro pali di protezione degli edifici e della Galleria del
Poggi (da realizzare entro il 16 luglio) e successivamente, in una seconda fase ancora in corso di definizione, le paratie
di pali. Le colonne di rigid inclusion avranno diametro di 260-300 mm ed una lunghezza massima di circa 8 metri;
saranno costituite da una malta pre-miscelata o pre-confezionata. Le colonne verranno disposte su maglie quadrate o
a quinconce di lato pari a circa un metro. A seguire, nei tratti in cui la rigid inclusion sarà conclusa, sarà allestita la
piattaforma necessaria per l'intervento vero e proprio di consolidamento del muro. FOTO - Crollo Lungarno Torrigiani, da zona
rossa a cantiere

Direttrice di banca aggredita da un 50enne perugino: scappa con 56mila euro

[Redazione]

I carabinieri dopo un mese di indagini sono riusciti a risalire al rapinatore, grazie a un altro caso che ha permesso di identificarne le sue generalità [citynews-p] Redazione 14 giugno 2016 10:15 Condividi il più letti di oggi 1. Nubifragio su Perugia: strade allagate, smottamenti e frane, le zone colpite 2. La furia del maltempo si abbatte su Perugia: allagamenti, frane e auto sommerse 3. La terra torna a tremare: nuova scossa di terremoto in Umbria 4. Bomba d'acqua su Perugia, il giorno dopo è un disastro: la conta dei danni, verso lo "stato di calamità" [avw] [avw] Approfondimenti Pugni in faccia a una donna incinta per rapinarla: condannato a 18 mesi di carcere 11 giugno 2016 Assalto alla tabaccheria, fanno irruzione armati e a volto coperto 10 giugno 2016 P.S. Giovanni, cazzotti in faccia ad una donna incinta: derubata di cellulare e spiccioli 9 giugno 2016 Una direttrice di Banca è finita nella trappola di un cinquantenne perugino che, in base a quanto riportato dal Corriere dell'Umbria, sarebbe stato picchiato sotto casa. L'uomo avrebbe agito insieme a un complice. I carabinieri dopo un mese di indagini sono riusciti a risalire al rapinatore, grazie a un altro caso che ha permesso di identificarne le sue generalità. Il malvivente avrebbe infatti aggredito e rapinato anche il titolare 84enne di una tabaccheria di corso Roma, a Moncalieri, riuscendo a portargli via 59 mila euro. In seguito alle ulteriori indagini è stato possibile metterlo con le spalle al muro.

Città di castello, beccato con 60 gramma di coca: era pronto a venderla

[Redazione]

Il presunto pusher si trova adesso rinchiuso nel carcere di Capanne[citynews-p]Redazione14 giugno 2016 09:30
Condivisionil più letti di oggi 1. Nubifragio su Perugia: strade allagate, smottamenti e frane, le zone colpite 2. La furia del maltempo si abbatte su Perugia: allagamenti, frane e auto sommerse 3. La terra torna a tremare: nuova scossa di terremoto in Umbria 4. Bomba d'acqua su Perugia, il giorno dopo è un disastro: la conta dei danni, verso lo "stato di calamità"[avw] [avw] Approfondimenti Mega posto di blocco della polizia, ubriachi e drogati al volante: strage di patenti 12 giugno 2016 Hashish, anfetamina e quasi mezzo chilo di cocaina purissima: spacciatore in manette 11 giugno 2016Arresto lampo per gli agenti del Commissariato di Città di Castello. Un uomo è finito in manette dopo essere stato trovato in possesso di 60 grammi dicocaina. La sostanza stupefacente era pronta per essere venduta nel mercato. Incasa sono stati inoltre rinvenuti 3 bilancini elettronici, due coltelli edaltro materiale atto al confezionamento ulteriori dosi di cocaina. Il presuntopusher si trova adesso rinchiuso nel carcere di Capanne.

Torna di nuovo Raccordo da Incubo 2, decisi dall'Anas i lavori per le gallerie di Prepo

[Redazione]

Neanche il tempo di respirare che arriva il nuovo piano immediato dell'Anas per la messa in sicurezza delle due gallerie all'altezza dell'uscita cruciale (per raggiungere la città di Perugia) quella di Prepo...[citynews-p] Nicola Bossi 14 giugno 2016 10:50 Condivisione il più letti di oggi 1. Nubifragio su Perugia: strade allagate, smottamenti e frane, le zone colpite 2. La furia del maltempo si abbatte su Perugia: allagamenti, frane e auto sommerse 3. La terra torna a tremare: nuova scossa di terremoto in Umbria 4. Bomba d'acqua su Perugia, il giorno dopo è un disastro: la conta dei danni, verso lo "stato di calamità"[avw] [avw] Neanche il tempo di godersi meno file per entrare o uscire sul Raccordo Perugia-Bettolle all'altezza del capoluogo umbro - gallerie Volumni riaperte dall'inizio di questa settimana - che circola di nuovo la notizia di lavori altrettanto stressanti e che provocheranno le stesse file se non peggio. I vertici dell'Anas hanno convocato ieri mattina gli assessori e tecnici della Comune di Perugia e della Regione dell'Umbria per fare il punto sui nuovi lavori alle gallerie restanti sul tratto perugino del Raccordo. Almeno due mesi di lavori da effettuare nei tunnel a pochi metri dall'uscita di Prepo, la porta di ingresso per raggiungere subito la città e le sue prime cerchie esterne (Stazione, Cortonese, Pallotta, via dei Filosofi e infine il centro storico). Il tutto a partire da fine mese. L'Anas è convinta che in estate - tempo di ferie per molti pendolari e studenti universitari - i disagi saranno minori rispetto a quelli vissuti da dicembre fino ad oggi per i lavori alle gallerie all'altezza dell'uscita di Ponte San Giovanni. Forte preoccupazione invece è stata espressa dall'assessore Francesco Calabrese che ha chiesto di studiare un piano articolato per evitare file e ingorghi record non solo sul raccordo ma anche nelle strade interne dove si riverserà gran parte del traffico una volta usciti rispettivamente da San Faustino (per chi viene dal Lago) e Piscille (per chi viene dalla Perugia-Ancona e dalla Statale 77). Fondamentale un periodo di stop del cantiere Anas nel periodo dell'esodo vacanziero di agosto (come fatto per le festività di Natale e fine anno) per evitare l'ingorgo record. Dal Comune e dalla Regione arrivano di nuovo pressioni per lavori quasi esclusivamente in notturna al fine di evitare le code al massimo per turisti ma anche per i tanti che dalla fine di giugno fino a tutto luglio sono costretti a lavorare raggiungendo Perugia. Il tavolo con l'Anas è stato rinviato ai prossimi giorni per prendere le decisioni ufficiali.

Il successo di pubblico e critica danno la carica al Palio: ecco la data per il nuovo Gran Finale

[Redazione]

Decisa la data per il corteo storico e l'ultima gara - fondamentali per assegnare il primo Palio della storia perugina - dopo la bomba d'acqua che ha bloccato tutto domenica scorsa [citynews-p] Nicola Bossi 14 giugno 2016 11:23

Condivisione
il più letti di oggi

1. Nubifragio su Perugia: strade allagate, smottamenti e frane, le zone colpite
2. La furia del maltempo si abbatte su Perugia: allagamenti, frane e auto sommerse
3. La terra torna a tremare: nuova scossa di terremoto in Umbria
4. Bomba d'acqua su Perugia, il giorno dopo è un disastro: la conta dei danni, verso lo "stato di calamità"

[avw] [avw] Dopo il successo della prima giornata di gare ed eventi per il Palio di Perugia e la drammatica domenica appena trascorsa in compagnia di una bomba d'acqua - anche se il corso completamente pieno di perugini e turisti -, la macchina di Perugia 1416 non si arrende e annuncia il nuovo gran finale: sabato prossimo a partire dalle 15,30 i cortei storici e poi la gara finale, la staffetta con le insegne storiche che assegnerà il drappo della vittoria. Una decisione presa ieri sera dall'amministrazione comunale, dai rappresentanti del direttivo di Perugia 1416 insieme ai referenti dei Rioni e dei cortei, sulle possibili date utili nei weekend, evitando sovrapposizioni con eventi già in calendario. La macchina organizzativa della manifestazione si è rimessa in moto per rimodulare il piano sicurezza e viabilità, che grazie alla fattiva collaborazione degli uffici della Municipale, sotto la guida del comandante Nicoletta Caponi, e della Protezione Civile, coordinata dal dottor Roberto Chiesa, saranno resi noti quanto prima.

LA CLASSIFICA (DA ASSEGNARE I PUNTI DEL MIGLIOR CORTEO E LA STAFFETTA): il Rione di Porta Eburnea si conferma primo con 29 punti, seguito dal Rione di Porta San Pietro con 26 punti e dagli altri tre, tutti a 20 punti totali dopo la prima giornata. Ma la partita è ancora lunga da giocare: oggi, temporaneamente, si devono assegnare ancora molti punti con la Corsa al Drappo - in Corso Vannucci - e il premio per la migliore sfilata del corteo. Le due ultime gare valgono rispettivamente 30 e 25 punti per i primi classificati, a scalare per tutti gli altri.

Perugia allagata, "Pd e Socialisti? Sciacalli sulle spalle di perugini in difficoltà"

[Redazione]

Forza Italia si scaglia contro l'opposizione di Palazzo dei Priori: "Fannodisinformazione, polemiche strumentali e operazioni di bassissimo livello"[citynews-p]Lorfe (su Twitter: @Lorfede)14 giugno 2016 12:08 Condivisione
il più letti di oggi 1. [avw] [avw] Approfondimenti VIDEO Bomba d'acqua a Pianello: la strada diventa un grande torrente 13 giugno 2016 Nubifragio su Perugia: strade allagate, smottamenti e frane, le zone colpite 12 giugno 2016 Nubifragio su Perugia: centro storico e città allagati, Palio rinviato 12 giugno 2016 VIDEO Nubifragio a Perugia, Fontivegge allagata: la strada diventa un fiume 12 giugno 2016 Maltempo, caos e disagi in Umbria: chiusa la Perugia-Ancona, problemi sul raccordo 12 giugno 2016 Bomba d'acqua su Perugia, il giorno dopo è un disastro: la conta dei danni, verso lo "stato di calamità" 13 giugno 2016 Sciacalli. Forza Italia di Perugia (in maggioranza al Comune) non ha dubbi. Domenica la città è stata messa in ginocchio da un nubifragio che non si vedeva da qualcosa come 200 anni e la polemica politica che Pd e Psi stanno alimentando da quel giorno è la forma più bassa di confronto cittadino, puro emero sciacallaggio sulle spalle dei perugini, in un momento in cui bisognerebbe solo tacere e rimboccare le maniche per superare il momento di difficoltà. E ancora. Giacomo Cagnoli (Coordinatore Comunale Forza Italia Perugia) e il vice, Federico Mazzi, caricano a testa bassa: Leggiamo invece, in una nota di disinformazione dei gruppi di minoranza, che la colpa come sempre va al sindaco Romizi, per non aver rinnovato nel 2011 il contratto da migliaia e migliaia di euro per la privatizzazione del servizio di pulizia tombini e potature piante, per aver investito in Perugia 1416, per non essersi occupato delle periferie, accusa quest'ultima inconcludente, poiché gli stessi consiglieri di opposizione, spesso presenti nei sopralluoghi del sindaco in periferia, hanno potuto constatare di persona l'attenzione che Romizi riserva a tutte queste zone e ai singoli problemi dei cittadini. Dalla pioggia alla politica il passo è breve. E spunta anche il bilancio e il gigantesco buco che rischiava di inghiottire Palazzo dei Priori e tutta Perugia. Ancora Forza Italia: Affermare che la razionalizzazione delle spese comunali della giunta Romizi è stato un inconsistente risparmio economico utile solo ai suoi proclami, quando la nostra città annegava nei 37 milioni di buco di bilancio, è un'affermazione di una gravità inaudita, che tocca il fondo del dialogo politico che queste opposizioni sono riuscite a toccare. A questo punto, i forzisti si giocano la carta dello specchio-riflesso indirezione Pd e Psi. Così: Vorremmo porre noi delle domande a chi ha amministrato per oltre 70 anni Perugia. E allora, andiamo: Come mai zone come Ponte Valleceppi, che si allagano in continuazione, sia per le piene del Tevere che per forti alluvioni, a causa di un fosso di scolo che taglia il paese (via Volturno), sta ancora aspettando dal 1992 (data di inizio dei lavori) il completamento del nuovo argine, sempre promesso ma mai realizzato? Come mai sottopassaggi di ultima realizzazione si sono allagati? Colpa solo di qualche tombino oppure si poteva fare di più al momento della realizzazione? La conclusione di Forza Italia si poggia ancora sulle polemiche del centrosinistra dopo la domenica infernale che ha messo a dura prova Perugia: Parlare infine di rischio meteo noto risulta un altro atto di disinformazione, quando la protezione civile stessa parla di 35mm di acqua attesa, a fronte di 120mm in 3 ore caduti nella zona di rilevazione di Pianello. Per rendere a pieno idea ad 1mm di acqua equivale 1 litro sulla superficie di 1 metro quadro. Concludendo, speriamo ogni giorno di più, di non dover più assistere ad un simile atteggiamento politico inconcludente, ma ogni giorno di più ci stringiamo a supporto del sindaco Romi

zi, della sua giunta e di tutta la maggioranza comunale affinché continuino il loro grande lavoro per questa città.

Perugia non dimentica il genocidio degli Armeni: il saluto di Castori all'ambasciatore

[Redazione]

[citynews-p]bnc14 giugno 2016 11:53 Condivisione il più letti di oggi 1. Nubifragio su Perugia: strade allagate, smottamenti e frane, le zone colpite 2. La furia del maltempo si abbatte su Perugia: allagamenti, frane e auto sommerse 3. La terra torna a tremare: nuova scossa di terremoto in Umbria 4. Bomba d'acqua su Perugia, il giorno dopo è un disastro: la conta dei danni, verso lo "stato di calamità" [avw] [avw] A destra Carlo Castori A cento anni dal genocidio armeno il Comune di Perugia ha mosso, partendo dall'Ordine del Giorno del consigliere comunale di Forza Italia, Carlo Castori, i primi passi per il riconoscimento di quegli avvenimenti che hanno portato alla scomparsa di oltre un milione di persone. "Con occasione - ha scritto Castori - voglio salutare e ringraziare l'Ambasciatore Straordinario e Plenipotenziario della Repubblica Armena Sargis Ghazaryan che in questi giorni vede terminare il suo mandato. La collaborazione, anche a livello personale, che ne è nata ci ha portato a raggiungere bellissimi risultati e ha contribuito a rinsaldare i legami tra i nostri paesi. Spero che la nostra esperienza sia per il futuro esempio di partecipazione comune e cooperazione, augurando ogni bene all'Ambasciatore e alla popolazione armena".

Spaccio di droga e aggressioni sul treno Perugia-Foligno, cinque denunciati

[Redazione]

Gli agenti sono entrati in azione e sono scattate denunce, a vario titolo, a carico di 5 persone per oltraggio e minaccia a Pubblico Ufficiale, spaccio di sostanza stupefacente e varie segnalazioni per l'assunzione ad uso personale. [citynews-p] Redazione 14 giugno 2016 13:54 Condividi il più letti di oggi 1. Nubifragio su Perugia: strade allagate, smottamenti e frane, le zone colpite 2. La furia del maltempo si abbatte su Perugia: allagamenti, frane e auto sommerse 3. La terra torna a tremare: nuova scossa di terremoto in Umbria 4. Bomba d'acqua su Perugia, il giorno dopo è un disastro: la conta dei danni, verso lo "stato di calamità" [avw] [avw] Aggressioni e spaccio sul treno che collega Foligno e Perugia. Tutto è partito a Foligno, dove due persone hanno aggredito il capotreno. Gli agenti della polizia ferroviaria in borghese li hanno controllati e seguiti fino a Perugia. E qui i poliziotti li hanno colti sul fatto, durante uno scambio di droga. A quel punto gli agenti sono entrati in azione e sono scattate denunce, a vario titolo, a carico di 5 persone per oltraggio e minaccia a Pubblico Ufficiale, spaccio di sostanza stupefacente e varie segnalazioni per l'assunzione ad uso personale. Le indagini sono ancora in fase di sviluppo e sono coordinate dalle Procure della Repubblica di Spoleto e Perugia.

Bomba d'acqua, richiesta per lo stato di emergenza al Governo: le frazioni in ginocchio

[Redazione]

Secondo i tecnici comunali il deflusso delle acque ha risposto in maniera efficiente anche se in alcune situazioni si sono registrate delle rotture di collettori con conseguenti allegamenti e, in alcuni casi, con l'interessamento di abitazioni, locali e negozi privati. 14 giugno 2016 14:02 Condivisione il più letto di oggi 1. Nubifragio su Perugia: strade allagate, smottamenti e frane, le zone colpite 2. La furia del maltempo si abbatte su Perugia: allagamenti, frane e auto sommerse 3. Bomba d'acqua su Perugia, il giorno dopo è un disastro: la conta dei danni, verso lo "stato di calamità" 4. Va dai carabinieri per denunciare lo smarrimento del portafoglio e finisce in manette [avw] [avw] "Stato di emergenza dopo il nubifragio di domenica scorsa": il sindaco Andrea Romizi ha presentato la richiesta, dopo aver interpellato anche la Regione dell'Umbria, dopo la conta dei danni a sfavore del Comune (strade, alberi, muretti, strutture pubbliche) che dei privati. Secondo i tecnici comunali il deflusso delle acque ha risposto in maniera efficiente anche se in alcune situazioni si sono registrate delle rotture di collettori con conseguenti allegamenti e, in alcuni casi, con l'interessamento di abitazioni, locali e negozi privati. Ma su 25 mila ferite sul terreno comunale, per coinvolgere le acque piovane, almeno un terzo si stima hanno pagato la non perfetta manutenzione. Ma va ricordato che la bomba d'acqua non era prevedibile - la protezione civile si attendeva 35 mm di pioggia in sei ore, contro i 120 in due ore - ed un episodio che si ripete ogni 200 anni. Confermata la mappa delle zone più colpite: Pian di Massiano, Santa Lucia, Ponte d'Oddi, Montelaguardia, Ponte Pattoli, Ponte Felcino, Ponte Valleceppi, Ripa, Pianello e Colombella. Il vice-sindaco Barelli ha spiegato che nella giornata di domenica sono state registrate 62 segnalazioni, alcune dalla Polizia Municipale, altre dalla Protezione Civile, altre ancora dai Vigili del Fuoco, segnalazioni che riguardano interventi diffusi ma non di criticità tale da mettere in pericolo la sicurezza delle persone. In alcune strade sono stati necessari i sensi unici alternati - ha spiegato Barelli - Abbiamo subito allertati tutti i soggetti interessati, Gesenu, Umbraacque, siamo stati in contatto costante e continuo con la Regione per far fronte in tempi rapidi alle necessità. Per adesso pensiamo alla risoluzione dei problemi più immediati e alla messa in sicurezza, poi faremo la conta dei danni. Il centro funzionale di PC della Regione ha stimato che un'intensità simile è attesa una volta ogni 200 anni. Eventi simili si sono registrati, ad esempio, nel 2007 in Alta Val Tiberina quando caddero oltre 170 mm di piovane in tre ore, a Roma, in Toscana e a Genova negli anni scorsi e i danni furono significativamente maggiori rispetto a quelli subiti dal capoluogo.

Meteo, da mercoledì ondata di caldo sul Centrosud

[Redazione]

Le previsioni del Centro Epsn Meteo fino a tutto il weekend: "In arrivo ariarovenente dal Sahara"[citynews-
t]Redazione14 giugno 2016 16:48 Condivisionil più letti oggi 1. Roberta Ragusa, spuntano tre "oggetti-prova": svolta
nel caso? 2. Berlusconi, terminato l'intervento al cuore: "E' andato tutto bene" 3. Spaventoso incidente sull'A23, tir si
ribalta e invade l'altra corsia: grave l'autista 4. Schiacciato da un magnete, operaio lascia la moglie e una giovane
figlia[avw]Notizie Popolari Berlusconi sarà operato al cuore, Francesca Pascale: "Non lascerà la politica" Spari dopo il
concerto a Orlando: muore Christina Grimmie, star di Youtube eThe Voice Usa Elaborazione grafica
<http://www.meteo.it/Approfondimenti> Maltempo, bomba d'acqua sullo spezzino: famiglie sfollate e scuole chiuse 14
giugno 2016 Maltempo, bomba d'acqua sullo spezzino: il video da Facebook 14 giugno 2016 Meteo, doppia "allerta"
in Italia: temporali al Nord e caldo africano al Centro Sud 13 giugno 2016ROMA - "Mercoledì al Centrosud - affermano
i meteorologi del Centro Epsn Meteo- torneranno condizioni di tempo stabile e soleggiato grazie alla
rimontadell'Anticiclone Nordafricano, che sarà accompagnata dall'apporto di ariarovenente dal Sahara: entro giovedì
quindi le temperature nelle Isole e alCentrosud subiranno una improvvisa impennata raggiungendo valori
decisamenteestivi, con punte oltre i 35 gradi e, addirittura, non si può escludere che inSicilia, Puglia e Calabria si
possano sfiorare i 40 gradi. Già venerdì il caldosi ridimensionerà soprattutto al Centro e in Sardegna, mentre
all'estremo Sud ein Sicilia l'ondata di calore, seppure con picchi meno estremi, potrebbe durarefino al
weekend".MERCOLEDÌ 15 GIUGNO - Mercoledì 15, sarà una giornata giornata con prevalenzadi cielo sereno o poco
nuvoloso al Centrosud e Isole, con a tratti qualchenuvola innocua in più solo in Toscana e Umbria. Nelle ore centrali
dellagiornata prevalenza di sole su tutte le regioni; nel corso del pomeriggio nuovoaumento della nuvolosità sulle aree
alpine e prealpine e al Nordovest con ilrischio di qualche rovescio. Dalla serata netto peggioramento in Piemonte
ealta Lombardia per l'arrivo di un'intensa perturbazione. Temperature in nettoriazzo, tranne al Nordovest.GIOVEDÌ 16
GIUGNO - Giovedì l'Italia sarà divisa in due, con venti di Sciroccoin deciso rinforzo, associati ad una ondata di caldo
che investirà ilCentrosud: le temperature saranno molto elevate in particolare sul nord dellaSicilia, sui settori
meridionali tirrenici, sul barese e nel foggiano dove sipotrebbero addirittura sfiorare i 38-40 gradi. Al Nord si conferma
l'arrivo diuna perturbazione che porterà piogge intense e abbondanti su Alpi, Prealpi ezone pedemontane (in
particolare nel nord del Piemonte e nel nord-ovest dellaLombardia dove potremo avere accumuli di pioggia di 100 litri
per metroquadro). La sera pioggia in intensificazione al Nordest, specie sui settorialpini e prealpini, e possibili piogge
nel settore centro-settentrionale dellaToscana.IL WEEKEND - Dopo il passaggio di questa perturbazione, venerdì e
sabatosaranno giornate con tempo più asciutto al Nord e venerdì in particolare ilcaldo si attenuerà al Centro e sulla
Sardegna, mentre avremo ancora valori benal di sopra della norma in Sicilia e all'estremo Sud fino a domenica.
Dadomenica e con l'inizio della nuova settimana - secondo Epsn Meteo - probabilefase di tempo perturbato con un
nuovo peggioramento che contribuirà adattenuare l'ondata di caldo al Sud. Si tratta di una tendenza ancora
incertache necessita di ulteriori conferme nei prossimi giorni.

Oltre in 400 per la marcia della Pace Casteldelci-Fragheto

[Redazione]

Sono state oltre 400 le persone che hanno camminato da Casteldelci a Fragheto il 25 aprile, anniversario della liberazione, per la XXII Marcia della Pace. La marcia è stata occasione per soffermarsi sui fatti accaduti durante la seconda guerra mondiale in quei territori. La piccolissima frazione del Comune di Casteldelci fu infatti vittima, il 7 aprile 1944, di una strage nazifascista nella quale persero la vita trenta persone, in maggioranza bambini, donne, anziani. Fragheto, che ha vissuto atroci sofferenze a causa della guerra, è divenuta così il luogo simbolo per incontro di tutti coloro che vogliono far crescere la pace, la cultura dei diritti umani, della giustizia e della solidarietà. Il numero di aderenti alla marcia è cresciuto di anno in anno, fino a raggiungere numeri importanti. Grazie anche alla bella giornata, la camminata è partita in orario da Casteldelci poco dopo le 9,30 per arrivare a Fragheto attorno alle 12.30. Lungo il sentiero tanti giovani e anziani, famiglie e bambini, che hanno approfittato dell'occasione per una piacevole camminata il ricordo dei tragici fatti storici. Durante la marcia erano presenti non solo riminesi, ma anche una ventina di giovani, tra i 18 ai 35 anni, rifugiati politici e provenienti da diversi paesi: Afghanistan, Iraq, Ghana, Somalia, Costa d'Avorio, Pakistan, Bangladesh, Nigeria, Eritrea, Algeria. La giornata si è conclusa a Fragheto con la musica dei Fratelli Ciliegia - fanfara libertaria, e del Duo Bucolico, Daniele Maggioli e Antonio Ramberti. L'iniziativa è stata promossa da Associazione Il Borgo della Pace, Coordinamento per la pace - Rimini, Casa Fragheto, Comunità Montana Alta Valmarecchia, Comuni di Casteldelci, Maiolo, Nova Feltria, Pennabilli, Sant'Agata Feltria, San Leo, Talamello, Verghereto; Istituti per la Storia della Resistenza di Rimini e Forlì-Cesena. In collaborazione con Csv - Volontari Rimini, Protezione Civile Alta Valmarecchia.

Nell'Antica Roma:15 Giugno, ultimo giorno di Vestalia: Quando Stercus Delatum Fas, quando lo sterco è portato via il giorno è propizio!

[Redazione]

Creto Mercoledì, 15 Giugno 2016 00:0015 giugno La conclusione dei quindici giorni di Vestalia, vedevano unaclivocapitolino2 particolare cerimonia nel tempio della Dea: la pulizia dello sterco animale da una strada rituale di Daniele Vanni Si concludevano oggi i Vestalia, le feste dedicate a Vesta, la Dea del focolare dove ardeva senza interruzione il fuoco sacro di Roma. I Vestalia arcaici duravano probabilmente un solo giorno, il 9 del mese, visto che questo è l'unico giorno segnato con tale nome sui Calendari più antichi, main età repubblicana ed imperiale vennero portati a nove, dal 7 al 15 di giugno. Il quinto, come abbiamo visto, era la Festa di Mater Matuta. Il settimo, il giorno delle Eidus. L'ultimo, è conosciuto con la sigla StF. Mentre i rimanenti erano qualificati solo come dies religiosi, questi tre erano dies religiosi festi come lo erano anche i tre giorni di apertura del Mundus ad agosto, ottobre e novembre: in ambedue i casi l'apertura metteva in contatto con il mondo dell'aldilà, quello degli antenati identificati con i Penates o delle divinità del mondo infero, mondi pericolosi se non vi si accedeva nel modo dovuto. Il periodo dei Vestalia inizia con l'apertura del Penus Vestae (Vestaaperitur): il penus è letteralmente la dispensa della casa, ma anche il luogo dove la famiglia conservava le statue dei Penates, ed analogamente nel penus del tempio di Vesta erano conservati i Penates Populi Romani. In questi giorni era consentito alle matrone, e solo a loro, entrare a piedi nudi nella parte esterna del Penus Vestae, luogo proibito nel resto dell'anno a tutti ed in particolare agli uomini (con la sola eccezione del Pontifex Maximus). L'ultimo giorno (Vesta cluditur) era definito con la sigla StF, che sta per: Quando Stercus Delatum Fas, cioè quando l'immondizia del tempio è stata portata via, il giorno è fas: in coincidenza con le Eidus, l'Aedes Vestae veniva solennemente ripulita e le impurità portate, a quanto riferisce Festo, in un vicolo che si trovava circa a metà del Clivus Capitolinus, chiuso dalla Porta Stercoraria, per poi essere forse gettate nel Tevere. Il termine sterco, in realtà ad altro non può riferirsi che ad escrementi di animale, per cui questo uso non sarebbe che un resto fossilizzato del tempo, anteriore all'esistenza della città, in cui una società pastorale doveva ripulire dallo sterco la sede del suo fuoco sacro. Questo arcaicamente. Per quanto riguarda la cerimonia, visto il nome della Porta: Stercoraria, avanzo l'ipotesi che proprio in ricordo dell'antica vita, si attuasse nei giorni della festa o forse solo nell'ultimo una lunga processione di greggi e armenti, che terminava con la pulizia del tempio e della strada rituale percorsa. Il Clivo Capitolino collegava il Foro Romano al Campidoglio, in continuazione della via Sacra dalla quale si divideva all'altezza del Tempio di Saturno. Il clivo era stato pavimentato nel 174 a.C. dai censori ed era fiancheggiato da un portico; si trattava dell'unica via percorribile da carri che portava al Campidoglio e veniva percorsa dai cortei trionfali che giungevano al Tempio di Giove. Un lungo tratto della strada è ancora perfettamente conservato; una frana ha fatto sparire il tratto finale della strada che si pensa sia stata ripresata dall'attuale via del tempio di Giove. Sul Clivo Capitolino si aprivano probabilmente due porte: la Porta Pandana (detta anche Saturnia) che doveva originariamente rimanere aperta per permettere il passaggio a Tito Tazio e ai Sabini, e la Porta Stercoraria, dove venivano portati i resti delle cerimonie delle Vestali destinati ad essere gettati nel Tevere.

Ponte nuovo chiuso, potenziata la segnaletica

[Redazione]

indicazioni viabilità ponte nuovo Segnaletica rinforzata e tanta informazione. Nonostante i 'timori' della vigilia non si è registrato nessun particolare problema di mobilità. Ieri (13 giugno), primo giorno di chiusura al traffico veicolare per il Ponte Nuovo, a Castelnuovo di Garfagnana. Una chiusura resa necessaria per consentire la prima parte dei lavori per la realizzazione della passerella pedonale: un'opera che permetterà di mettere in sicurezza l'attraversamento del Ponte da parte dei pedoni migliorando la mobilità cittadina. Lavori che non potevano essere prorogabili perché il rischio era quello di perdere i finanziamenti per l'intervento. L'amministrazione comunale, di concerto con la Provincia e la ditta esecutrice dei lavori, ha fatto predisporre un'adeguata segnaletica per la deviazione del traffico in ogni direzione con particolare attenzione per l'accesso all'ospedale S. Croce e al centro storico. Personale della Protezione Civile di Castelnuovo è inoltre stato posizionato nei pressi della rotatoria in località Carbonile e nei pressi dell'incrocio tra via Valmaria e via Vannugli, allo scopo di informare gli utenti sulla chiusura in atto: iniziativa che verrà ripetuta in questi primi giorni. Da giovedì (16 giugno), e per i prossimi 4 giovedì, il personale della protezione civile sarà invece posto in alcune zone del centro cittadino: anche in questo caso l'obiettivo è quello di informare gli automobilisti sulla chiusura del Ponte che, nel caso del mercato settimanale, si somma alla consueta chiusura del centro storico. Si ricorda inoltre che gli uffici comunali (settore lavori pubblici) tel. 0583.6448310 e quelli della polizia municipale all'Unione Comuni Garfagnana, tel. 0583. 644949, sono a disposizione per eventuali necessità.

Lungarno Torrigiani, completate le indagini e le cantierizzazioni, giovedì l'avvio dei lavori di "rigid inclusion" per il consolidamento del terreno necessario per l'intervento sul muro

[Redazione]

Conclusi i lavori di rimozione dei materiali, terminate le opere di cantierizzazione e di indagine da giovedì al via i lavori di rigid inclusion ovvero di consolidamento del terreno tramite la realizzazione di colonne di 30cm di diametro in malta premiscelata. È quanto è emerso dall'incontro del gruppo operativo di intervento, istituito dal sindaco Dario Nardella con ordinanza in quanto autorità locale di protezione civile (ai sensi della legge 225/1992 e delle leggi regionali 67/2003) con autonomi poteri di intervento a tutela delle popolazioni interessate dall'emergenza e con assunzione della direzione dei servizi di emergenza che insistono sul territorio. Del gruppo oltre agli uffici comunali fanno parte Publiacqua, il Genio Civile e la Protezione Civile della Regione Toscana, il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, la Soprintendenza per le Belle Arti e il Paesaggio, l'Autorità di Bacino, Arpat, il Provveditorato Opere Pubbliche, l'Istituto Geografico Militare, l'Università di Firenze, Silfi S.p.a., Toscana Energia, enel S.p.a. Il gruppo operativo potrà avvalersi del supporto della Protezione Civile nazionale, che ha offerto la disponibilità. Acquisita la disponibilità di Publiacqua ad assumere a suo carico in termini finanziari, amministrativi e tecnico operativi il ripristino delle aree danneggiate ristabilendo nel minor tempo necessario le ordinarie condizioni di sicurezza, il sindaco Nardella ha chiesto al gruppo operativo di intervento di condividere atti e provvedimenti necessari al superamento della fase di emergenza attraverso la ricostruzione delle aree attualmente danneggiate ed il ripristino delle ordinarie condizioni di sicurezza. Tornando a stamani è arrivato il via libera finale all'intervento di rigid inclusion, ovvero di consolidamento del terreno propedeutico all'intervento sul muro di Lungarno, che, salvo criticità, sarà articolato in tre turni di lavoro (quindi anche di notte) sette giorni su sette con obiettivo di finire l'operazione il 29 giugno. L'avvio è programmato per giovedì, mentre domani iniziano le operazioni di rimozione dell'edera sul muro per consentire l'analisi completa di tale elemento. Si tratta del consolidamento del terreno attraverso l'esecuzione di colonne dotate di resistenza e rigidità superiori rispetto al terreno naturale. Questo intervento è finalizzato alla stabilizzazione del terreno interessato dal fenomeno di dissesto. Tale miglioramento consentirà di assicurare la stabilità del terreno necessaria per realizzare il piano di lavoro da cui costruire nella prima fase la berlinese di micro pali di protezione degli edifici e della Galleria del Poggi (da realizzare entro il 16 luglio) e successivamente, in una seconda fase ancora in corso di definizione, le paratie di pali. Le colonne di rigid inclusion avranno diametro di 260-300 mm ed una lunghezza massima di circa 8 metri; saranno costituite da una malta pre-miscelata o pre-confezionata. Le colonne verranno disposte su maglie quadrate o a quinconce di lato pari a circa un metro. A seguire, nei tratti in cui la rigid inclusion sarà conclusa, sarà allestita la pista necessaria per l'intervento vero e proprio di consolidamento del muro. Tornando alla riunione di stamani, il gruppo tecnico ha approvato il cosiddetto piano operativo della Protezione civile comunale elaborato per la zona di Lungarno Torrigiani. Si tratta delle procedure da attuare nei vari livelli di criticità che dovessero risultare dai monitoraggi effettuati dall'Università di Firenze. (mf)

Incendi boschivi, 41 volontari reggiani abilitati allo spegnimento

[Redazione]

incendi_boschivi_2Si è concluso nel fine settimana con esame finale, al Centro sovracomunale Antincendio boschivo (Aib) di Vezzano sul Crostolo, il corso per addetti promosso dalla Scuola permanente di Protezione civile della Provincia di Reggio Emilia. Alla giornata, alla quale hanno collaborato anche Vigili del fuoco e Corpo forestale dello Stato, erano presenti la responsabile della Protezione civile per l'ambito di Reggio Emilia dell'Area Affluenti Po Federica Manenti, il coordinatore provinciale per Aib e tutor del corso Mirco Ricchetti, il coordinatore provinciale dell'Associazione nazionale alpini Ercole Domenichini, il sindaco di Vezzano sul Crostolo Mauro Bigi con l'assessore comunale a Territorio e Ambiente Alessandra Leoni. La grande partecipazione al corso che ha visto 41 volontari abilitarsi nello spegnimento di incendi boschivi, testimonia l'importanza di avere sul territorio un centro come quello di Vezzano sul Crostolo, da alcuni anni punto di riferimento e formazione specializzato in una delle tante aree di intervento di competenza della Protezione civile ha dichiarato il sindaco Mauro Bigi. In tante occasioni ho sperimentato personalmente come sia importante la presenza sul territorio di personale professionalmente preparato, volontario o no, che conosce capillarmente il territorio, pronto ad intervenire in situazioni di emergenza, ed è quindi importante promuovere attività formative come questa. Anche se il territorio reggiano, inserito in ambiente fitoclimatico sufficientemente fresco e umido, non è particolarmente a rischio, come ha sottolineato Federica Manenti, la presenza antropica e la fitta rete di infrastrutture aumentano il rischio di incendi, soprattutto in periodi di scarsa o assente piovosità. Per questo, e soprattutto a fini preventivi, da molti anni Provincia di Reggio Emilia e Agenzia regionale di Protezione civile hanno sottoscritto un Protocollo d'intesa Antincendi boschivi insieme a Prefettura, Vigili del Fuoco, Corpo Forestale dello Stato, 118 Reggio Soccorso, Coordinamento delle organizzazioni di Volontariato, Unione dei Comuni dell'Appennino Reggiano e Comuni collinari che si è posto l'obiettivo di delineare le procedure operative di intervento in caso di emergenza. Alla base di tutto, è però un massiccio impegno pubblico sulla formazione e l'addestramento degli operatori volontari impegnati negli interventi di prevenzione e di spegnimento, completando la preparazione con l'acquisto degli equipaggiamenti di protezione individuale (Dpi) e la verifica medica di idoneità fisica all'attività, conclude ex responsabile della Protezione civile della Provincia e, ora, dell'ambito di Reggio Emilia dell'Area Affluenti Po dopo il passaggio della competenza alla Regione. I 41 volontari che hanno partecipato al corso appartengono a diverse associazioni di Protezione civile provenienti da tutta la provincia: Il Campanone di Scandiano, Associazione nazionale alpini, Gruppo comunale di Albinea, Valenza-Radiocomunicazioni, Tricolore Reggio Emilia, Vigilanza antincendio boschivo di Bibbiano, Gruppo Comunale Brescellese. Il corso, partito il 10 maggio, si è sviluppato in 7 moduli per un totale di 35 ore di formazione in cui sono stati affrontati i molteplici aspetti inerenti all'antincendio boschivo: dal modello di intervento per la lotta attiva all'organizzazione e compiti del volontariato, dalle funzioni del Corpo forestale dello Stato e del Corpo nazionale dei Vigili del fuoco nella lotta agli incendi boschivi alle tematiche di sicurezza e ai comportamenti di autotutela per concludere con le prove pratiche e l'esame finale.

Auto in fiamme davanti casa: ipotesi guasto

[Redazione]

L'incendio nella notte in zona Pissignano, pompieri domano l'incendio Spoletino, auto in fiamme davanti casa: ipotesi guasto
Pompieri al lavoro (foto U24) di C.F. Auto in fiamme davanti casa. Sono dovuti correre a Pissignano (Campello sul Clitunno) in un abitazione prossima alla vecchia statale Flaminia, i vigili del fuoco del distaccamento di Spoletino che nella notte tra martedì e mercoledì hanno domato un incendio che ha danneggiato la Fiat 500. La chiamata al 115 è arrivata poco dopo le una tanto dai proprietari dell'utilitaria, che dalle finestre hanno visto le fiamme per poi precipitarsi in strada dove era parcheggiata, quanto da alcuni automobilisti in transito sulla Flaminia. I pompieri hanno quindi domato le fiamme e proceduto alla bonifica. Secondo una prima ricostruzione non si tratterebbe di incendio doloso, ma di un semplice guasto o cortocircuito della Fiat 500 che verosimilmente ha innescato il rogo. Twitter @chilodice Riproduzione riservata

Nubifragio a Perugia, la Regione: Stima dei danni e valuteremo stato di emergenza

[Redazione]

L'assessore Cecchini risponde a un'interrogazione di Leonelli: Il Comune? Ha fatto quello che doveva di fronte a un evento eccezionale Nubifragio a Perugia, la Regione: Stima dei danni e valuteremo stato di emergenza. Ex laghetto di Santa Lucia invaso dal fango[INS::INS] Quando avremo un quadro chiaro dei danni si potrà valutare la richiesta al governo relativa allo stato di calamità naturale, previa istruttoria tecnica del Dipartimento nazionale della protezione civile. E la risposta dell'assessore regionale Fernanda Cecchini sull'interrogazione di Giacomo Leonelli riguardo il nubifragio che ha interessato Perugia domenica scorsa. Cecchini: Comune ha fatto il possibile. Secondo assessore Cecchini la protezione civile si è subito attivata e il Comune ha fatto quello che doveva, ma va sottolineato che la quantità di pioggia caduta nel giro di pochi minuti è stata quasi il triplo rispetto alle previsioni, che davano un massimo di 35 millimetri nell'arco di 6 ore, mentre in alcune zone, come a Ponte Felcino, ne sono caduti 85 in un'ora e mezzo. Quanto alla possibilità che un evento simile si ripresenti, il cosiddetto tempo di ritorno, è stimato fra circa 200 anni. Fare luce. È importante ha dichiarato Leonelli fare chiarezza per i cittadini e le imprese colpite e fare in modo che, anche alla luce di quanto emerso stamattina, il sistema della protezione civile e il complesso delle manutenzioni ordinarie e straordinarie siano sempre più potenziati, affinché si riesca in futuro a far fronte a eventi meteorologici dalle conseguenze pesanti. Bene che la discussione in attesa di verifica dei danni non si sia chiusa oggi. Di certo, ove venisse riscontrata la sussistenza dei requisiti ritengo che la Regione non potrà che essere in prima linea nell'avviare tutte le procedure utili ad attivare strumenti come lo stato di emergenza e stato di calamità per dare una risposta immediata alla persone e alle imprese che hanno subito danni significativi. Discussione non si chiude. Lo spettava, comunque, non si è chiuso con la discussione odierna. Il presidente della Commissione, Eros Brega, ha rinviato le ulteriori valutazioni alla prossima seduta, sempre alla presenza dell'assessore, potendo contare su elementi certi riguardo la stima dei danni. Forza Italia: Sciacalli. Intanto al Comune di Perugia imperversa la polemica, dopo la nota congiunta di Pd e Psi che criticava l'operato della giunta Romizi sulla scarsa prevenzione. Riteniamo che la polemica politica che Pd e Psi stanno alimentando da domenica sia la forma più bassa di confronto cittadino affermano Giacomo Cagnoli e Federico Mazzi, coordinatore e vice di Forza Italia Perugia -, puro e mero sciaccallaggio sulle spalle dei perugini, in un momento in cui bisognerebbe solo tacere e rimboccare le maniche per superare il momento di difficoltà. Leggiamo invece che la colpa come sempre va al sindaco Romizi, per non aver rinnovato nel 2011 il contratto da migliaia e migliaia di euro per esternalizzazione del servizio di pulizia tombini e potature piante, per aver investito in Perugia 1416, per non essersi occupato delle periferie, accusa quest'ultima inconcludente, poiché gli stessi consiglieri di opposizione, spesso presenti nei sopralluoghi del sindaco in periferia, hanno potuto constatare di persona l'attenzione che Romizi riserva a tutte queste zone e ai singoli problemi dei cittadini. Riproduzione riservata

Gesenu, De Ficchy: `Sversate sostanze pericolose`

[Redazione]

I verbali dell'audizione davanti a commissione Ecomafie: Territorio disastrato da gestione dissennata dei rifiuti. Su infiltrazioni: Non è Umbria felice situazione non terribile Inchiesta Gesenu, De Ficchy: Sversate sostanze pericolose, fumi impressionanti nel bosco Il procuratore Luigi De Ficchy[INS::INS] di Ivano Porfiri Dalla relazione dell'Arpa viene fuori che il territorio è stato in gran parte disastrato dalla gestione un po' dissennata di questi rifiuti e ciò sembrerebbe proprio fatto con estrema consapevolezza. Questa è la cosa più dolorosa. Si spera sempre, infatti, che ci sia un atteggiamento di errore, mentre qui sembra che proprio sia stato fatto coscientemente. Parla di sversamento di sostanze sicuramente pericolose e di fumi che escono dal bosco veramente impressionanti il procuratore della Repubblica di Perugia Luigi De Ficchy, davanti alla commissione parlamentare di inchiesta sulle Ecomafie che lo ha ascoltato il 25 febbraio scorso nel capoluogo umbro e di cui ora sono disponibili i resoconti stenografici. INCHIESTA GESENU Sì infiltrazioni ma situazione non terribile Il procuratore, rispondendo alle domande dei commissari, inizia sul tema mafia e infiltrazioni. Da questo punto di vista dice per fortuna quella dell'Umbria non è una situazione terribile come territorio, al contrario di quello che ricordo essere per il Lazio, un po' la regione in cui ho studiato di più. Tuttavia, De Ficchy afferma che in Umbria è la criminalità organizzata. Su questo non è dubbio. Ho frequentato questa regione, peraltro, da almeno vent'anni. Da tempo segnalo situazioni di presenze e infiltrazioni di criminalità organizzata di un certo tipo. Sono infiltrazioni che riguardano il lato economico e finanziario, non un controllo territoriale di altro genere, ma sono sempre più pericolose, sempre più presenti con investimenti, attività finanziarie che vengono acquisite, infiltrazioni nascoste, silenti, non visibili. Il procuratore parla di un salto di presenza dopo il terremoto. Poche inchieste su rifiuti Venendo al ciclo dei rifiuti, secondo De Ficchy non si è notata, almeno fino adesso, una presenza della criminalità organizzata come tale. È, invece, emerso un sistema di illegalità che riguarda una classe di politici, professionisti e imprenditori che sono nel settore, e che sembrano interessarsi del ciclo dei rifiuti con una certa ottica, che è quella del profitto personale, del profitto imprenditoriale al di là di ogni regola. Anche se fa notare da quando sono qui, solo qualche mese, ho fatto un conto dei procedimenti che riguardano questo fenomeno: è poco o niente, a parte Gesenu. Non è stata un'emergenza particolare di procedimenti e situazioni che riguardano il fenomeno. Non so quale possa essere il vero motivo. Sicuramente, è un'insufficienza di forze dell'ordine sul territorio che riescono a far emergere il fenomeno. Manca personale De Ficchy lamenta la carenza di organico. Qui dice che i numeri sono sicuramente scarsi, la specializzazione non sempre è così evidente. Bisogna sicuramente rinforzare quest'apparato di contrasto. Oltretutto, come abbiamo detto, questo è un genere di fenomeni che porta spesso a reati contro la pubblica amministrazione. Ho lamentato sin da subito la poca attività delle forze dell'ordine nel campo del contrasto ai fenomeni che riguardano la pubblica amministrazione. È una situazione un po' bloccata di emersione dei fenomeni. Mancano le notizie di reato, in questo senso manca chi le cerca e chi sa cercarle. Bisogna lavorare di più. Il ciclo dei rifiuti è connesso all'attività, in parte della pubblica amministrazione, perché in gran parte sene interessano regioni e comuni. Inquinato un territorio Venendo a Gesenu è stato il Corpo forestale dello Stato a dare inizio a quest'indagine con grande abilità e professionalità. Visto per il procuratore dei chiarissimi illeciti in questo smaltimento di rifiuti, soprattutto nelle discariche, con sequestro preventivo di una discarica solo per la parte che risultava inquinata, proprio per non creare problemi al comune in relazione al versamento dei rifiuti. Parlando del compost alterato secondo le percentuali normali, questo compost doveva essere in una certa percentuale, tra il 25 e il 30 per cento come minimo per l'esperienza che è nel settore. In realtà, veniva prodotto compost in quantità estremamente inferiore, 8-10 per cento. Ne veniva un risultato minimo, e questo dava grande perplessità circa i quantitativi di rifiuti, che è emerso che venivano non trattati, ma avviati in discarica, ovviamente con un elaborato sistema di giro di bolla, dinamiche di cui siete ormai a conoscenza. Veniva sversato in discarica quello che

non doveva essere sversato. Questo è risultato evidente nella discarica di Pietramelina. È tragico che si è inquinato in maniera veramente pericolosa un intero territorio. Dalle fotografie, i fumi che escono dal bosco sono veramente impressionanti. Sostanze pericolose A specifica domanda su che tipo di sostanze siano state trovate, De Ficchy replica che Arpa ha fatto degli accertamenti e si tratta di sostanze sicuramente pericolose. È per questo che è questa emersione in questa situazione. I consulenti hanno accertato un affioramento di percolato con disseccamento della vegetazione. Sono stati fatti i campionamenti sul terreno per vedere la contaminazione del sito: il terreno è stato fortemente inquinato da questo percolato, fenomeno veramente visibile, che riguarda, come giustamente detto, materiale pericoloso. Si tratta, quindi, veramente di un inquinamento di grosso livello. L'inchiesta Quanto ad altri risvolti dell'indagine anche se ancora non era un'informazione strutturata, è importante per il procuratore che ha fatto emergere quella classe di imprenditori, ovviamente non attenta certo alle dinamiche e alle necessità del territorio. Al contrario, è una classe che crea queste problematiche sul territorio molto gravi. Ho chiesto ai colleghi di segnalarmi altri procedimenti di rilievo che riguardassero queste attività sul territorio, e poco o niente è emerso se non un'indagine sul trasporto di rifiuti ferrosi. Sui tempi dell'inchiesta non è facile delineare i tempi ma ci vorrà sicuramente più di qualche mese per cercare di arrivare a una definizione. Il procuratore, ribattendo a diverse domande, nega legami con Mafia Capitale. Non entra niente precisa e nemmeno Cerroni. È qualcosa di assolutamente diverso. È bene non confondere i piani e non fare confusione. Dopo la prima fase gestita dalla Forestale, è subentrata anche la guardia di finanza. È l'idea di controllare i bilanci di questa società spiega il procuratore -. Quando succedono queste cose, come vi dicevo, la mia esperienza è che può esserci non è detto e va cercata la possibilità che vi siano dei reati contro la pubblica amministrazione, come un finanziamento illecito. Indagini su Pa e appalti A una domanda sul tema delle indagini sulla Pa e, in particolare sugli appalti, De Ficchy sostiene che da questo punto di vista, ho trovato una situazione ferma. Me ne sono reso immediatamente conto. Penso di dover rifare il mio protocollo organizzativo dell'ufficio e che costituirò un gruppo dedicato proprio a questo fenomeno legato alla pubblica amministrazione. Adesso è un gruppo che si occupa di pubblica amministrazione, edilizia e ambiente, e io vorrei una specializzazione proprio su questo fenomeno. Sto cercando di sensibilizzare le forze dell'ordine a un'attenzione al fenomeno. Umbria ha aggiunto è stata sempre ritenuta Umbria Felix, dove è tutto tranquillo, non c'è criminalità organizzata né reati di alcun genere. La mia impressione è che non si sia indagato abbastanza su certe situazioni. Riproduzione riservata

Pistoia, i vigili del fuoco ospiti della scuola materna di Agliana

[Redazione]

Nei giorni scorsi i vigili del fuoco sono stati ospiti dalla scuola materna "Dante Alighieri" di Agliana. La visita ha permesso di vedere da vicino il lavoro dei bambini che, dopo aver visitato la sede centrale del comando, hanno costruito con cartone, colla e pennarelli una caserma VVF nel giardino dell'asilo. Nell'occasione i vigili del fuoco intervenuti hanno consegnato attestati ai bambini che hanno messo in scena una recita i cui protagonisti erano i vigili del fuoco. La visita rientra nel progetto "a scuola di protezione civile" sostenuto dai comuni di Agliana e Montale. Da alcuni anni in primavera le amministrazioni comunali organizzano una manifestazione in cui i vigili del fuoco promuovono la sicurezza e la prevenzione.

Lucca, esercitazione di protezione civile "Lu.C.H.Ex 2016"

[Redazione]

Conclusa la 5 giorni di attività relative all esercitazione di protezione civile Lu.C.H.Ex 2016 (Lucca Cultural Heritage Exercise) alla quale la Direzione Toscana ed il Comando di Lucca hanno partecipato attivando l'approccio dello STCS (Short Term Countermeasures System) per la messa in sicurezza dei Beni Culturali. All'esercitazione hanno preso parte il Dipartimento Nazionale della Protezione Civile, la Regione Toscana, la Prefettura, il Segretariato Regionale per la Toscana del Mibact, la Provincia ed il Comune di Lucca, quale soggetto promotore, oltre alle strutture di protezione civile del territorio. Nello scenario ipotizzato è stato simulato un evento sismico di magnitudo 6.6 che ha coinvolto un'ampia area della provincia di Lucca e, nella giornata conclusiva, la messa in sicurezza della cattedrale della città. L'esercitazione è stata condotta per posti di comando il 7 e il 10 giugno. Nella definizione delle procedure di intervento si è fatto riferimento agli accordi vigenti tra il C.N.VV.F. ed il Mibact. L'8 e il 9 giugno, presso il Comando, si sono svolte sessioni di addestramento, rivolte a 30 funzionari dei Comandi della regione, indirizzate alla compilazione delle schede TriagEdEm ed al Radio Check Perilustrativo (RCP), da parte dei nuclei di valutazione VVF ed alla successiva redazione di Emermappe, con il supporto degli UCL di Lucca e di Firenze, da utilizzare per il supporto alle decisioni.